



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 luglio 2025 - n. XII/4672
Aggiornamento delle Linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso l’Avvocatura regionale 2

Delibera Giunta regionale 7 luglio 2025 - n. XII/4676
Approvazione del progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - edizione 2025/2026» e delle relative modalità attuative ai sensi del decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze, del Lavoro e delle politiche sociali dell’8 gennaio 2025 6

Delibera Giunta regionale 7 luglio 2025 - n. XII/4687
Determinazioni in merito ai servizi ferroviari con origine, destinazione, nonché passanti per la stazione di Malpensa aeroporto 21

Delibera Giunta regionale 7 luglio 2025 - n. XII/4692
Incremento della dotazione finanziaria del bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024 23

Delibera Giunta regionale 7 luglio 2025 - n. XII/4696
Assegnazione di contributi regionali agli enti gestori delle aree protette per indennizzare i danni da fauna selvatica nei parchi naturali e nelle riserve naturali ai sensi dell’art. 33 bis della l.r. 86/1983 25

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 8 luglio 2025 - n. 9665
Autorizzazione della ditta Mattia Maiocchi con sede legale in Turano Lodigiano (LO) all’effettuazione del controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. del 29 dicembre 2021 - n. XI/5836 27

Decreto dirigente struttura 8 luglio 2025 - n. 9666
Revoca dell’autorizzazione della ditta Francesco Cairo, Partita IVA 08146050151, all’effettuazione del controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. del 29 dicembre 2021 - n. XI/5836 28

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto direttore generale 7 luglio 2025 - n. 9629
Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse ai fini della ricerca di sponsor da inserire nello stand regionale presso le manifestazioni fieristiche e/o all’interno di eventi di promozione della destinazione Lombardia, in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028 29

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 7 luglio 2025 - n. 9578
Approvazione dell’avviso pubblico «leFP ordinaria 2025/2026» per la realizzazione dell’offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione della d.g.r. n. XII/4504 del 3 giugno 2025, parzialmente finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 2 – ESO4.6 – Azione F.1) 41

D.G. Sicurezza e protezione civile

Decreto dirigente struttura 27 giugno 2025 - n. 9197
Decreto di approvazione della composizione dell’Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia, aggiornato alla data del 31 dicembre 2024 97

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 luglio 2025 - n. XII/4672**Aggiornamento delle Linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 9 della l.r. n. 16/96 - ora l.r. n. 20/2008 - che prevede l'istituzione dell'Avvocatura regionale;

Visto l'art. 41 della l. 247/2012 del 31 dicembre 2012 relativa alla «Nuova disciplina dell'ordinamento forense» che regola-menta il tirocinio professionale forense;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 41 comma 11 della citata legge il tirocinio forense presso le avvocature pubbliche può avere una durata massima di dodici mesi e che lo svolgimento della pratica forense non dà alcun titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso le medesime avvocature;
- la selezione pubblica e la specifica regolamentazione consentono di individuare i laureati più meritevoli;
- l'avvio della pratica forense, nel rispetto dei criteri di legge, presso l'Avvocatura di Regione Lombardia, consente di contribuire alla formazione degli aspiranti avvocati, attraverso una qualificata esperienza formativa in ragione dell'importanza e della complessità del contenzioso regionale e nel contempo consente all'Avvocatura regionale di poter condividere la propria esperienza professionale e così avvalersi dell'apporto dei neolaureati più meritevoli;

Vista la d.g.r. n. X/5188 del 23 maggio 2016 «Linee guida pe lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale;

Vista la mozione 291 d.c.r. XII/850 approvata il 13-05-2025 concernente la pratica forense presso l'Avvocatura regionale, con la quale impegna il Presidente della Giunta regionale a riservare una congrua percentuale delle posizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. X/5188 del 23 maggio 2016 ai candidati con disabilità attestata dalle vigenti norme nazionali e a prevedere modalità di selezione che garantiscano agli stessi l'accesso alla pratica forense in ambito pubblico;

Ritenuto pertanto di aggiornare le Linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale (allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Su proposta del dirigente dell'U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento delle Linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale (allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di riconoscere, a partire dalla selezione pubblica di 10 praticanti per l'espletamento del tirocinio forense presso l'avvocatura regionale per l'anno 2025/2026, a ciascun praticante avvocato la corresponsione di un rimborso per l'attività svolta fino ad un massimo di euro 700,00 mensili, stabilendo che i relativi oneri saranno coperti a valere sul capitolo 11420 «Rimborso spese forfettario a praticanti presso l'Avvocatura regionale»;

3. di stabilire che, a partire dalla selezione pubblica dei praticanti per l'espletamento del tirocinio forense presso l'avvocatura regionale per l'anno 2026/2027, sarà riservata una congrua percentuale delle posizioni previste ai candidati con disabilità attestata dalle vigenti norme nazionali e a prevedere modalità di selezione che garantiscano agli stessi l'accesso alla pratica forense in ambito pubblico;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A)

DISCIPLINA DEL TIROCINIO FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA REGIONALE

Art.1

Lo svolgimento del tirocinio forense ai fini dell'ammissione all'esame di abilitazione professionale è consentito presso l'Avvocatura Regionale a coloro che abbiano conseguito la laurea in giurisprudenza o titolo di studio equipollente validi per l'iscrizione al registro dei tirocinanti presso l'Ordine degli Avvocati.

Art.2

La durata del tirocinio presso l'Avvocatura non può essere superiore a dodici mesi.

Art. 3

Il numero massimo dei tirocinanti ammessi a svolgere contemporaneamente il tirocinio forense presso l'Avvocatura non può superare le dieci unità.

Art. 4

La selezione degli aspiranti allo svolgimento del tirocinio avviene mediante avviso pubblico, secondo la disponibilità dei posti, effettuato ordinariamente una volta all'anno. Possono essere effettuati più avvisi nel corso dello stesso anno qualora i posti disponibili risultino vacanti.

Art. 5

Lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro- neppure occasionale- con Regione Lombardia.

Art.6

Per lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere - al momento della presentazione della domanda- i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- essere in possesso della Laurea Specialistica/ Magistrale (LS/LM) in Giurisprudenza ovvero del Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguito con il vecchio ordinamento universitario; i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono indicare gli estremi del provvedimento con il quale

titolo di studio posseduto è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto dal presente avviso di selezione;

- essere in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei tirocinanti avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

È inoltre necessario che, al momento dell'inizio del tirocinio presso l'Avvocatura, il tirocinante non abbia già svolto altrove un periodo di tirocinio professionale forense superiore a 6 mesi.

Art. 7

Una commissione nominata con decreto del Dirigente dell'Avvocatura Regionale procede sulla base dell'esame dei titoli e di colloqui - a formare la graduatoria di merito dei candidati secondo i criteri stabiliti nell'avviso pubblico, che dovranno valorizzare i voti conseguiti nei principali esami universitari, il voto di laurea, il minor periodo di tempo impiegato per il conseguimento della laurea, eventuali ulteriori esperienze o conoscenze lavorative attinenti con la professione forense.

Art. 8

Il tirocinante è affidato ad un singolo avvocato dell'Avvocatura, che ne cura la formazione nell'ambito del settore di appartenenza e verifica lo svolgimento del tirocinio forense secondo i criteri di cui all'art. 41, comma I, della L. 247/2012 e nel rispetto del Regolamento per lo svolgimento del tirocinio forense dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Il tirocinante affianca l'avvocato nello studio e nella trattazione delle cause e dei pareri e partecipa alle udienze secondo le istruzioni ricevute e sotto il controllo dell'avvocato stesso.

Art. 9

Il tirocinante deve tenere una condotta ispirata ai doveri di dignità, probità, riservatezza e decoro e comunque conforme alla disciplina del Codice Deontologico Forense e del Regolamento per lo svolgimento del tirocinio forense dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Il tirocinante, è vincolato al segreto su tutte le notizie apparse nel corso del tirocinio, può accedere alle pratiche dell'Avvocatura secondo istruzioni e indicazioni degli avvocati cui sono assegnati.

Il tirocinante è tenuto ad un'assidua, preferibilmente quotidiana, presenza in Avvocatura, oltre alla partecipazione alle udienze ed all'adempimento degli obblighi formativi imposti dalla legge professionale.

La frequenza deve essere attestata tramite foglio-firma sotto la responsabilità dell'avvocato e non deve essere complessivamente inferiore a 120 ore mensili, comprese le udienze e la partecipazione alle attività di formazione programmate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Il Dirigente dell'Avvocatura può autorizzare periodi di assenza per gravi motivi, o per la partecipazione ad iniziative di formazione professionale, nei limiti previsti dal Regolamento per lo svolgimento del tirocinio forense dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Art. 10

Al tirocinante potrà essere erogato un rimborso onnicomprensivo per l'attività svolta ex art. 41, comma 11, L.247/2012 fino ad un massimo di 700,00 euro mensili per un periodo non superiore ai dodici mesi.

La liquidazione mensile del rimborso di cui al comma precedente avverrà con decreto del Dirigente dell'Avvocatura previa verifica del rispetto dei presupposti indicati nel presente atto.

L'erogazione del rimborso è comunque subordinata all'attestazione rilasciata dall'avvocato assegnatario dell'effettivo e proficuo svolgimento del tirocinio per l'intero mese solare di riferimento.

I periodi di sospensione del tirocinio, o comunque di assenza, o mancata frequenza dell'Avvocatura comportano la proporzionale riduzione del rimborso forfettario.

Art. 11

Il tirocinio forense presso l'Avvocatura potrà essere interrotto in qualsiasi momento e senza alcun onere a carico dell'avvocato e di Regione Lombardia, con provvedimento motivato e unilaterale del Dirigente dell'Avvocatura, nei casi seguenti:

- 1) venir meno del rapporto fiduciario tra l'avvocato assegnatario ed il tirocinante;
- 2) mancato rispetto degli obblighi assunti dal tirocinante, ovvero per la sua verificata inidoneità;
- 3) sopravvenute esigenze organizzative dell'Avvocatura.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

D.g.r. 7 luglio 2025 - n. XII/4676

Approvazione del progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - edizione 2025/2026» e delle relative modalità attuative ai sensi del decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del Lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato lo statuto d'autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Viste:

- la legge 3 marzo 2009 n. 18 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

Richiamato il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo settore», come modificato ed integrato dal d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

Viste le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 «Soggetti» e l'art. 11 lettera m) «Competenze della Regione» che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- l.r. 5 agosto 2016 n. 20 «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile»;
- d.g.r. 31 gennaio 2023 n. 7830 «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile (l.r. 20/2016). Approvazione del programma triennale 2023/2025»;

Richiamata la d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42 «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura»;

Richiamato l'art. 1 della l.r. n. 20 del 5 agosto 2016 sulla base del quale, nel rispetto degli articoli 3 e 117 della Costituzione e sulla base dei principi della centralità della persona e della libera scelta, la Regione promuove l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo, e delle loro famiglie mediante l'abbattimento delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura del deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e, in particolare l'articolo 1, comma 456, che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» e il suo successivo rifinanziamento per l'anno 2022 e 2023 effettuato ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante Legge di contabilità e finanza pubblica;

Considerato il decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2025 che ha stabilito i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'in-

clusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-ter del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

Dato atto che il dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il succitato decreto intende destinare le risorse per finanziare interventi e progetti destinati alle persone con disabilità uditive, aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, per una o più delle seguenti finalità:

- alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

Considerato che, come comunicato dal dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità nella nota prot. n. DPFDP-0003224-P-18/04/2025 (rif. reg. n. J2.2025.0021531), le Regioni dovranno:

- definire, attraverso la propria programmazione, una proposta progettuale coerente con le indicazioni del d.m. 8 gennaio 2025, contenente le azioni, gli interventi e i risultati attesi;
- trasmettere la programmazione stessa entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del d.m. sul sito del Ministro per le Disabilità, sezione «Avvisi e Bandi», sezione avvisi e bandi, avvenuta il giorno 14 aprile 2025;

Preso atto che:

- le Regioni possono realizzare i progetti in forma singola, in collaborazione con altri enti pubblici, anche nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione delle autonomie locali, e/o con Enti del Terzo settore operanti nello specifico settore di riferimento del decreto e iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso percorsi di coprogettazione o di convenzionamento;
- per Regione Lombardia è stato assegnato l'importo complessivo di euro 671.043,00 del Fondo, così come indicato nell'allegato 1 del decreto 8 gennaio 2025;

Considerato che Regione ha realizzato nel biennio 2020-2022 e nel periodo 2023-2025 due edizioni del Progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione per le persone sorde e ipoacusiche» e che le azioni sostenute con il progetto hanno risposto ai crescenti fabbisogni delle persone con disabilità uditiva, in modo complementare agli altri interventi sostenuti in particolare attraverso i finanziamenti rivolti alle persone con disabilità sensoriale di cui alle l.r. n. 20/2016, l.r. n. 23/1999 e l.r. n. 19/2007;

Valutata l'opportunità di garantire la continuità dei servizi mediante la prosecuzione ed il rafforzamento delle azioni fino ad ora sostenute, avendo come obiettivo strategico l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia in Lombardia, anche in chiave di maggiore autonomia ed indipendenza nella vita quotidiana;

Ritenuto, nello specifico, di realizzare azioni finalizzate a rispondere alle tre macro aree di intervento definite nel d.m.:

- alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

integrando le stesse con un'azione trasversale di natura comunicativa e formativa per garantire maggiore omogeneità negli interventi a favore delle persone sorde, ipoacusiche e sordocieche;

Dato atto che tali azioni sono state declinate in un progetto denominato «Comunicare senza barriere - edizione 2025/2026» che richiama la continuità con la precedente iniziativa realizzata nel periodo novembre 2023 - giugno 2025;

Ritenuto, pertanto, di approvare il progetto denominato «Comunicare senza barriere - edizione 2025/2026», che sarà pre-

sentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri contestualmente alla richiesta del finanziamento pari a euro 671.043,00, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, della manifestazione di interesse necessaria a selezionare il partenariato di progetto e il progetto di dettaglio, per la realizzazione degli interventi di inclusione a favore delle persone sorde, ipoacusiche e sordocieche;

Ritenuto a tal fine di stabilire i criteri e le modalità della manifestazione di interesse, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e Enti del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche;

Dato atto che si provvederà alla iscrizione nel bilancio regionale delle risorse previste dal decreto del 8 gennaio 2025 nella misura massima per Regione Lombardia di euro 671.043,00 a seguito della conferma da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della coerenza del progetto con il d.m. e della successiva concessione del finanziamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei criteri attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto denominato «Comunicare senza barriere - edizione 2025/2026», che sarà presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri contestualmente alla richiesta del finanziamento pari a euro 671.043,00, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, della manifestazione di interesse necessaria a selezionare il partenariato di progetto e il progetto di dettaglio, per la realizzazione degli interventi di inclusione a favore delle persone sorde, ipoacusiche e sordocieche;

3. di stabilire i criteri e le modalità della manifestazione di interesse, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono soggetti pubblici locali e Enti del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche;

5. di dare atto che si provvederà alla iscrizione nel bilancio regionale delle risorse previste dal decreto del 8 gennaio 2025 nella misura massima per Regione Lombardia di euro 671.043,00 a seguito della conferma da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della coerenza del progetto con il d.m. e della successiva concessione del finanziamento;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilitàRegione
Lombardia

Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 8 gennaio 2025, che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-ter del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69

Progetto Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2025/2026

Proposta progettuale

Indice

1. Premessa..... 3

2. Contesto di riferimento..... 3

 2.1. Contesto di attuazione del progetto..... 3

 2.2. Contesto normativo 4

3. Obiettivi del progetto 5

4. Descrizione delle azioni progettuali..... 6

 4.1. Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST) 6

 4.1.1. Interventi previsti 6

 4.1.2. Risultati attesi 6

 4.2. Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l’accesso ai servizi 7

 4.2.1. Interventi previsti 7

 4.2.2. Risultati attesi 8

 4.3. Azioni per l’uso di ogni altra tecnologia finalizzata all’abbattimento delle barriere all’informazione o alla comunicazione..... 8

 4.3.1. Interventi previsti 8

 4.3.2. Risultati attesi 9

 4.4. Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione..... 9

 4.4.1. Interventi previsti 9

 4.4.2. Risultati attesi 9

5. Programma delle attività..... 10

6. Budget di progetto 10

1. Premessa

La presente proposta progettuale è presentata da Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità in risposta al decreto 8 gennaio 2025 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-ter del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

Nello specifico, Regione Lombardia sottopone al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità il progetto “Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2025/2026”, valorizzando i risultati positivi delle attività realizzate nelle precedenti programmazioni del Fondo e introducendo gli elementi di novità necessari a tenere conto dell'evoluzione dei fabbisogni delle persone e del contesto di riferimento.

2. Contesto di riferimento

2.1. Contesto di attuazione del progetto

Il progetto “Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche” (di seguito, “Comunicare senza barriere”) si sviluppa in un **contesto sempre più sensibile** al tema della disabilità e, nello specifico, di quella uditiva, grazie non solo alle azioni messe in campo per garantire una sempre migliore accessibilità e inclusività, ma anche al processo di sensibilizzazione messo in campo nei confronti di tutta la collettività.

Tuttavia, nei vari contesti della vita quotidiana, la disabilità uditiva essendo una “disabilità invisibile” continua a determinare forti limitazioni per le persone, in particolare in termini relazionali, di inclusione e accesso ai servizi e ai diritti fondamentali. Questo vale sia per le persone segnanti, che utilizzano una lingua differente da quella prevalente nella società in cui vivono, trovandosi discriminate nelle situazioni più comuni, sia per le persone con perdita uditiva portatrici di dispositivi per l'ascolto (protesi acustiche ed impianti cocleari), che in ambienti rumorosi e frequentati, come sono spesso gli ambienti pubblici, incluse le strutture scolastiche e sanitarie, non sempre possono accedere ad una corretta ed immediata comprensione.

L'impossibilità della piena comprensione determina una serie di conseguenze, ad esempio in termini di tutela dei diritti, incluso quello alla salute, di apprendimento e di crescita personale e professionale, che può compromettere in modo serio e duraturo lo sviluppo delle persone.

Per questo motivo, Regione Lombardia rispondere in modo rafforzato ai crescenti fabbisogni delle persone sorde ed ipoacusiche, dando continuità alle precedenti edizioni del progetto, realizzate dapprima nel biennio 2020-2022 e successivamente nel periodo 2023-2025, a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia.

Il progetto “Comunicare senza barriere”, infatti, ha rappresentato un importante valore aggiunto per il territorio lombardo, contribuendo in modo significativo al **rafforzamento della rete dei servizi sociali, sanitari e culturali**, rendendoli più accessibili e inclusivi per le persone sorde e ipoacusiche. Attraverso l'introduzione di servizi innovativi, come la possibilità di accedere in modo facile e flessibile all'interpretariato LIS – sia in presenza che a distanza – nei diversi contesti della vita quotidiana e l'utilizzo di tecnologie assistive, il progetto ha migliorato l'accessibilità alla comunicazione, favorendo al contempo una maggiore inclusione sociale di tutte le persone con disabilità uditiva, incluse quelle che utilizzano la LIS, quelle con protesi acustiche o impianti cocleari e quelle sordo-cieche che utilizzano la LIST.

L'iniziativa, che si è attuata in modo pienamente complementare alle misure regionali già attive in ambito di ausili, interpretariato, inclusione scolastica e lavorativa per le persone con disabilità sensoriale, **ha permesso di soddisfare ulteriori fabbisogni**, in particolare nei contesti sociali, sanitari, sociosanitari e culturali, spesso carenti in termini di accessibilità comunicativa.

In modo particolare, il progetto ha permesso di innovare ed integrare il sostegno previsto da Regione nell'ambito della l.r. 20/2016 per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile, che nell'ambito del piano triennale 2020/22 e del piano triennale 2023/25 già garantiva un servizio di video interpretariato LIS per l'accesso all'ambito sociosanitario e il sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS. Grazie al progetto "Comunicare senza Barriere" l'interpretariato LIS è stato esteso anche ai contesti della vita quotidiana diversi da quello sociosanitario (es. servizi pubblici, condominio, avvocato, negozi, patronato, scuola), prevedendo anche interventi in modalità "in presenza" e la disponibilità del servizio in fascia serale e nei weekend. I fondi ministeriali hanno inoltre favorito l'implementazione di tecnologie alternative alla LIS di più ampia portata, sia in termini di innovazione tecnologica che di tipologie di enti e istituzioni raggiunte. È, quindi, necessario dare **continuità e nuovo impulso a tali servizi complementari**, tenendo conto dei **crescenti fabbisogni** emersi da parte delle persone con disabilità, nonché delle opportunità offerte dalle **nuove tecnologie** (es. IA).

Inoltre, in modo complementare a quanto sostenuto dalla l.r. 23/1999, con cui Regione Lombardia finanzia l'acquisto individuale di strumenti tecnologicamente avanzati, tra cui le protesi acustiche, con il progetto "Comunicare senza barriere" è stato possibile lavorare sull'accessibilità di moltissimi luoghi di pubblica utilità, come ospedali, reparti di audiologia, ma anche teatri, scuole e università, grazie all'installazione di sistemi per la trasmissione del suono che favoriscono l'ascolto da parte delle persone con protesi acustica o impianto cocleare. L'interesse per tali sistemi è cresciuto nel biennio di riferimento e si ravvede l'opportunità di **diffondere e migliorare il servizio anche in altre location**.

Le azioni del progetto "Comunicare senza barriere" hanno, infine, rafforzato gli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007, sperimentando all'interno di scuole e università l'utilizzo di strumentazione tecnologica a supporto degli studenti con disabilità uditiva e implementando azioni di formazione all'uso di tali ausili da parte del personale scolastico. Tenuto conto della rilevanza di tali azioni per l'apprendimento e il futuro personale e professionale degli studenti, è indispensabile **rafforzare le attività di formazione del personale e la dotazione della strumentazione** a completamento di quanto già programmato.

Tale quadro evidenzia un contesto di crescenti fabbisogni di inclusività e accessibilità, emerso anche nell'ambito delle attività realizzate e grazie ad un costante rapporto tra Regione Lombardia e gli attori territoriali, pubblici e privati, che si relazionano con le persone con disabilità.

Al contempo, il contesto di riferimento si caratterizza per un mutato contesto istituzionale e normativo, segnato dall'entrata in vigore del decreto legislativo 62/2024, che promuove la **costruzione di progetti di vita indipendente**. In Regione Lombardia dal 1° gennaio 2025 è attiva la sperimentazione della riforma sul territorio della provincia di Brescia. Nel 2026 è previsto l'avvio di ulteriori aree sperimentali e a partire dal 2027 le nuove disposizioni saranno a regime su tutta la Regione.

In questo scenario di novità, non solo organizzativa e procedurale, ma soprattutto culturale, il progetto "Comunicare senza barriere" potrà offrire un contributo strategico nel sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone sorde e ipoacusiche, rafforzando l'approccio inclusivo e personalizzato nei percorsi di vita indipendente.

2.2. Contesto normativo

Le azioni progettuali proposte si collocano nell'ambito del seguente quadro normativo e programmatico:

- Legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 456 (Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia);
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e, in particolare l'articolo 1, comma 456, che prevede l'istituzione del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia";
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità";
- Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, Art. 10, comma 1-*bis*, convertito, con modificazioni, nella legge 3 luglio 2023, n. 87, che estende alle minoranze linguistiche con riferimento alle loro lingue dei segni, anche tattili, le disposizioni dell'articolo 34-*ter* del citato decreto-legge n. 41/2021 sui principi in base ai quali la Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto 8 gennaio 2025 del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- l.r. 5 agosto 2016 n. 20 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile".

3. Obiettivi del progetto

Con il presente progetto si intende promuovere **come obiettivo strategico l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia in Lombardia**, anche in chiave di maggiore autonomia ed indipendenza nella vita quotidiana.

A tal fine, Regione Lombardia intende perseguire in modo integrato tutte le **finalità previste dall'art. 2** del decreto 8 gennaio 2025, quali:

- **la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)**, in modo particolare nei settori di prioritario fabbisogno, come quello scolastico, sociosanitario ed emergenziale, anche mediante l'attivazione di iniziative destinate al personale operante in tali ambiti;
- **la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici**, compresi quelli di emergenza, rafforzandone flessibilità e facilità di accesso, sia in presenza sia da remoto all'interno dei servizi pubblici e di pubblica utilità;
- **l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione** delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari, dando priorità all'introduzione e diffusione di tecnologie assistive nei principali ambiti della vita quotidiana (scuola, sanità, cultura, servizi pubblici).

Tali finalità saranno perseguite attraverso un'azione **coordinata**, orientata **all'ascolto** delle persone con disabilità, anche per il tramite delle relative rappresentanze, alla **sensibilizzazione** della comunità e alla **diffusione** delle attività su tutto il territorio regionale.

4. Descrizione delle azioni progettuali

Per il perseguimento degli obiettivi individuati al par. 3, il progetto identifica **quattro linee di azione**, di cui tre dedicate a raggiungere in modo mirato le finalità previste dall'art. 2 del decreto 8 gennaio 2025 e una di natura trasversale e funzionale a realizzare in modo omogeneo le attività di formazione, informazione e comunicazione.

Di seguito sono descritte le azioni previste e i risultati attesi da Regione Lombardia.

Un ulteriore dettaglio operativo potrà essere fornito a seguito della **manifestazione di interesse** che sarà pubblicata da Regione a seguito della presentazione della presente proposta, con l'obiettivo di selezionare un partenariato di soggetti, che dovranno configurarsi come enti pubblici o enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle diverse tipologie di cittadini sordi e ipoacusici (es. segnanti che utilizzano la LIS, utilizzatori di impianto cocleare, persone con pluridisabilità come i sordo ciechi), che consentano da un lato la capillarità dell'azione sul territorio regionale e dall'altro lo sviluppo di buone pratiche innovative.

4.1. Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)

4.1.1. Interventi previsti

Nell'edizione 2023/24 del progetto "Comunicare senza barriere" sono stati realizzati corsi di formazione in presenza sulla comunicazione socio-aptica rivolto alle persone con sordità e sordocecità (n. 1), corsi per operatori sanitari e operatori dei servizi pubblici sulla Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) e sulla comunicazione socio-aptica (n. 2) e sulle tecnologie assistive per la comunicazione con le persone con pluridisabilità sensoriale (n. 1).

In considerazione delle azioni di formazione già sostenute con le precedenti edizioni, con questo progetto si vuole soddisfare il fabbisogno di gestire in modo sempre più competente e mirato l'inclusione delle persone con sordità o sordocecità soprattutto nei contesti di emergenza, scolastici e sociosanitari che, per propria natura, si occupano di tutta la popolazione e manifestano l'esigenza di potersi maggiormente specializzare nell'accoglienza di questo target di popolazione.

In particolare, le azioni che andranno a svilupparsi in questo contesto dovranno garantire:

- **Formazione specifica sulla LIS** rivolta agli operatori del territorio con particolare riferimento a quelli sociali, sociosanitari e sanitari, compresi quelli impiegati nei servizi di emergenza oltre che al personale scolastico;
- **Formazione specifica su LIS tattile e comunicazione socio aptica**, comunicazione tramite il linguaggio Malossi, o ulteriori modalità di comunicazione dedicate alle persone con pluridisabilità sensoriale, rivolti ad operatori del territorio con particolare riferimento a quelli sociali, sociosanitari e sanitari, compresi quelli impiegati nei servizi di emergenza.

4.1.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede il rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali degli operatori, con effetti concreti sull'accessibilità e la fruibilità dei servizi e sulla conseguente autonomia delle persone con disabilità sensoriale.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- un numero maggiore di strutture di pubblica utilità, con rilevanza di natura sociale, sociosanitaria, sanitaria ed educativa, capaci di accogliere in modo adeguato utenti sordi;

- la creazione di una rete territoriale di operatori con competenze comunicative adeguate all'accoglienza e alla promozione di servizi a favore delle persone sorde o sordocieche (con particolare attenzione alla conoscenza base della LIS e LIST);
- il miglioramento dei livelli di comprensione, empatia ed efficacia comunicativa nei confronti delle persone con disabilità uditiva;
- maggiore capacità del sistema di rendere i contesti maggiormente inclusivi e fruibili per le persone con disabilità uditiva o pluridisabilità sensoriale.

4.2. Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi

4.2.1. Interventi previsti

Nella prima edizione del progetto "Comunicare senza barriere" sono stati realizzati oltre 3.200 servizi di interpretariato LIS a distanza o in presenza, mentre nella seconda edizione, conclusasi in data 5 giugno 2025 e ancora in fase di rendicontazione, una prima analisi dei dati evidenzia oltre 12.200 servizi erogati.

In sinergia e continuità con quanto già realizzato nelle scorse annualità, si prevede di rafforzare e ampliare i servizi di interpretariato LIS in presenza e a distanza, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale integrata e ad una rete di interpreti qualificati distribuiti su tutto il territorio regionale, tenuto conto dell'ampiezza e della conformazione dello stesso e della presenza di aree isolate, esterne ai centri abitati principali.

L'azione sarà attivata per sostenere le persone sorde ed ipoacusiche nell'accesso ai servizi pubblici e nei vari contesti di vita quotidiana, che possono riguardare ad esempio i consulti con professionisti (es. medico, avvocato, notaio), l'accesso a servizi, uffici pubblici ed esercizi commerciali, le attività sportive, la partecipazione ad eventi, assemblee ed altri contesti di aggregazione.

Tale attività avrà anche l'obiettivo di affiancare la persona sorda in alcuni momenti complessi, inclusi gli interventi a favore di cittadini che necessitano, in situazioni di particolare rilevanza sanitaria, un intervento all'interno dei contesti socio-sanitari per le situazioni non coperte dal servizio regionale.

In particolare, si darà continuità ai seguenti servizi:

- **Interpretariato LIS a distanza**, mediante sistemi di videochiamata, fruibile:
 - o su prenotazione o in modalità istantanea tramite call center dedicato senza necessità di prenotazione;
 - o anche in orario serale, notturno e nei weekend per le situazioni di emergenza (incluso in particolare l'ambito sanitario).
- **Interpretariato LIS in presenza**, per le situazioni particolarmente complesse, come ad esempio quelle in ambito sanitario, attivabile:
 - o solo su prenotazione;
 - o in orario diurno.

Al fine di garantire l'utilizzo di un'unica piattaforma che possa sostenere il miglioramento della comunicazione sia per le persone sorde segnanti, che per le persone sorde oraliste, si ritiene opportuno ampliare la funzionalità della stessa inserendo:

- un servizio di **supporto alla comunicazione e alla comprensione**, attraverso strumenti innovativi, come le lavagne interattive e tecnologie per videochiamata;
- un sistema di **sottotitolazione automatica** anche con riconoscimento vocale, da impiegare per le persone sorde non segnanti.

4.2.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede la riduzione delle barriere comunicative e il contestuale aumento dell'autonomia delle persone sorde a garanzia di inclusione e fruibilità in tutti i contesti di vita quotidiana.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- il mantenimento e la promozione dei servizi di interpretariato in contesti altrimenti non raggiunti dalla programmazione regionale;
- la diffusione del servizio sull'intero territorio regionale;
- la disponibilità del servizio anche in fasce serali e notturne e nei week end;
- la messa a disposizione di ulteriore strumentazione di supporto alla comunicazione e alla comprensione.

4.3. Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione

4.3.1. Interventi previsti

La prima edizione del progetto "Comunicare senza barriere" ha visto l'installazione sperimentale di tecnologie per la trascrizione all'interno di alcune strutture sociosanitarie. Da una prima analisi dei dati della seconda edizione, conclusasi il 5 giugno 2025 e ancora in fase di rendicontazione, si evidenzia l'implementazione di analoghe tecnologie all'interno di Università (n. 1) e scuole (n. 8), nonché l'installazione di dispositivi per la trasmissione del suono e la riduzione del rumore a favore di persone con protesi acustiche o impianti cocleari all'interno di reparti di audiologia (n. 3), teatri (n. 24), associazioni (n. 5) e luoghi della cultura (n. 2).

In sinergia e continuità con quanto già realizzato nelle scorse annualità, si prevede di rafforzare **l'utilizzo delle tecnologie assistive** attraverso la dotazione di strumenti tecnologici per garantire maggiore fruibilità e inclusione a favore delle persone sorde o ipoacusiche.

Per una maggiore efficacia dell'azione progettuale, le attivazioni terranno conto degli esiti delle tipologie di strumentazione già sperimentate nell'ambito delle precedenti annualità, come sistemi di trasmissione del suono tramite WiFi, induzione magnetica, tablet, microfoni wireless, ma al contempo saranno analizzati gli scenari tecnologici e le relative evoluzioni per valutare eventuali sviluppi dei dispositivi e delle pratiche finora in uso.

In particolare, si darà continuità a:

- potenziamento delle tecnologie assistive già installate;
- implementazione di dispositivi in nuovi luoghi;
- individuazione di eventuali dispositivi alternativi anche in relazione all'evoluzione tecnologica.

Tali attività potranno essere realizzate per favorire l'accessibilità in luoghi pubblici, in cui si rende necessario un ascolto in alta qualità.

In modo particolare, sarà estesa la diffusione dei dispositivi ai servizi sanitari, in particolare in ulteriori reparti di audiologia in cui si rende particolarmente necessario che il paziente che accede al reparto sia messo in condizione di ascoltare, rispondere e interagire senza sforzo e in tempo reale.

Inoltre, si interverrà in altri spazi pubblici, come i teatri e luoghi della cultura, gli sportelli, le istituzioni scolastiche ed universitarie o altri luoghi che saranno identificati anche a seguito di manifestazione di interesse.

4.3.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede un incremento di luoghi pubblici, anche sociali e culturali, pienamente accessibili, anche a garanzia del rispetto del diritto delle persone con disabilità non solo alla completa fruizione dei servizi, ma anche alla piena partecipazione alla vita ricreativa, culturale e sportiva.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- il miglioramento della qualità del servizio pubblico in termini di inclusione e accoglienza;
- una maggiore fruibilità dei servizi pubblici e delle attività culturali.

4.4. Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione

4.4.1. Interventi previsti

Nelle prime due edizioni del progetto “Comunicare senza barriere” sono state svolte diverse attività di formazione, informazione e comunicazione, quali formazione del personale scolastico, videopillole divulgative sulle modalità di comunicazione con la persona sorda, video esplicativi sul funzionamento della piattaforma per il servizio di video interpretariato, convegno sulla comunicazione nella sordocecità, conferenza stampa per la presentazione dell’attività svolta nei teatri e infine una giornata di sensibilizzazione con presentazione dei primi risultati di progetto, che si è tenuta in Piazza Città di Lombardia il 21 maggio 2025.

In sinergia e continuità con le edizioni precedenti si prevede di proseguire e rafforzare gli interventi di natura formativa e informativa dedicati alla tematica della disabilità uditiva, così da rendere i contesti maggiormente inclusivi, accessibili e fruibili.

In particolare, si darà continuità a:

- **Azioni di natura formativa ed informativa:**
 - o sul tema della sordità;
 - o sugli strumenti e servizi attualmente disponibili ed utilizzabili da parte degli operatori del territorio con particolare riferimento a quelli sociali, sociosanitari e sanitari, compresi quelli impiegati nei servizi di emergenza oltre che al personale scolastico, per garantire alle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche maggiore fruibilità dei contesti;
 - o sull'utilizzo delle tecnologie assistive installate/da installare all'interno dei diversi contesti;
- **Attività di diffusione e comunicazione** da svolgersi sia mediante campagne stampa, web e social media, sia attraverso eventi dedicati.

4.4.2. Risultati attesi

Con questa programmazione si prevede di promuovere i servizi tra le persone con disabilità e di sensibilizzare la collettività sulle opportunità concrete di inclusione delle stesse.

Gli esiti attesi nello specifico includono:

- l'attuazione di percorsi formativi e informativi, anche con modalità innovative;
- convegni, momenti informativi, evento finale per la diffusione dei risultati di progetto;
- materiale informativo (video, locandine, etc.);
- campagne di comunicazione media (social, stampa, web);
- implementazione del portale regionale Lombardia Facile (dedicato alla disabilità).

5. Programma delle attività

Il progetto avrà durata annuale (12 mesi). Nelle more dell’espletamento della procedura della manifestazione di interesse, si può ipotizzare che il progetto sarà avviato in data 1° ottobre 2025 e si concluderà in data 30 settembre 2026.

Lo specifico programma di attività per azione potrà essere fornito a seguito della manifestazione di interesse che identificherà il partenariato di progetto e le attività di dettaglio.

Nel corso del progetto Regione Lombardia garantirà un’azione di monitoraggio periodico, finalizzato a verificare lo stato di avanzamento delle attività dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale e ad attuare eventuali azioni correttive.

6. Budget di progetto

La tabella che segue indica la suddivisione del budget assegnato a Regione Lombardia sulle quattro linee di intervento, compresa l’azione trasversale, elaborato alla luce degli esiti del monitoraggio finanziario sulle programmazioni precedenti e dell’evoluzione dei fabbisogni esistenti.

L’articolazione puntuale dei costi, anche per attività, sarà ulteriormente definita successivamente all’espletamento della manifestazione di interesse.

Linea di azione	Budget
Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)	€ 61.043,00
Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l’accesso ai servizi pubblici	€ 320.000,00
Azioni per l’uso di ogni altra tecnologia finalizzata all’abbattimento delle barriere all’informazione o alla comunicazione	€ 200.000,00
Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione	€ 90.000,00
Totale	€ 671.043,00

Allegato B
Criteri e modalità di attuazione della Manifestazione di interesse

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COMUNICARE SENZA BARRIERE: AZIONI E STRUMENTI PER UNA PIENA INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E IPOACUSICHE – EDIZIONE 2025/2026"
FINALITÀ	Con decreto 8 gennaio 2025 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-ter del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. In risposta a tale decreto Regione Lombardia ha elaborato il progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2025/2026" con cui intende promuovere l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia in Lombardia, anche in chiave di maggiore autonomia ed indipendenza nella vita quotidiana. A tal fine, Regione Lombardia intende perseguire in modo integrato tutte le finalità previste dall'art. 2 del decreto 8 gennaio 2025, quali: • la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST); • la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza; • l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.
PRS XII LEGISLATURA	PRSS XII Legislatura 2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità
SOGGETTI BENEFICIARI	Partenariato composto da enti pubblici ed enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTI DESTINATARI	Persone sorde, ipoacusiche o sordocieche Operatori dei servizi
SOGGETTO GESTORE	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 671.043,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – annualità 2023
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti azioni, secondo le modalità illustrate nel progetto presentato: a) Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST) b) Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi c) Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione d) Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i costi diretti per il personale dipendente ed esterno impiegato nelle attività di progetto e per l'acquisto o il noleggio di beni o servizi necessari per la realizzazione delle attività e i costi indiretti.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Avviso di manifestazione di interesse per la definizione del partenariato e del progetto definitivo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	I soggetti di cui al punto "Soggetti beneficiari" possono presentare istanza di manifestazione di interesse completa della proposta progettuale e del budget di progetto, dettagliando il partenariato e le modalità di attuazione degli interventi. La valutazione verrà effettuata da apposito Nucleo di valutazione che verrà costituito, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti in particolare i seguenti aspetti: • Qualità e coerenza della proposta progettuale • Qualità e ampiezza del partenariato • Carattere innovativo e replicabilità della proposta progettuale Il finanziamento è subordinato alla positiva verifica della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità del Decreto 8 gennaio 2025 da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	80% a titolo di acconto 20% a seguito di rendicontazione della spesa
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	12 mesi dall'avvio del progetto, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica della graduatoria
POSSIBILI IMPATTI	<i>Sviluppo sostenibile:</i> impatti positivi <i>Pari opportunità:</i> positivo in quanto è rivolto alle persone con disabilità <i>Parità di genere:</i> positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a seconda del genere
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero di interventi realizzati a favore di persone con disabilità
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	//

D.g.r. 7 luglio 2025 - n. XII/4687
Determinazioni in merito ai servizi ferroviari con origine, destinazione, nonché passanti per la stazione di Malpensa aeroporto

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;
 - la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» con particolare riguardo all'art. 44 «Sistema tariffario regionale»;
 - il Regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)», di seguito - «Regolamento» ed in particolare quanto previsto:
 - dall'art. 21 comma 1 che prevede «Le tariffe dei servizi di collegamento aeroportuale di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della legge sono le tariffe di STIR, Sistema tariffario integrato regionale, salvo i casi di cui all'art. 3, comma 7» ovvero sono le tariffe definite nel regolamento tariffario;
 - dall'art. 3, comma 7 che prevede che «In caso di relazioni con significativi poli attrattori di rilievo regionale, al fine di migliorare la copertura dei costi del servizio con i ricavi da traffico, la Giunta regionale e gli enti regolatori hanno facoltà di individuare, nell'ambito dei servizi di propria competenza, relazioni, stazioni o fermate non soggette o parzialmente soggette a STIR, eventualmente delegando all'affidatario dei relativi servizi la definizione di titoli e tariffe specifici»;
 - Parte II, in merito ai Sistemi Tariffari Integrati dei Bacini di Mobilità - di seguito STIBM- art. 5 e seguenti che stabiliscono che la definizione degli elementi caratterizzanti i sistemi tariffari integrati devono essere definiti previa Intesa con Regione;
 - la d.g.r. del 27 novembre 2023 n. XII/1442 «Affidamento a Trenord s.r.l. della gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale per gli anni 2023-2033, approvazione dello schema di contratto di servizio e dei relativi allegati» con cui Regione Lombardia ha affidato a Trenord la gestione del servizio ferroviario di interesse regionale e locale dal 1° dicembre 2023 al 30 novembre 2033 ed in particolare l'art. 10 del contratto -di seguito CdS- che prevede al:
 - comma 2 «Sino all'attivazione dello STIBM del bacino di mobilità di Como/Lecco/Varese o, in alternativa all'apertura della linea ferroviaria Malpensa-Sempione si applicano le tariffe aeroportuali già in vigore e definite da Trenord, fatta salva la possibilità di Trenord di modificarle»;
 - comma 4 «All'attivazione dello STIBM del bacino di mobilità di STIBM di Como/Lecco/Varese o, in alternativa, all'apertura della linea ferroviaria Malpensa-Sempione, Regione con specifico provvedimento definirà il regime da applicare alle relazioni in origine/destinazione di Malpensa, in applicazione di quanto previsto dall'art. 21 e dall'art. 3 del regolamento regionale n. 4/14»;
 - la d.g.r. del 1° luglio 2025 n. XII/ 4636 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per l'anno 2025 e 2026 ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014 ed in merito alle tariffe ferroviarie su relazioni individuate» che ha definito le tariffe di 1° e 2° classe dei servizi ferroviari nell'«Allegato B - Tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale» parte integrante e sostanziale della stessa d.g.r. con entrata in vigore a partire dal° 1 settembre 2025;
- Rilevato che Trenord con nota protocollo regionale K2.12264 del 10 giugno 2025 ha comunicato di voler procedere all'adeguamento delle tariffe di corsa semplice da/a stazione di Malpensa aeroporto in attuazione del citato comma 2, dell'art. 10 del CdS, con decorrenza 1° luglio 2025;
- Preso atto:
- delle interlocuzioni tecniche tra Regione Lombardia e società Trenord, per la definizione del percorso di riconduzione delle tariffe delle relazioni con origine e destinazione nelle stazioni ferroviarie di Malpensa Aeroporto T1 e T2, nell'alveo tariffe STIL di cui al regolamento, con tempi compatibili all'iter amministrativo;
 - che Regione e Agenzia del bacino di Como/Lecco/Varese con apposita Intesa devono definire lo STIBM di riferimento, tra cui anche le tariffe delle relazioni che si sviluppano interamente nel territorio di Varese, Como e Lecco da/verso

le stazioni ferroviarie di Malpensa (T1 e T2) evitando asimmetrie e squilibri rispetto alle tariffe ferroviarie già in uso da/verso tali stazioni ferroviarie;

- che Regione nelle more della definizione dell'intesa di cui al precedente alinea, ai sensi del citato art. 10, comma 4 del CdS, con specifico provvedimento può definire il regime da applicare alle relazioni in origine/destinazione da Malpensa «all'apertura della linea ferroviaria Malpensa-Sempione»;

Rilevato pertanto che allo stato attuale è nella facoltà di Trenord procedere all'adeguamento comunicato con la suddetta nota, ma che, in relazione alle richiamate competenze di Regione, è necessario validare le tariffe in argomento anche in relazione alla gestibilità tecnica delle stesse dei sistemi di vendita;

Ritenuto pertanto di validare la rimodulazione delle tariffe ferroviarie di corsa semplice di cui alla comunicazione di Trenord, con entrata in vigore dal 1° agosto 2025, sulle seguenti relazioni come segue:

TARIFFE CORSA SEMPLICE CON STAZIONE AEREOPORTO MALPENSA IN O/ D												
	Milano	Saronno	Rescin	Castell	Busto	Ferno	Gagglio	Arcisate	Induno	Varese	Gallarate	Busto
			a	za	Ars. FN	Lonate P.			Olona		via Busto	Arisio FS
												via T2
KM	49	28	21	17	15	5	53	49	46	42	23	15
FASCIA KM STIL	41-50	26-30	21-25	16-20	11-15	1-5	51-60	41-50	41-50	41-50	21-25	11-15
Corsa semplice - Adulti	15,00 €	9,00 €	7,00 €	6,00 €	5,00 €	4,00 €	16,00 €	15,00 €	15,00 €	15,00 €	7,00 €	5,00 €
Corsa semplice - Ragazzi	7,50 €	4,50 €	3,50 €	3,00 €	2,50 €	2,00 €	8,00 €	7,50 €	7,50 €	7,50 €	3,50 €	2,50 €

Le tariffe indicate consentono l'accesso alla I classe dei servizi ferroviari;

Dato atto che:

- ai fini di consentirne la corretta gestione nei sistemi di vendita, la nuova tariffa di € 15,00 per la relazione Milano/Malpensa e viceversa, tecnicamente corrisponde alla somma tra la tariffa di II classe prevista nella Tabella 2a. Tariffa STIL di cui all'«allegato B - Tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale» parte integrante della d.g.r. n. XII/ 4636/2025 per la fascia chilometrica [40,1km - 50 km] pari a € 5,20 e la «tariffa specifica Malpensa» pari a € 9,80;

Ritenuto di stabilire che le tariffe di cui al presente atto, siano soggette a conferma e/o revisione sulla base delle determinazioni di Regione da adottarsi, ai sensi del citato art. 10, comma 4 del CdS;

Dato atto altresì che con la conclusione dei lavori di realizzazione del collegamento ferroviario tra il terminal 2 di Malpensa e la linea ferroviaria del Sempione, si andranno a realizzare nuove relazioni o/d passanti per Malpensa, attualmente non disponibili;

Ritenuto conseguentemente necessario che i sistemi di vendita consentano:

- l'acquisto delle tariffe di I e II classe per accedere alle relazioni ferroviarie che si renderanno possibili con la prossima apertura del nuovo raccordo ferroviario Malpensa - linea del Sempione;
- l'acquisto delle tariffe di II classe per accedere ai servizi ferroviari dei treni con origine/destinazione nella stazione di Milano Cadorna per tutte le relazioni intermedie che escludono le stazioni ferroviarie di Malpensa aeroporto a far data dall'entrata in vigore del cambio orario di dicembre 2025. Le tariffe di I classe per le relazioni indicate sono già oggi acquistabili;

Considerata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di validare la rimodulazione delle tariffe ferroviarie di corsa semplice di cui alla comunicazione di Trenord, con entrata in vigore dal 1° agosto 2025, le quali consentono l'accesso ai servizi ferroviari di I classe, sulle seguenti relazioni individuate come segue:

TARIFFE CORSA SEMPLICE CON STAZIONE AEREOPORTO MALPENSA IN O/ D												
	Milano	Saronno	Rescin	Castell	Busto	Ferno	Gagglio	Arcisate	Induno	Varese	Gallarate	Busto
			a	za	Ars. FN	Lonate P.			Olona		via Busto	Arisio FS
												via T2
KM	49	28	21	17	15	5	53	49	46	42	23	15
FASCIA KM STIL	41-50	26-30	21-25	16-20	11-15	1-5	51-60	41-50	41-50	41-50	21-25	11-15
Corsa semplice - Adulti	15,00 €	9,00 €	7,00 €	6,00 €	5,00 €	4,00 €	16,00 €	15,00 €	15,00 €	15,00 €	7,00 €	5,00 €
Corsa semplice - Ragazzi	7,50 €	4,50 €	3,50 €	3,00 €	2,50 €	2,00 €	8,00 €	7,50 €	7,50 €	7,50 €	3,50 €	2,50 €

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

2. di definire che la nuova tariffa di € 15,00 per la relazione Milano/Malpensa e viceversa, si compone tecnicamente come somma tra la tariffa di II classe prevista nella Tabella 2a. Tariffa STIL di cui all'«allegato B - Tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale» parte integrante della d.g.r. n. XII/ 4636/2025 per la fascia chilometrica [40,1km - 50 km] pari a € 5,20 e la «tariffa specifica Malpensa» pari a € 9,80;

3. di stabilire che le tariffe di cui al presente atto, non sono da considerarsi definitive ma soggette a revisione sulla base delle determinazioni di Regione da adottarsi ai sensi del citato art. 10, comma 4 del CdS;

4. di disporre che i soggetti competenti abilitino i sistemi di vendita affinché sia consentito:

- a. l'acquisto delle tariffe di I e II classe per accedere a tutte le relazioni ferroviarie che si renderanno possibili con la prossima apertura del nuovo raccordo ferroviario Malpensa - linea del Sempione;
- b. l'acquisto delle tariffe di II classe per accedere ai servizi ferroviari dei treni con origine/destinazione nella stazione di Milano Cadorna per tutte le relazioni intermedie che escludono le stazioni ferroviarie di Malpensa Aeroporto (T1 e T2) a far data dall'entrata in vigore del cambio orario di dicembre 2025;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 7 luglio 2025 - n. XII/4692

Incremento della dotazione finanziaria del bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale - Bando dissesti 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 e, in particolare, l'art. 3, comma 108, che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la l.r. 15 marzo 2016 n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- la l.r. 22 dicembre 2021 n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Richiamati:

- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione 26 aprile 2001 n. 18 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del bacino del fiume Po (PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, adottato dal comitato istituzionale dell'AdBPo con deliberazione 17 dicembre 2015 n. 4 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, nonché il suo primo aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla conferenza istituzionale permanente dell'AdBPo con deliberazione 20 dicembre 2021 n. 5 e approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022;
- la d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736 «Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 (legge n. 353/2000)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 e, in particolare, l'art. 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni euro per l'anno 2022 e 200 milioni euro a decorrere dall'anno 2023;

Vista altresì la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 «Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11, d.m. 4 agosto 2023)» che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dall'art. 2 del decreto 11 dicembre 2024, in coerenza con i documenti programmatici di Regione Lombardia, ha destinato 7.743.022,21 euro al finanziamento di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale (Bando dissesti 2024), di cui alla lettera a) della sezione 3 della scheda allegato 1 alla citata deliberazione;

Richiamati:

- la d.g.r. 9 settembre 2024 n. 3001 «Contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale - Bando dissesti 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione»;
- il decreto 20 settembre 2024 n. 13974 di approvazione del «Bando dissesti 2024»;
- il decreto 9 aprile 2025 n. 5027 con cui, sulla base delle istruttorie svolte dal Nucleo di valutazione istituito con decreto 12 dicembre 2024 n. 19425, è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e l'elenco

delle domande non ammesse a contributo, per un totale di 249 istanze ammesse e un contributo regionale complessivo di 80.675.632,84 euro;

- il decreto 13 giugno 2025 n. 8424 di rettifica della graduatoria di cui al decreto n. 5027/2025, che ha assegnato alle prime 22 domande le risorse di cui alla d.g.r. 3001/2024, per complessivi 7.743.022,21 euro;

Rilevato che in fase di accettazione del contributo regionale 1 beneficiario ha accettato parzialmente il contributo per complessivi 100.000,00 euro su 114.550,00 euro concessi;

Richiamato il paragrafo A.5 «Dotazione finanziaria» del bando, che prevede che, in caso di rinuncia, anche parziale, si procederà allo scorrimento della graduatoria;

Richiamata altresì la d.g.r. 15 aprile 2025 n. 4236 «Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2024, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, e art. 3, comma 11, d.m. 11 dicembre 2024)» che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dall'art. 2, comma 3, del d.m. 11 dicembre 2024, in coerenza con i documenti programmatici di Regione Lombardia, ha stabilito di destinare 8.690.613,33 euro all'incremento della dotazione finanziaria del bando dissesti 2024;

Vista la comunicazione DAR 0010100-P del 16 giugno 2025 con cui il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie comunica che in data 9 giugno 2025, con decreto a firma del coordinatore dell'Ufficio I del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, è stato disposto il trasferimento delle quote di riparto a favore delle regioni beneficiarie delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per l'anno 2024;

Richiamato il decreto 26 giugno 2025 n. 9151 di accertamento della somma di complessivi euro 25.793.971,40 sull'esercizio finanziario 2025 derivante dall'assegnazione della quota parte del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) annualità 2024 - legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Ritenuto di incrementare la dotazione finanziaria del «Bando dissesti 2024» per complessivi 8.690.613,33 euro, per garantire lo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al bando;

Dato atto che, contestualmente alla assegnazione della quota di 8.690.613,33 euro, si procederà con la destinazione dell'importo residuo di 14.550,00 euro;

Dato atto che l'incremento delle risorse sopra indicato non esaurisce la dotazione finanziaria necessaria alla copertura dei benefici economici corrispondenti alle domande ammesse;

Dato atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura a valere sul capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)» sull'annualità 2025 e che le risorse, in fase di impegno, saranno ripartite sull'annualità 2026 coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo pluriennale vincolato;

Richiamata la previsione della d.g.r. 3001/2024 che stabilisce nel 31 agosto 2026 il termine massimo per la realizzazione e rendicontazione degli interventi, salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del d.m. 4 agosto 2023;

Valutata la necessità di consentire l'attuazione degli interventi in termini coerenti con il riconoscimento del finanziamento e le risorse attualmente appostate nelle annualità di bilancio;

Ritenuto conseguentemente opportuno riformulare per le domande finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria i termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi al 31 dicembre 2026;

Fatte salve tutte le ulteriori disposizioni di carattere generale del bando dissesti 2024 di cui al decreto 13974/2024;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'Ambito strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Visti la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione 2025 - 2027;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di incrementare la dotazione finanziaria del «Bando dissesti 2024» per complessivi 8.690.613,33 euro per garantire il finanziamento di ulteriori domande ammesse a contributo con decreto 8424/2025;

2. di dare atto che l'incremento di risorse di cui al punto 1 trova copertura a valere sul capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)» sull'annualità 2025 e che le risorse, in fase di impegno, saranno ripartite sull'annualità 2026 coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo pluriennale vincolato;

3. di riformulare per le domande finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria i termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi al 31 dicembre 2026;

4. di far salve tutte le ulteriori disposizioni di carattere generale del bando dissesti 2024 di cui al decreto 13974/2024;

5. di demandare alla Direzione Generale enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 7 luglio 2025 - n. XII/4696

Assegnazione di contributi regionali agli enti gestori delle aree protette per indennizzare i danni da fauna selvatica nei parchi naturali e nelle riserve naturali ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/1983

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e in particolare l'art. 33 bis che stabilisce che i danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ai pascoli e agli allevamenti zootecnici nel territorio compreso nei Parchi naturali e nelle riserve naturali sono indennizzati dall'ente gestore e che la Regione può erogare contributi agli enti stessi con piano di riparto nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- la l.r. 17 novembre 2016 - n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio» e in particolare l'art. 9, comma 3 che dispone che «dal 1 gennaio 2017 i contributi regionali assegnati agli enti gestori di aree protette per gli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica possono essere corrisposti a condizione che siano stati realizzati gli interventi per il contenimento della fauna selvatica anche in base alle previsioni di cui all'art. 41 della l.r. 26/93 e dell'art. 22, comma 6, della l. 394/91»;

Richiamati:

- il regime di aiuto «Misura regionale per la prevenzione e il ripristino dei danni da fauna protetta» approvato dalla Commissione europea con il n. SA.108876 (2023);
- la d.g.r. n. 883 dell'8 agosto 2023 «Misura regionale per la prevenzione e il ripristino dei danni da fauna protetta - Regime quadro SA.108876 (2023)» che ha recepito il regime di aiuto sopra menzionato registrato in SIAN con SIAN CAR n. 1010661;

Considerato che:

- la presenza di fauna selvatica protetta, se da un lato costituisce indice di equilibrio eco sistemico del territorio e rappresenta un elemento importante di valorizzazione ambientale, dall'altro può generare situazioni conflittuali con le attività antropiche, in particolare recando pregiudizio alle produzioni agricole, ai pascoli e agli allevamenti zootecnici;
- sono frequentemente segnalati agli enti gestori delle aree protette competenti danni alle produzioni agricole, arrecati da fauna selvatica protetta;
- sia necessario tutelare la fauna selvatica protetta e gli interessi economici degli agricoltori rispetto ai danni arrecati alle produzioni agricole in modo da evitare situazioni conflittuali;

Ritenuto, pertanto:

- di determinare una dotazione finanziaria complessiva di € 580.000,00 a favore degli enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, al fine di indennizzare, ai proprietari o ai conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali, i danni accertati nelle annualità 2023 e 2024 provocati dalla fauna selvatica protetta;
- che, nel caso in cui le risorse di cui al punto precedente non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute dagli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, si procederà alla loro ripartizione tra gli enti proporzionalmente agli importi ammessi a finanziamento;
- che le agevolazioni del presente regime di aiuto (SA.108876) devono essere:
 - ai sensi dell'art. 33 bis, comma 1, della l.r. 86/83, comprovate da idonea documentazione che attesti il danno subito e il rispetto delle modalità definite dall'ente gestore per la prevenzione dei danni, coerentemente alle «Disposizioni per la concessione dei contributi alle PMI agricole per le opere di prevenzione e per gli indennizzi dei danni da fauna protetta» di cui all'allegato A della d.g.r. n. 883 dell'8 agosto 2023;
 - assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea», nonché nel rispetto delle verifiche propedeutiche e dell'alimentazione dei pertinenti registri aiuti di Stato e in particolare:
 - la U.O. competente in materia di Regione Lombardia ha provveduto alla registrazione della presente misura

mediante l'acquisizione del SIANCAR n. 1010661;

- gli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali, individuati dalla legge quali enti concedenti ed eroganti gli indennizzi, prima del perfezionamento degli atti di concessione ed erogazione, devono garantire le verifiche propedeutiche e l'alimentazione dei rispettivi registri degli aiuti di Stato e registrare in SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) i contributi acquisendo i SIANCOR, uno per ciascuna impresa agricola; tali codici devono essere riportati sugli atti di concessione;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione e successive modifiche e integrazioni»;

Vista la l.r. 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Verificata la disponibilità finanziaria sul Capitolo di bilancio 9.05.104.7784 «Trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di aree naturali protette» dell'esercizio finanziario 2025;

Ritenuto, inoltre, di dare mandato al dirigente pro-tempore della competente Struttura Parchi e aree protette di adottare i provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo strategico 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità»;

Visto l'art. 12 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» della l. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di determinare una dotazione finanziaria complessiva di € 580.000,00 a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali, per indennizzare, ai proprietari o ai conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali, i danni accertati nelle annualità 2023 e 2024 provocati dalla fauna selvatica protetta;

2. che, nel caso in cui le risorse di cui al primo punto non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste che pervengono dagli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali, si procederà alla loro ripartizione tra gli enti proporzionalmente agli importi ammessi a finanziamento;

3. che le agevolazioni del presente regime di aiuto (SA.108876) devono essere:

- ai sensi dell'art. 33 bis, comma 1, della l.r. 86/83, comprovate da idonea documentazione che attesti il danno subito e il rispetto delle modalità definite dall'ente gestore per la prevenzione dei danni, coerentemente alle «Disposizioni per la concessione dei contributi alle PMI agricole per le opere di prevenzione e per gli indennizzi dei danni da fauna protetta» di cui all'allegato A della d.g.r. n. 883 del 08 agosto 2023;
- assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea», nonché nel rispetto delle verifiche propedeutiche e dell'alimentazione dei pertinenti registri aiuti di Stato e in particolare:
 - la U.O. competente in materia di Regione Lombardia ha provveduto alla registrazione della presente misura mediante l'acquisizione del SIANCAR n. 1010661;
 - gli enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, individuati dalla legge quali enti concedenti ed eroganti gli indennizzi, prima del perfezionamento degli atti di concessione ed erogazione, devono garantire le verifiche propedeutiche e l'alimentazione dei rispettivi registri degli aiuti di Stato e registrare in SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) i contributi acquisendo i SIANCOR, uno per ciascuna impresa agricola; tali codici devono essere riportati sugli atti di concessione;

4. di dare atto che la spesa complessiva di € 580.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo di bilancio 9.05.104.7784 «Trasfe-

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

rimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di aree naturali protette» dell'esercizio finanziario 2025;

5. di dare mandato al dirigente pro-tempore della competente Struttura Parchi e aree protette di adottare i provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

6. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Riccardo Perini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 8 luglio 2025 - n. 9665

Autorizzazione della ditta Mattia Maiocchi con sede legale in Turano Lodigiano (LO) all'effettuazione del controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. del 29 dicembre 2021 - n. XI/5836

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Vista la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 «Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2021 n. XI/5836, «Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari»;

Preso atto della domanda di autorizzazione centro prova irroratrici presentata dalla ditta Mattia Maiocchi con RIVA 10330500967 e sede legale in Turano Lodigiano (LO) prot. M1.2025.0104258 del 16 giugno 2025;

Visti e condivisi gli esiti dell'istruttoria, così come risulta dal verbale n. 013_03/02/2025/IS del 25 giugno 2025, firmato dall'incaricato dell'istruttoria agli atti della Struttura proponente, che attesta il possesso da parte della ditta Mattia Maiocchi dei requisiti tecnico-professionali e della strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

Dato atto che il presente provvedimento conclude l'iter amministrativo nel rispetto dei termini temporali previsti dall'art. 2 comma 2 della l. 241/90;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario» attribuite con la d.g.r. XII/4425/2025;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta Mattia Maiocchi con RIVA 10330500967 e con sede legale in Turano Lodigiano (LO) all'esecuzione di prove valide per il controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

2. di assegnare alla suddetta ditta Mattia Maiocchi il codice centro prova irroratrici IT/03/LO/03, da indicare sui certificati rilasciati;

3. di disporre che:

a. il controllo sull'attività dei soggetti autorizzati viene effettuato dal Servizio fitosanitario e riguarderà:

- dotazione e funzionalità di strutture e attrezzature, in relazione alla tipologia di macchine controllate;
- professionalità degli operatori;
- modalità d'effettuazione dei controlli funzionali e delle tarature;
- modalità di rilascio delle certificazioni e registrazione delle prove;

b. le prove dovranno essere eseguite e sottoscritte da un tecnico abilitato in possesso dei previsti requisiti di professionalità;

c. i parametri relativi alle prove di controllo funzionale e taratura devono essere registrati su supporto magnetico, mediante apposito software gestionale al quale il centro prova deve essere accreditato secondo le disposizioni date dal Servizio Fitosanitario;

d. il controllo funzionale e la eventuale taratura saranno documentati con il rilascio di un verbale o attestato con valore di certificazione in cui saranno riportati i controlli effettuati e le regolazioni o tarature da adottare nelle diverse situazioni d'impiego della macchina in campo;

e. a seguito del controllo funzionale concluso con esito favorevole il centro prova rilascia un contrassegno adesivo secondo le disposizioni in essere, da applicare in modo visibile sulla macchina;

4. di trasmettere il presente atto alla ditta Mattia Maiocchi;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Elena Brugna

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

D.d.s. 8 luglio 2025 - n. 9666

Revoca dell'autorizzazione della ditta Francesco Cairo, Partita IVA 08146050151, all'effettuazione del controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. del 29 dicembre 2021 - n. XI/5836

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Vista la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 «Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2021 n. XI/5836, «Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari»;

Visto il d.d.u.o. n. 4060 del 20 maggio 2015 «Accreditamento della ditta Francesco Cairo con sede in Borghetto Lodigiano (LO), per l'effettuazione della verifica funzionale e la taratura delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. del 6 marzo 2015 n. X/3233»;

Vista la richiesta di revoca dell'autorizzazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine per l'applicazione di prodotti fitosanitari prot. M1.2025.0105140 del 16 giugno 2025, a firma del sig. Francesco Cairo, facente riferimento al centro prova irroratrici codice IT/03/LO/01, intestato alla ditta Francesco Cairo, PIVA 08146050151, a seguito di cessazione dell'attività della ditta stessa;

Ritenuto di accogliere l'istanza di cui sopra e di revocare il d.d.u.o. n. 4060 del 20 maggio 2015 sopra citato;

Dato atto che il presente provvedimento conclude l'iter amministrativo nel rispetto dei termini temporali previsti dall'art. 2 comma 2 della l. 241/90;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario» attribuite con la d.g.r. XII/ 4425/2025;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di revocare il d.d.u.o. n. 4060 del 20 maggio 2015 «Accreditamento della ditta Francesco Cairo con sede in Borghetto Lodigiano (LO), per l'effettuazione della verifica funzionale e la taratura delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. del 6 marzo 2015 n. X/3233»;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmetterlo al destinatario;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Elena Brugna

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.g. 7 luglio 2025 - n. 9629

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse ai fini della ricerca di sponsor da inserire nello stand regionale presso le manifestazioni fieristiche e/o all'interno di eventi di promozione della destinazione Lombardia, in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

Richiamati:

- l'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica», che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;
- la legge 7 giugno 2000, n. 150 che stabilisce che le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni sono finalizzate, tra l'altro, a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- l'art. 120 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» che tratta della sponsorizzazione di beni culturali, stabilendo che è tale ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante e che possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative del Ministero, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di altri soggetti pubblici o di persone giuridiche private senza fine di lucro, ovvero iniziative di soggetti privati su beni culturali di loro proprietà;
- l'art. 134 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», che disciplina forme speciali di partenariato con soggetti pubblici e con soggetti privati nello svolgimento di attività finalizzate alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e prevede gli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi ai contratti di sponsorizzazione;
- la legge regionale 13 febbraio 1990, n. 9 «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia», che stabilisce che la Regione programma e coordina le iniziative di informazione e comunicazione istituzionale, approvandone il relativo piano annuale;
- la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 del «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» in particolare l'art.2 comma 1 - lettera c) che prevede che l'Ente regionale promuova, qualifichi e valorizzi in forma integrata in Italia e all'estero, l'immagine della Lombardia e le sue diverse componenti artistiche, storiche, culturali, ambientali e paesaggistiche;
- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'articolo 42, comma 5 incentiva la stipula di contratti di sponsorizzazione per la valorizzazione di beni, il sostegno di eventi e manifestazioni culturali;
- la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023: «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura» con riferimento all'ambito strategico 6.1.5 Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale»;
- la d.g.r. n. XI/7492 del 15 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta regionale» con la quale Regione Lombardia si è dotata di una disciplina in merito alla sponsorizzazione di iniziative di comunicazione;
- la d.g.r. n. XII/97 del 3 aprile 2023 «Approvazione schema per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione di iniziative di comunicazione» con la quale è stato approvato un modello di avviso pubblico per la ricerca di sponsor per le iniziative di comunicazione;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2194 del 15 aprile 2024 con la quale è stato approvato il progetto di marketing territoriale «Lombardia Style» con la finalità di promuovere lo stile lombardo inteso co-

me sintesi di eccellenze quali il design, la moda e la creatività artigianale, l'enogastronomia tipica e di qualità, il paesaggio, l'accoglienza lombarda;

Considerato che la Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda intende aprire una manifestazione di interesse per la ricerca di sponsor che forniscano prodotti e/o servizi presso lo stand regionale nelle manifestazioni fieristiche e/o all'interno di eventi di promozione della destinazione Lombardia, in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028, anche con l'obiettivo di dare concreta attuazione al progetto di marketing territoriale «Lombardia Style» sopra richiamato;

Ritenuto, pertanto, di attivare la procedura di sponsorizzazione di natura tecnica per attuare l'iniziativa sopracitata, al fine di conseguire un risparmio di spesa e un potenziamento dei servizi, favorendo il miglioramento organizzativo, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza;

Verificato il perseguimento di interessi pubblici e la conformità con i fini istituzionali dell'iniziativa oggetto di sponsorizzazione;

Visto l'allegato A «Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse ai fini della ricerca di sponsor da inserire presso lo stand regionale nelle manifestazioni fieristiche e/o all'interno di eventi di promozione della destinazione Lombardia, in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028» e relativi allegati;

Considerato di rimandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento dell'«Elenco aggiornato delle iniziative sponsorizzabili» (allegato 1 dell'avviso pubblico);

Visto il parere favorevole all'iniziativa espresso dalla Commissione Comunicazione nella seduta del 3 luglio 2025;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli Art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse ai fini della ricerca di sponsor da inserire presso lo stand regionale nelle manifestazioni fieristiche e/o all'interno di eventi di promozione della destinazione Lombardia, in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028» e relativi allegati;

2. di rimandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento dell'«Elenco aggiornato delle iniziative sponsorizzabili» (allegato 1 dell'avviso pubblico);

3. di disporre la pubblicazione sul BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Il direttore
Paola Negroni

ALLEGATO A**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI FINI DELLA RICERCA DI SPONSOR DA INSERIRE NELLO STAND REGIONALE PRESSO LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E/O ALL'INTERNO DI EVENTI DI PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE LOMBARDIA, IN AMBITO TURISTICO SUL TERRITORIO NAZIONALE NEL TRIENNIO 2025-2028****RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI**

- Articolo 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;
- Articolo 134 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici", in cui si individuano gli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi ai contratti di sponsorizzazione;
- Articolo 120 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" che tratta della sponsorizzazione di beni culturali, stabilendo che è tale ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante e che possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative del Ministero, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di altri soggetti pubblici o di persone giuridiche private senza fine di lucro, ovvero iniziative di soggetti privati su beni culturali di loro proprietà;
- D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 - "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale";
- D.G.R. del 3 aprile 2023 n. 97 - "Approvazione schema di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione di iniziative di comunicazione";
- Passaggio del progetto di sponsorizzazione in Commissione Comunicazione.

1. SOGGETTO PROMOTORE (SPONSEE)

Regione Lombardia (in seguito anche "Regione", "Amministrazione" o "Sponsee"), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da Paola Negrone, Direttore Generale della Direzione Turismo, Marketing Territoriale e Moda, rende nota l'intenzione di attivare la procedura di ricerca di sponsor tecnici da inserire nello stand regionale presso le manifestazioni fieristiche e/o all'interno di eventi di promozione della destinazione Lombardia, in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028, assumendo il ruolo di Sponsee, in qualità di soggetto promotore/responsabile della procedura di sponsorizzazione.

2. OGGETTO E NATURA DELLE SPONSORIZZAZIONI

La sponsorizzazione dovrà essere finalizzata alla fornitura di beni e/o all'erogazione di servizi da parte dello Sponsor, in favore dello Sponsee, per il perseguimento di finalità di pubblico interesse e nell'osservanza dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, presso lo stand regionale nelle manifestazioni fieristiche e/o all'interno di eventi di promozione della destinazione Lombardia, in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028, facendo riferimento all'"Elenco aggiornato delle iniziative sponsorizzabili" pubblicato sul portale regionale Bandi e Servizi.

Il presente Avviso, in nessun modo vincolante per l'Amministrazione, è da intendersi finalizzato alla ricezione di offerte di sponsorizzazione da parte di operatori potenzialmente interessati. Le offerte di sponsorizzazione pervenute all'Amministrazione per effetto del presente Avviso non sono quindi da considerarsi vincolanti per lo Sponsee ai fini della formalizzazione del contratto.

3. DESTINATARI

Come previsto dall'Art. 2, comma 1, della D.G.R. del 15 dicembre 2022, n. 7492 "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale", il presente Avviso è rivolto alle imprese - escluse le imprese individuali - interessate a sostenere una o più iniziative fra quelle oggetto di sponsorizzazione, purché in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94-95 D.lgs. n. 36/2023 e privi di impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

4. IMPEGNI GENERALI DELLO SPONSEE

Ai soggetti individuati come Sponsor, l'Amministrazione garantisce, in linea generale e tenendo conto dell'entità e della natura della sponsorizzazione offerta:

- un ritorno di immagine mediante la possibilità di veicolare il proprio logo, individuata ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso, negli allestimenti relativi agli eventi e all'interno di eventuali prodotti di comunicazione e materiali promozionali dello stesso, nonché sui propri canali digitali, web e social, con particolare riferimento alle pagine dedicate all'evento;
- la possibilità di citazioni dello Sponsor all'interno di specifici passaggi - spot radiofonici, televisivi dedicati all'evento, qualora previsti;
- la menzione all'interno di comunicati stampa relativi all'evento;
- possibilità per lo Sponsor, previa condivisione con lo Sponsee, di produrre, a propria cura e spese, materiale di comunicazione ovvero gadget e sample di prodotti da distribuire al pubblico durante le manifestazioni;
- la possibilità per lo Sponsor di rappresentare la propria attività e i propri prodotti commerciali durante l'evento e secondo modalità concordate con l'Amministrazione e coerenti con il profilo istituzionale.

I sopracitati impegni saranno oggetto di un "progetto personalizzato di visibilità" del logo dello Sponsor, redatto dallo Sponsee, condiviso tra le parti, e allegato come parte integrante e sostanziale del contratto di sponsorizzazione tecnica tra le parti.

L'Amministrazione potrà inoltre valutare e prendere in considerazione eventuali richieste di visibilità ulteriore avanzate dallo Sponsor.

Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione di individuare, in relazione alle singole entità di Sponsorizzazioni, il Main Sponsor e di disporre:

- forme di gradazione e differenziazione delle proprie controprestazioni modulate in relazione alle offerte ricevute;
- eventuali altre forme di controprestazione diverse da quelle sopra elencate, se ritenute idonee in base alla natura ed entità della sponsorizzazione, al tipo di iniziativa sponsorizzata, nonché alle richieste avanzate dall'offerente.

In ogni caso, nell'attività di promozione dell'immagine dello Sponsor associata allo stemma o al marchio di Regione Lombardia e al marchio regionale "Lombardia Style", il marchio dello Sponsor stesso dovrà essere chiaramente visibile ma non predominante rispetto ai segni distintivi della Regione, secondo le regole previste dai brand book regionali.

A seguito della definizione del "progetto personalizzato di visibilità" tra le parti, la Regione, a garanzia e a tutela del marchio dello Sponsor, si impegna a condividere preventivamente tutto il materiale promozionale contenente il logo aziendale. Lo Sponsor avrà n. 3 giorni lavorativi per effettuare eventuali osservazioni o richieste di modifica prima della stampa e/o diffusione, decorso inutilmente tale termine s'intende acquisito l'assenso.

5. IMPEGNI GENERALI DELLO SPONSOR

Lo Sponsor, con riferimento alla specificità dell'attività offerta, dovrà predisporre, ove necessario, la progettazione, da sottoporre previamente all'Amministrazione, nonché procedere all'acquisizione di eventuali nulla osta, permessi, autorizzazioni, realizzando il servizio/fornitura con maestranze qualificate secondo la vigente normativa e fornendo le certificazioni di avvenuta realizzazione a regola d'arte, ove previste, senza oneri a carico dell'Amministrazione Regionale.

Lo Sponsor dovrà inoltre garantire il controllo delle attività da effettuare, tenuto conto della loro natura e della loro complessità, assicurando la tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori e prevenendo il rischio di infiltrazioni criminali e fornendo adeguate garanzie assicurative in caso di danni.

In sede di presentazione dell'offerta e in quella di formalizzazione del rapporto, l'aspirante Sponsor è tenuto ad individuare il proprio logo con il quale intende procedere alla sponsorizzazione, mettendo a disposizione dell'Amministrazione i file vettoriali necessari per l'utilizzo sui prodotti di comunicazione e gli allestimenti, nonché le relative regole di utilizzo.

Le garanzie relative alla presenza del marchio e della visibilità, di cui all'art. 4, non sollevano lo Sponsor dall'eventuale pagamento del canone relativo alle pubbliche affissioni o di quello relativo all'installazione di mezzi pubblicitari, nelle quote previste, qualora ne ricorrano i presupposti.

Rimangono, più in generale, a carico dello Sponsor le spese relative al pagamento di imposte, tasse, canoni e corrispettivi previsti da leggi e/o regolamenti derivanti dall'esecuzione del contratto e dalla realizzazione delle attività sponsorizzate.

6. FORNITURE E SERVIZI SPONSORIZZABILI FUNZIONALI ALL'INIZIATIVA

La ricerca è focalizzata su soggetti in grado di supportare l'Amministrazione regionale al fine di dare dimostrazione, al potenziale turista o all'operatore di settore dello *stile lombardo*, che si potrà concretizzare in elementi visivi iconici e rappresentativi della

Lombardia del suo design, del comparto moda e artigianato oltre che dei suoi prodotti tipici da degustare, adatte al contesto e allo spazio a disposizione.

A titolo indicativo e non esaustivo, potranno essere oggetto di sponsorizzazione:

- Arredi da esporre gratuitamente al fine di rappresentare la qualità e l'eccellenza del design lombardo;
- Fornitura di prodotti tipici lombardi al fine di organizzare degustazioni dedicate ai sapori lombardi;
- Proposte di show-cooking al fine di far testare la qualità della cucina lombarda e dei suoi prodotti;
- Installazioni, opere artistiche e di design rappresentative o riconducibili alla Lombardia;
- Eventi di intrattenimento (esibizioni artistiche e/o musicali, ad esempio), rappresentative del territorio lombardo o riconducibili a tradizioni lombarde;
- Fornitura tecnica per l'evento, da intendersi ad esempio in divise per le hostess, realizzate da imprese lombarde e/o comunque rappresentative dell'artigianalità lombarda o dei suoi territori.
- Fornitura gratuita di gadget da distribuire durante le attività di promozione. A titolo puramente indicativo e non esaustivo potranno essere proposti articoli con l'immagine coordinata come ad esempio: magliette, felpe, cappellini, shopper, borracce, portachiavi, matite, penne, collarini, spille, accessori pc e smartphone, accessori casa e per la cura della persona, etc.
- Fornitura gratuita di gazebo da esterno con stampa personalizzata in cui mettere a disposizione materiali e food & beverage;
- Fornitura gratuita di materiale divulgativo (es: brochure informative, totem informativi, roll up...).

7. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di cui al presente Avviso dovranno pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma informativa Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it secondo le tempistiche indicate nell'"Elenco aggiornato delle iniziative sponsorizzabili" (Allegato 1).

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto dal presente Avviso non potranno essere accolte e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La proposta, redatta in lingua italiana conformemente al modello predisposto sulla piattaforma Bandi e Servizi, dovrà contenere la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da uno dei soggetti di cui all'art. 3, del presente Avviso:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli artt. 46-47 DPR n. 445/2000, attestante i dati generali identificativi dell'offerente, con indicazione, per le persone giuridiche, dei dati del soggetto/i titolare/i del potere di rappresentanza legale, attestando per ciascuno:
 - a. il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94-95 D.lgs. n. 36/2023, necessari per contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché con riferimento agli artt. 32 ter e 32 quater del Codice penale, e di ogni altra situazione considerata, dalla legge, pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
 - b. l'inesistenza di impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cautelari antimafia;
 - c. l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari;
 - d. l'assenza di conflitti di interesse;

- e. l'assenza di controversie legali in corso con l'Amministrazione regionale;
- 2) accettazione di tutte le clausole contenute nel presente Avviso;
 - 3) impegno ad assumere tutte le responsabilità e gli adempimenti previsti dalla D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale";
 - 4) impegno ad accettare l'accostamento del proprio logo a qualsiasi ulteriore logo di altro Sponsor deciso dall'Amministrazione regionale;
 - 5) sintetica descrizione dell'attività esercitata;
 - 6) indicazione delle modalità di erogazione della prestazione, indicando, altresì, il valore economico complessivo dei beni/servizi resi;
 - 7) proposta di controprestazioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, con descrizione della promozione dell'immagine aziendale dello Sponsor;
 - 8) rappresentazione grafica del logo dello Sponsor.

8. ESAME DELLE PROPOSTE

Scaduto il termine di presentazione delle proposte indicato nel precedente articolo 6, si procederà alla valutazione delle offerte pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- qualità, originalità e creatività della proposta di fornitura di beni e/o servizi in relazione al target dell'iniziativa;
- profilo dello Sponsor, nonché qualità ed esperienza in pregresse iniziative di sponsorizzazione;
- risparmio conseguito dall'Amministrazione tramite l'utilizzo della fornitura di beni e/o servizi da parte dello Sponsor.

Le offerte pervenute sono valutate da un Nucleo di Valutazione coordinato dalla Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda, che ne comunica gli esiti alla Commissione tecnica in materia di Comunicazione, editoria ed immagine.

La ricerca di sponsorizzazione oggetto del presente Avviso non presuppone la necessità di svolgere una selezione tra le proposte presentate, essendo possibile il coinvolgimento di più Sponsor, assicurando la contemporanea presenza dei rispettivi loghi, marchi e messaggi all'interno stand e su eventuali materiali promozionali.

Il numero di contratti di sponsorizzazione da stipulare sarà deciso dall'Amministrazione in base al valore delle offerte pervenute e idonee ed in base alla compatibilità delle diverse proposte di sponsorizzazione tra loro; le proposte di sponsorizzazione pervenute non sono da considerarsi vincolanti né impegnative per lo Sponsee ai fini della formalizzazione del contratto.

L'esito della valutazione delle offerte, qualora pervenute, sarà pubblicato sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

L'Amministrazione e lo Sponsor individuato procedono alla stipulazione del contratto di sponsorizzazione. La stipula dovrà avvenire in forma scritta prima dell'inizio dell'evento.

9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi contenuti nel Regolamento Europeo n. 2016/679 nonché della normativa del Codice Privacy.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Direttore della Direzione Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia.

11. PUBBLICITÀ

Il presente avviso, ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013, sarà pubblicato nel BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

ALLEGATO 1**ELENCO AGGIORNATO DELLE INIZIATIVE SPONSORIZZABILI**

(aggiornato al 7 luglio 2025)

Calendario

Titolo evento	Apertura presentazione domande	Termine presentazione domande
TTG TRAVEL EXPERIENCE, RIMINI 2025	10 luglio 2025	31 agosto 2025
BORSA DEL TURISMO, BIT MILANO 2026	15 settembre 2025	31 ottobre 2025

Eventi per i quali è possibile presentare la domanda:**TTG TRAVEL EXPERIENCE, 8 - 10 ottobre 2025, Rimini Expo Centre**

- Apertura presentazione domande: 10 luglio 2025
- Scadenza presentazione domande: 31 agosto 2025

Ogni anno nel mese di ottobre si svolge, presso il Quartiere Fieristico di Rimini, la manifestazione fieristica TTG TRAVEL EXPERIENCE.

Si tratta di una delle fiere internazionali del turismo più affermate in Italia, un marketplace globale di riferimento a supporto dell'industria turistica in Italia e nel mondo e si configura come un evento unico che connette il mondo dei professionisti del settore in un contesto B2B.

Nel 2024, la 61esima edizione di TTG Travel Experience si è confermata come l'evento di riferimento in Italia per l'intera community del turismo e dell'ospitalità. Le presenze di questa edizione (+9% quelle totali e +15% la quota di quelle estere, sul 2023) racchiudono in numeri il fermento espresso dall'intero comparto e dagli espositori, buyer internazionali, istituzioni e media durante i tre giorni di manifestazione.

Regione Lombardia parteciperà anche per l'edizione 2025, con uno stand di 350 mq, che ospiterà, a titolo gratuito 32 operatori lombardi selezionati con bando ad evidenza pubblica e presenti per la promo-commercializzazione della variegata offerta turistica lombarda.

Eventi per i quali non è ancora possibile presentare la domanda**BORSA DEL TURISMO, BIT MILANO****EDIZIONE 2026, 10-12 febbraio 2026, Rho Fiera Milano**

- Apertura presentazione domande: 15 settembre 2025
- Scadenza presentazione domande 31 ottobre 2025

EDIZIONE 2027 – termini da definire

EDIZIONE 2028 – termini da definire

Ogni anno a febbraio, presso il polo fieristico Fieramilano Rho si svolge la Borsa Internazionale del Turismo (BIT).

BIT – Borsa Internazionale del Turismo è una delle fiere internazionali del turismo più affermate in Italia.

Si tratta di un marketplace globale di riferimento a supporto dell'industria turistica in Italia e nel mondo e si configura come un evento unico che connette il mondo dei professionisti del settore in un contesto B2B ma che contemporaneamente offre l'opportunità agli operatori professionali di incontrare direttamente il pubblico dei viaggiatori (B2C).

La fiera si svolge su tre giornate, la prima, quella di domenica, è aperta al pubblico B2C composto da potenziali turisti, cittadini, scuole e altri soggetti interessati al comparto. Le giornate successive, invece, sono dedicate esclusivamente ad operatori di settore.

TTG TRAVEL EXPERIENCE, RIMINI

EDIZIONE 2026 – termini da definire

EDIZIONE 2027 – termini da definire

ALLEGATO 2



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.
13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

PER IL SERVIZIO "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI FINI DELLA RICERCA DI SPONSOR DA INSERIRE ALL'INTERNO DI EVENTI E/O NELLO STAND REGIONALE PRESSO LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO SUL TERRITORIO NAZIONALE NEL TRIENNIO 2025-2028"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati nell'ambito della procedura di selezione e contrattualizzazione degli sponsor per eventi e le manifestazioni fieristiche in ambito turistico sul territorio nazionale nel triennio 2025-2028.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ed è autorizzato da una norma di legge (art. 10 del GDPR), nonché art. 2-octies del Codice Privacy. Articolo 134 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36; Articolo 120 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 - "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale"	Dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo email e PEC del legale rappresentante Dati giudiziari del legale rappresentante in caso di sottoscrizione del contratto di sponsorizzazione per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal d.lgs. 36/2023.

ALLEGATO 2**3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali Comuni, Prefetture e altri enti pubblici per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa di riferimento.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento ARIA S.p.A. per la gestione della piattaforma informatica Bandi Online e del sistema di gestione documentale EDMA.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare ai sensi dell'art 134, comma 4, d.lgs. 36/2023.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al quinto anno successivo alla firma del contratto di sponsorizzazione (art. 172, comma 3, del d.lgs. 36/2023).

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

ALLEGATO 2

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: luglio 2025

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 7 luglio 2025 - n. 9578

Approvazione dell'avviso pubblico «leFP ordinaria 2025/2026» per la realizzazione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione della d.g.r. n. XII/4504 del 3 giugno 2025, parzialmente finanziata a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 2 - ESO4.6 - Azione F.1)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ITS ACADEMY

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età e che prevede che «L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226»;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e s.m.i., in particolare:
 - l'art. 8 che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo inoltre che le modalità di attuazione di detti interventi siano definite dalla Giunta regionale sulla base degli indirizzi dei documenti di programmazione regionale;
 - l'art. 11 comma 1, lett. a) che dispone che il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale; nonché di un quarto anno;
 - l'art. 14, commi 1 e 2 che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di leFP di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di leFP di secondo ciclo;
- legge regionale 15 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e s.m.i.;
- legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della citata l.r. 22/2006;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. n. XII/3383 dell'11 novembre 2024 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2025/2026»;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. XII-42 del 20 giugno 2023 «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura», che in particolare ha previsto l'Obiettivo strategico 3.2.1 «Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive»;

Richiamati gli atti regionali relativi al sistema di accreditamento dei soggetti autorizzati ad erogare servizi di leFP:

- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021»;
- il decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022»;

Richiamati i principali atti regionali in materia di repertorio leFP:

- il decreto n. 6643 del 4 agosto 2015 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard

formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;

- la d.g.r. n. XI/3192 del 3 giugno 2020 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021», con la quale è stato approvato il nuovo repertorio regionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- la d.g.r. n. XII/4615 del 23 giugno 2025 «Aggiornamento del repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)»;

Richiamati gli atti regionali di attuazione del sistema regionale di leFP, che hanno stabilito le indicazioni e le procedure per lo svolgimento dei percorsi formativi di leFP, nonché gli atti attuativi del modello dotale:

- il decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, l.r. n. 19/2007)»;
- il decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013»;
- il decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012 «Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011», che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, in quanto applicabile anche alla programmazione europea 2021-2027;

Richiamato il decreto n. 19050 del 5 dicembre 2024 «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2025/2026»;

Richiamati infine gli atti regionali in materia di tirocini:

- la d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini»;
- il decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini - disposizioni attuative»;

Tenuto conto che l'leFP:

- è una materia di competenza legislativa esclusiva regionale, esercitata nel rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) stabiliti a livello statale;
- costituisce uno dei canali formativi attraverso i quali gli studenti assolvono l'obbligo scolastico stabilito dal citato art. 1, comma 622 della legge 296/2006;
- l'leFP costituisce una delle articolazioni del secondo ciclo di istruzione all'interno del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione;
- in Regione Lombardia i percorsi formativi di leFP sono erogati da istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A dell'albo regionale, costituito ai sensi della l.r. 19/2007;
- è sostenuta mediante il modello della «dote individuale» assegnata a ciascuno studente;
- è oggetto di programmazione annuale da parte della Giunta regionale, che provvede all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie a dare copertura alla spesa;
- è oggetto di avvisi pubblici annuali, che stabiliscono le modalità di richiesta e le regole di assegnazione delle doti;
- è finanziata da diverse tipologie di risorse, quali le risorse autonome regionali, le risorse statali vincolate (per il diritto-dovere e per il sistema duale) e le risorse del PR FSE+ 2021/2027;
- è finanziata mediante due modalità di assegnazione delle doti a favore delle istituzioni formative accreditate: a sportello e a budget, rispettivamente concorrendo all'utilizzo delle risorse messe a bando e potendo contare su una quota assegnata a ciascuna delle istituzioni con apposito Decreto di approvazione del budget;

Dato atto che con riferimento alle risorse statali di natura vincolata relative al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del d.lgs. 226/2005:

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 99 del 18 aprile 2024 sono state ripartite tra le Regioni e Province autonome le risorse per l'annualità 2023, assegnando a Regione Lombardia € 73.479.984,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 191 del 28 aprile 2025 sono state ripartite tra le Regioni e Province autonome le risorse per l'annualità 2024, assegnando a Regione Lombardia € 74.832.655,00;

Dato atto che con riferimento alle risorse statali di natura vincolata destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro (risorse per il sistema duale):

- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 18 aprile 2024 sono state ripartite tra le Regioni e Province autonome le risorse per l'annualità 2023, assegnando a Regione Lombardia € 51.199.536,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 190 del 28 aprile 2025, sono state ripartite tra le Regioni e Province autonome le risorse per l'annualità 2024, assegnando a Regione Lombardia € 69.418.049,00;

Richiamata la normativa europea in materia di Fondo Sociale Europeo Plus e di costi standard:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5302 finale del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;

Visti gli atti regionali di programmazione e attuazione del Fondo Sociale Europeo Plus:

- la d.g.r. n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021- 2027;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

Richiamata la Priorità 2 «Istruzione e Formazione» del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e in particolare l'Obiettivo specifico ESO4.6 «Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità», oltretutto l'Azione F.1 «Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale»;

Visti gli atti relativi al Programma Regionale FSE+ 2021-2027:

- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 che ha approvato il «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027» contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
- il decreto n. 12044 del 2 agosto 2024 «PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione della metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrativa (on desk) di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/1060»;
- il decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 della dirigente della U.O. Politiche europee per il capitale umano - Autorità di gestione FSE e coordinamento di misure PNRR «Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+2021-2027 - Modifica decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023»;
- il decreto n. 17278 del 14 novembre 2024 «Criteri di riduzione del contributo, nel rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE. N. 1060/2021»;
- il decreto n. 9280 del 30 giugno 2025 «Approvazione della versione 3.0 del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 - Revisione del Si.Ge.Co. approvato con d.d.u.o. n. 7710 del 30 maggio 2025.»;

Visto infine il decreto n. 17895 del 22 novembre 2024 dell'Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 «Adeguamento dei valori delle Unità di Costo Standard (UCS) dei servizi inerenti ai percorsi personalizzati per allievi disabili (PPD) erogati nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) che approva l'adeguamento del valore dell'Unità di Costo Standard (UCS) dei servizi inerenti ai PPD»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4504/2025 «Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di regione Lombardia per l'anno formativo 2025/2026», con la quale la Giunta regionale ha stabilito di stanziare per l'a.f. 2025/2026 risorse complessive pari a € 315.000.000,00, delle quali € 148.319.232,00 sono oggetto del presente provvedimento e così suddivise:

- € 111.631.732,00 per i percorsi di prima e seconda annualità. Rientrano nel campo di queste risorse anche i percorsi antidispersione e gli eventuali percorsi di terza e quarta annualità e IV anno in via residuale, qualora non trovino copertura nel Modulo duale-GOL, già oggetto di specifico avviso approvato con decreto n. 8833 del 20 giugno 2025;
- € 15.150.000,00 per i PPD;
- € 21.537.500,00 per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata dei percorsi di prima, seconda, terza e quarta annualità e di IV anno, a valere sulle risorse del FSE+, 2021-2027, Priorità 2. Obiettivo specifico ESO4.6, Azione F.1;

Atteso che la d.g.r. 4504/2025 ha altresì previsto di:

- applicare l'UCS relativa alla «Formazione individuale e individualizzata» di importo pari a € 45,00/ora per il finanziamento degli interventi relativi alla «componente disabilità», stabilita con Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023;
- applicare il nuovo costo dei PPD, come rivalutato a seguito dell'adozione del Decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 17895 del 22 novembre 2024, fissandolo all'importo massimo di € 10.100,00 per allievo;
- uniformare il costo massimo riconosciuto per allievo disabile certificato e allievo disabile iscritto ai percorsi PPD, fissando di conseguenza l'importo massimo della componente disabilità a € 3.446,00;

Richiamato il decreto n. 8042 del 6 giugno 2025 «Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l'anno formativo 2025/2026: determinazione del budget delle istituzioni formative accreditate in attuazione della d.g.r. n. XII/4504 del 3 giugno 2025», con il quale sono stati approvati:

- budget duale leFP;
- budget duale-GOL;
- budget PPD;

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 4504/2025 e attuato con il citato decreto 8042/2025, per l'anno formativo 2025/2026 sono previsti:

- budget duale-leFP dove trova copertura la componente formazione dei percorsi di prima e seconda annualità e, in via residuale, dei percorsi di terza e quarta annualità e di IV anno;
- budget PPD, dove trovano copertura i percorsi personalizzati per allievi disabili;
- budget duale-GOL, dove trovano copertura i percorsi di III e IV annualità e IV anno leFP disciplinati dall'avviso approvato con decreto 8833/2025;

Tenuto conto altresì che, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 4504/2025, le risorse stanziati per il finanziamento del sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata dei percorsi di prima, seconda, terza e quarta annualità e di IV anno, a valere sulle risorse del FSE+, 2021-2027, sono accessibili unicamente in modalità a sportello;

Ritenuto pertanto di approvare l'avviso «leFP ordinaria 2025/2026: avviso per la realizzazione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale in attuazione della d.g.r. n. XII/4504 del 3 giugno 2025», di cui all'allegato A e ai seguenti allegati, che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1: atto di adesione
- allegato 2: piano di intervento personalizzato
- allegato 3: domanda di partecipazione
- allegato 3-bis: domanda di contributo per «componente disabilità-progetti»
- allegato 4: comunicazione di accettazione
- allegato 5: dichiarazione riassuntiva unica
- allegato 6: comunicazione di rinuncia
- allegato 7: domanda di liquidazione dell'anticipo
- allegato 8: schema Fidejussione
- allegato 9: richiesta di liquidazione doti
- allegato 10: relazione delle attività svolte
- allegato 11: informativa sul trattamento dei dati personali
- allegato 12: modulo richiesta accesso atti
- allegato 13: loghi

Vista la Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento al punto 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» che al punto 28 afferma che «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»»;

Valutato che il finanziamento dei servizi del sistema di leFP non rileva ai fini degli aiuti di Stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istituzione e attività di ricerca» della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e trattandosi di attività di funzione e potestà pubblica;

Dato atto, pertanto, che le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziarie nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema dell'istruzione e formazione professionale, che ai sensi della normativa statale è parte integrante del sistema educativo nazionale di istruzione e che non comporta aumento di produttività e competitività dell'azienda, nonché di rimborsi di spese sostenute per realizzare progetti formativi all'estero a favore di studenti. Inoltre, le istituzioni formative sono tenute alla separa-

zione contabile tra le attività svolte in regime di accreditamento e quelle svolte sul libero mercato;

Acquisiti i seguenti pareri:

- del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 (allegato B) e di cui al decreto del segretario generale n. 8804 del 10 giugno 2024, espresso nella seduta del 27 maggio 2025;
- del Comitato di coordinamento della Programmazione europea in esito alla procedura scritta conclusasi il 1° luglio 2025, dopo che si è già espresso in occasione della d.g.r. 4504/2025 con procedura scritta conclusasi il 28 maggio 2025;
- dell'Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027, espresso con nota prot. n. E1.2025.0684723 del 4 luglio 2025;

Vista la comunicazione del 24 giugno 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;
- si applica la privacy by default in ragione del fatto che rispetto all'anno formativo 2022/2023, per il quale era stata effettuata la privacy by design, non ci sono variazioni per ciò che riguarda i dati trattati e le modalità di trattamento, così come già applicato per l'anno formativo 2023/2024 disciplinato dall'avviso approvato con decreto n. 17106 del 2 novembre 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025 - 2027», nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - piano di studi e ricerche 2025-2027 - prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025/2027»;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate, in attuazione della d.g.r. n. XII/4504 del 3 giugno 2025:

1. di approvare l'avviso «leFP ordinaria 2025/2026: avviso per la realizzazione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale in attuazione della d.g.r. n. XII/4504 del 3 giugno 2025», di cui all'allegato A e ai seguenti allegati, che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1: atto di adesione
- allegato 2: piano di intervento personalizzato
- allegato 3: domanda di partecipazione
- allegato 3-bis: domanda di contributo per «componente disabilità-progetti»
- allegato 4: comunicazione di accettazione
- allegato 5: dichiarazione riassuntiva unica
- allegato 6: comunicazione di rinuncia
- allegato 7: domanda di liquidazione dell'anticipo
- allegato 8: schema fidejussione
- allegato 9: richiesta di liquidazione doti
- allegato 10: relazione delle attività svolte
- allegato 11: informativa sul trattamento dei dati personali
- allegato 12: modulo richiesta accesso atti

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

- allegato 13: loghi

2. di dare atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 4504/2025, la Giunta regionale ha stabilito di stanziare per l'a.f. 2025/2026 risorse complessive pari a € 315.000.000,00, delle quali € 148.319.232,00 sono oggetto del presente provvedimento e così suddivise:

- € 111.631.732,00 per i percorsi di prima e seconda annualità. Rientrano nel campo di queste risorse anche i percorsi antidispersione e gli eventuali percorsi di terza e quarta annualità e IV anno in via residuale, qualora non trovino copertura nel Modulo Duale-GOL;
- € 15.150.000,00 per i PPD;
- € 21.537.500,00 per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata dei percorsi di prima, seconda, terza e quarta annualità e di IV anno, a valere sulle risorse del FSE+, 2021-2027, Priorità 2. Obiettivo specifico ESO4.6, Azione F.1;

3. di dare atto, come stabilito dalla d.g.r. 4504/2025, che potrebbero essere messi a disposizione eventuali ulteriori stanziamenti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento per posta elettronica ordinaria a tutte le istituzioni formative accreditate interessate dall'iniziativa di finanziamento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale del PR FSE+ 2021-2027 <http://www.fse.regione.lombardia.it>, sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e su Cruscotto lavoro;

7. di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La dirigente
Valeria Marziali

— • —



ALLEGATO A

**IEFP ORDINARIA 2025/2026:
AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI
PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/4504 DEL
03/06/2025**

CUP _____

Cofinanziato dal PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo Plus)

Priorità: 2. Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

Azione: f.1. Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale

INDICE

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi	5
A.3 Soggetti beneficiari	10
A.4 Soggetti destinatari	11
A.4.1 Prime due annualità	12
A.4.2 Percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)	12
A.4.3 Terze e quarte annualità e percorsi di IV anno	12
A.4.4 Progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata	13
A.4.5 Riepilogo requisiti di accesso ai contributi	14
A.5 Dotazione finanziaria	16
B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	16
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	16
B.2 Percorsi finanziabili	17
B.2.1 Prime due annualità	17
B.2.2 Terze e quarte annualità e percorsi di IV anno	19
B.2.3 PPD	20
B.2.4 Percorsi di contrasto alla dispersione scolastica	20
B.2.5 Progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata	21
B.2.6 Modalità di erogazione delle attività e deroghe	22
B.2.7 Tabelle di riepilogo	23
B.2.8 Personalizzazione del percorso	25
B.2.9 Coinvolgimento di Academy, training center aziendali o interaziendali e Laboratori territoriali per l'occupabilità	26
B.3 Servizi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	26
B.3.1 Valore economico della dote formazione, della "componente disabilità – progetti" e della dote istruzione domiciliare o ospedaliera	26
B.3.2 Valore economico della dote PPD	28
B.3.3 Ammissibilità temporale dei servizi finanziabili	29
C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	29
C.1 Creazione dei percorsi formativi e avvio attività	29
C.1.1 Creazione dei percorsi formativi in SIUF	29
C.1.2 Comunicazione di avvio delle attività	30
C.1.3 Variazioni del calendario	30
C.1.4 Rilascio delle relevant certification	30
C.2 Presentazione delle domande	31
C.2.1 Richiesta di contributo	31
C.2.2 Richiesta della "componente disabilità – progetti"	33
C.2.3 Richiesta di dote Istruzione ospedaliera/domiciliare	33
C.2.4 Incompatibilità della dote leFP con altre tipologie di dote per lo stesso A.F. 2025/2026	34
C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	34
C.4 Verifica di ammissibilità delle domande	35
C.4.1 Verifica e ammissibilità della dote formazione, della "componente disabilità-progetti" e dei PPD	35
C.4.2 Verifica e ammissibilità della dote Istruzione ospedaliera e domiciliare	35

C.5 Rinuncia alla dote	35
C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione	36
C.6.1 Rendicontazione delle Doti	36
C.6.2 Rendicontazione dei progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata	37
C.6.3 Rendicontazione della dote Istruzione ospedaliera e domiciliare	38
C.7 Condizioni di riconoscimento economico	38
C.8 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	39
C.8.1 Liquidazione dell'anticipo a valere sul Budget Duale leFP	39
C.8.2 Liquidazione a saldo delle doti formazione richieste sul budget Duale leFP	40
C.8.3 Liquidazione delle Doti PPD e dei progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità	40
C.8.4 Liquidazione dote Istruzione ospedaliera e domiciliare	41
C.8.5 Disposizione generale in relazione alla liquidazione delle doti	41
C.8.6 Regolarità contributiva	41
C.8.7 Normativa antimafia	41
D - DISPOSIZIONI FINALI	41
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari	42
D.1.1 Disposizioni in materia di contributi volontari e acquisto di materiale didattico	44
D.2 Esami	45
D.3 Decadenza e revoca dei soggetti beneficiari	45
D.3.1 Avvio procedura di revoca e decadenza	46
D.4 Proroghe dei termini	46
D.5 Ispezioni e controlli	46
D.5.1 Integrazioni documentali in sede di verifica propedeutica alla liquidazione	47
D.6 Monitoraggio dei risultati	48
D.7 Responsabile del procedimento	48
D.8 Trattamento dati personali	48
D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti	49
D.10 Diritto di accesso agli atti	49
D.11 Definizioni e glossario	49
D.12 Riepilogo date e termini temporali	49
D.13 Elenco allegati	50

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'Avviso è attuativo della DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025, con la quale la Giunta regionale ha definito la programmazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l'**Anno Formativo 2025/2026**, ed è finalizzato a finanziarne la realizzazione dell'offerta formativa.

L'intervento si colloca in un quadro evolutivo caratterizzato da alcuni elementi distintivi, tra cui:

- il rafforzamento del sistema di leFP, con l'obiettivo di offrire competenze strategiche al tessuto economico-produttivo, tramite un canale formativo organico, completo e di qualità;
- il potenziamento delle attività di orientamento per prevenire la dispersione scolastica e innalzare i livelli di qualificazione dei giovani, facilitando transizioni consapevoli tra istruzione, formazione e mondo del lavoro, e contrastando gli stereotipi di genere nelle scelte formative;
- l'attenzione alle categorie di studenti fragili e vulnerabili, anche attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati per allievi con disabilità certificata;
- il consolidamento delle reti territoriali tra istituzioni scolastiche, formative e imprese, con il coinvolgimento diretto delle aziende attraverso strumenti quali l'alternanza scuola-lavoro, anche in modalità protetta per situazioni specifiche, i training center aziendali e le academy.

In tale contesto, l'Avviso ha l'obiettivo di promuovere e finanziare percorsi e progetti di leFP che garantiscano esperienze formative di qualità, fortemente integrate con il mondo delle imprese. Tali esperienze devono contribuire a:

- contrastare la dispersione scolastica;
- promuovere l'occupabilità dei giovani;
- rafforzare la competitività del sistema economico regionale;
- sostenere gli studenti più fragili e vulnerabili.

I percorsi oggetto di finanziamento riguardano:

- le prime due annualità dei percorsi triennali e le prime due annualità dei percorsi quadriennali di leFP;
- i percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD);
- in via residuale, le terze e quarte annualità dei percorsi triennali e quadriennali nonché i percorsi di IV anno, che in virtù delle caratteristiche degli allievi non trovano finanziamento a valere sull'Avviso relativo al "Modulo Duale per GOL", approvato con Decreto n. 8833 del 20 giugno 2025;
- i progetti relativi alle attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata iscritti a tutte le annualità dei percorsi di leFP;
- i percorsi di prima, seconda e terza annualità finalizzati al contrasto alla dispersione scolastica.

All'interno del sistema unitario di leFP, tali percorsi possono essere realizzati con flessibilità metodologica e organizzativa, nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni formative. Le attività devono essere adattate alle esigenze di personalizzazione degli studenti, nel rispetto del quadro normativo vigente, valorizzando:

- la modalità formativa duale;
- l'apertura a contesti innovativi, in Italia e all'estero.

I percorsi devono conformarsi alle disposizioni previste nelle **Indicazioni regionali** per l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale (Decreto n. 12550/2013) e nelle relative Procedure applicative (Decreto n. 7214/2014), salvo quanto diversamente disposto dalla DGR n. XII/4504/2025 in materia di alternanza scuola-lavoro, sia nella forma simulata che in quella rafforzata.

A.2 Riferimenti normativi

L'offerta formativa di leFP di Regione Lombardia si colloca all'interno del quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF) e dell'Obbligo di Istruzione.

Normativa statale

- Legge 28 marzo 2003, n. 53 *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*, in particolare l'art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (leFP);
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle *"Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale"*;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 190 del 28 aprile 2025, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia, assegnando a Regione Lombardia € 69.418.049,00;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 191 del 28 aprile 2025, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse per il finanziamento

dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnando a Regione Lombardia € 74.832.655,00;

Normativa regionale

- Legge Regionale del 4 agosto 2003, n. 13 *"Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate"*;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19, *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*;
- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 *"Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro"*;
- Legge Regionale del 24 novembre 2017, n. 25 *"Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria"*;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che individua l'Obiettivo Strategico 3.2.1 *"Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive"*.

Disciplina regionale leFP

- Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 *"Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)"*;
- Decreto del 28 luglio 2014, n. 7214 *"Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013"*.

Altri atti regionali

- Decreto del 29 dicembre 2015, n. 4700, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia sull'avvio della sperimentazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia del 17 gennaio 2018, n. 7763 *"Indirizzi regionali in materia di tirocini"*;
- Decreto del 7 maggio 2018, n. 6286 *"Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XII/3383 del 11 novembre 2024 *"Modifica dote unica lavoro disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2025-2026"*;
- Decreto n. 8833 del 20 giugno 2025 *"Modulo Duale-GOL (M5.C1.R1.1 del PNRR): approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa dei percorsi di terza e quarta annualità e di IV anno del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Anno Formativo 2025/2026 - CUP E82B25000170006"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/ 4551 del 16 giugno 2025 *"Determinazioni in ordine alle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie, adottate con DGR 1770/2011 ai sensi della L.R. n. 19, art. 5, comma 1 b)"*.

Accreditamento

- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia del 18 luglio 2022, n. XI/6696 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 – n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”;
- Decreto del 28 ottobre 2022, n. 15516 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

Repertorio regionale leFP

- Decreto del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di leFP di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di leFP di Regione Lombardia”;
- Decreto del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia del 3 giugno 2020, n. XI/3192 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”, con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XII/4615 del 23 giugno 2025, “Aggiornamento del Repertorio regionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)”;

Atti specifici sul campionamento delle domande di rimborso finanziate a valere sul FSE+ 2021-2027

- Decreto n. 12044 del 2 agosto 2024 “PR FSE+ 2021-2027 – Approvazione della metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) di cui all’art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/1060”;

Costi standard

- Decreto del 24 giugno 2009, n. 6353 “Modifiche ed integrazioni al D.D.U.O. n. 5486 del 3 giugno 2009, allegato B “Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità. Anno formativo 2009-2010”;
- Decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 “Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell’ambito del sistema dote”;
- Decreto del 18 febbraio 2010, n. 1410 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal D.D.U.O. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni”;
- Decreto del 18 aprile 2011, n. 3513 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- Decreto del 14 maggio 2012, n. 4103 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;

- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che fissava per l'Italia un'Unità di Costo Standard (UCS) per l'istruzione e formazione professionale pari a € 5.995,00;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che alla Tabella 1a individua per l'Italia un'Unità di Costo Standard (UCS) per l'istruzione e formazione professionale pari a € 6.654,00;
- Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario Straordinario di ANPAL¹, che applica l'UCS relativa alla "Formazione individuale e individualizzata" di importo pari a € 45,00/ora, per il finanziamento a valere su FSE+ 2021-2027 dei progetti per le attività di sostegno didattico per gli allievi con disabilità;
- Decreto n. 17895 del 22 novembre 2024 dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 "Adeguamento dei valori delle Unità di Costo Standard (UCS) dei servizi inerenti ai percorsi personalizzati per allievi disabili (PPD) erogati nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP) che approva l'adeguamento del valore dell'Unità di Costo Standard (UCS) dei servizi inerenti ai PPD".

Offerta formativa 2025/2026

- Decreto del 5 dicembre 2024, n. 19050 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2025/2026";

Programmazione regionale leFP 2025/2026

- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia del 3 giugno 2025, n. XII/4504 "Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) di Regione Lombardia per l'anno formativo 2025/2026";

Budget istituzioni formative

- Decreto del 6 giugno 2025, n. 8042 "Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l'anno formativo 2025/2026: determinazione dei budget delle istituzioni formative accreditate in attuazione della DGR n. XII/4504 del 3706/2025";

Rettifiche finanziarie in sede di verifica amministrativa on desk

- Decreto n. 17278 del 14 novembre 2024 "Criteri di riduzione del contributo, nel rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE. N. 1060/2021);

Per i progetti per le attività per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata ("componente disabilità – progetti) con finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus, si fa riferimento alle seguenti disposizioni:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.

¹ Formazione individuale e individualizzata come previsto nell'ambito delle misure 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C del PON IOG 2014IT05M9OP001 e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi). Si veda il link: <https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1396906/Commissario+straordinario+-++Delibera+n.+5+del+12+aprile+2023.pdf/5a1be0a5-d265-af91-661c-ad322ddfd21d?t=1681369008133>

1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 luglio 2021, n. XI/5106 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 8 febbraio 2022, n. XI/4275 "Approvazione del documento "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027" e del documento "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" e avvio del negoziato sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. XI/6214 con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro-tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30/06/2022 e dalla DGR n. XXI/628 del 13 luglio 2023;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 finale del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto, tra l'altro, dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022;
- "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Decreto del 24 ottobre 2022, n. 15176 che approva il "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
- Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 della Dirigente della U.O. Politiche europee per il capitale umano – Autorità di gestione FSE e coordinamento di misure PNRR "Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+2021-2027 – Modifica Decreto n. 16593 del 26/10/2023";
- Decreto n. 9280 del 30 giugno 2025 "Approvazione della versione 3.0 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 – Revisione del Si.Ge.Co. approvato con D.d.u.o. n. 7710 del 30/05/2025";

Trattamento dei dati personali

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

L'intervento si rifà:

- ai principi del D.lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- alla Strategia per la parità di genere 2020-2025 COM(2020)152;
- alla Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 COM(2021) 101;
- alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026;
- alla Strategia per la promozione dell'occupazione femminile di Regione Lombardia.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento le Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione A dell'albo regionale ai sensi della DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022, che abbiano presentato l'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al Decreto n. 19050/2024² o che abbiano in corso la prosecuzione di annualità finanziate nel quadro dell'offerta pubblica per l'anno formativo 2025/2026.

Sono escluse dal finanziamento le istituzioni formative che, pur avendo presentato proposte di offerta formativa a finanziamento pubblico nei tre anni precedenti, non abbiano effettivamente avviato i relativi percorsi.

In attesa della definizione della dotazione strumentale minima per le istituzioni formative e con riferimento alla fruibilità e allo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali, anche per l'anno formativo 2025/2026, si applicano i seguenti requisiti in materia di capacità logistica e di risorse professionali.

a. capacità logistica:

In conformità a quanto disposto dal Decreto n. 10187 del 13 novembre 2012 e dalla successiva Circolare esplicativa del 13 luglio 2015 (prot. n. E1.2015.0252753), relative all'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno, le Istituzioni formative devono disporre di almeno cinque spazi, tra aule, laboratori e locali destinati ad attività espressivo-motorie, adeguati allo svolgimento dell'intero percorso triennale. È ammessa la condivisione degli spazi tra percorsi triennali svolti nella stessa sede, a condizione che sia rispettato un numero minimo complessivo di spazi definito in funzione del numero di prime annualità attivate, secondo la seguente tabella di riferimento:

Numero prime annualità	Numero spazi
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

² Disponibile a questo link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Istruzione/Offerta-formativa/offerta-formativa-2025-26/offerta-formativa-2025-26>

Deve inoltre essere garantita la disponibilità di almeno un laboratorio coerente con la tipologia di offerta formativa erogata e dotato di attrezzature adeguate.

Qualora vengano avviate annualità aggiuntive oltre la sesta, le Istituzioni formative dovranno assicurare, per ciascuna di esse, tre spazi ulteriori rispetto a quelli indicati nella tabella.

È consentito l'utilizzo degli spazi accreditati anche nella fascia pomeridiana per l'erogazione di percorsi autofinanziati, esclusivamente previo rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Ufficio regionale competente. Sono esclusi dal calcolo degli spazi i percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e i percorsi serali autofinanziati.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, nonché dei percorsi personalizzati a sostegno degli allievi disabili³.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte della Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo la modalità della "bottega scuola", ai fini del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 30 studenti.

Il rispetto del numero minimo di spazi può essere garantito anche attraverso l'adozione di soluzioni organizzative che prevedano la rotazione nell'uso degli spazi tra più classi, tenendo conto delle ore di alternanza. In ogni caso, dovrà essere assicurata la piena idoneità degli spazi in relazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e antincendio.

Più esaurientemente, per quanto concerne le ulteriori disposizioni in materia di capacità logistica e gestionale si rinvia all'Allegato 1) alla D.G.R. n. 6696 del 18 luglio 2022.

b. risorse professionali:

Le Istituzioni formative devono disporre di personale docente e formatori, nonché di figure di supporto con livelli adeguati di professionalità, tali da garantire il presidio delle seguenti aree: attività formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità. Le competenze e i profili professionali dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni regionali e dal Decreto 15516/2022⁴.

La verifica dei requisiti relativi ai punti a) e b) avviene sulla base delle informazioni disponibili nel Sistema Informativo regionale e, se necessario, tramite controlli in loco.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari degli interventi i soggetti che, alla data di presentazione della richiesta di dote/progetti, soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sono residenti in Lombardia oppure domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede del corso, ovvero sono minori affidati a famiglie o comunità su provvedimento dell'Autorità giudiziaria;
- risultano iscritti e frequentanti un percorso leFP finanziato con risorse pubbliche presso l'Istituzione formativa accreditata che richiede la dote;

³ Si considera composta una classe ogni 12 studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme.

⁴ In relazione ai requisiti minimi alternativi richiesti per la funzione del Formatore per le aree di insegnamento non tecnico-professionali e del Formatore a sostegno della disabilità si rimanda alla Circolare regionale prot. E1.2023.0257159 del 22/06/2023.

- rispettano i requisiti specifici previsti per la tipologia di percorso a cui sono iscritti, come dettagliato di seguito.

A.4.1 Prime due annualità

Per gli allievi inseriti nelle prime due annualità di un percorso triennale finalizzato al conseguimento della Qualifica di operatore di leFP o nelle prime due annualità di un percorso quadriennale finalizzato all'acquisizione di un Diploma di tecnico di leFP è richiesto che, per la sola prima annualità, non abbiano compiuto 18 anni alla data di richiesta della dote.

Non sono ammessi alla dote utile a finanziare le prime due annualità dei percorsi triennali e dei percorsi quadriennali coloro i quali hanno già conseguito un Attestato di Qualifica o un Diploma di Tecnico di leFP, o un altro titolo di scuola secondaria di secondo grado.

A.4.2 Percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)

Possono accedere alla dote gli studenti che:

- sono in possesso di una disabilità certificata in base alla normativa vigente;
- per la sola prima annualità, non abbiano compiuto 18 anni alla data della richiesta della Dote;
- abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza media), anche in assenza del relativo titolo, come previsto dall'art. 9 comma 4, DPR 122/2009;
- non abbiano già completato percorsi di istruzione o di istruzione e formazione professionale con il rilascio dell'attestazione di competenze previste per persone con disabilità o dell'attestato di frequenza, non abbiano ottenuto un titolo di Qualifica o Diploma, né risultino essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o di leFP.

Possono accedere all'anno integrativo del PPD gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- aver concluso un terzo anno in un PPD;
- non aver già usufruito dell'anno integrativo finanziato;
- non aver ottenuto alcuna Qualifica;
- non aver già beneficiato della dote né per il PPD né per altri percorsi triennali/quadriennali, anche se svolti presso Istituzioni diverse.

Le Istituzioni formative possono ammettere all'anno integrativo – senza riconoscimento della dote – gli allievi che, pur avendo concluso il terzo anno di un PPD, non sono in possesso dei requisiti richiesti per il finanziamento.

A.4.3 Terze e quarte annualità e percorsi di IV anno

Sono finanziabili, **in forma residuale rispetto all'Avviso "Modulo Duale-GOL"**⁵, le terze annualità dei percorsi triennali e quadriennali di leFP, nonché le quarte annualità dei percorsi quadriennali e i percorsi di IV anno di leFP, esclusivamente nei casi in cui gli allievi interessati non risultino in possesso dei requisiti necessari per accedere al suddetto Avviso.

Pertanto, possono accedere alla dote da richiedersi a valere sul presente Avviso:

⁵ <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/avviso-pubblico-realizzazione-offerta-formativa-percorsi-terza-quarta-annualita-id-iv-anno-sistema-regionale-istruzione-formazione-professionale-iefp-f-2025-2026-RLW12025046503>

- per il finanziamento delle terze annualità dei percorsi triennali e quadriennali di leFP, gli allievi privi di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado;
- per il finanziamento delle quarte annualità dei percorsi quadriennali e dei percorsi di IV anno di leFP, gli allievi privi di un attestato di Diploma tecnico-professionale o altro titolo superiore, che non abbiano compiuto 21 anni alla data di richiesta della dote e che rientrino in una delle seguenti condizioni:
 - siano stati ammessi alla quarta annualità del percorso quadriennale “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero” o del percorso quadriennale sperimentale “Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale – Modellazione e prototipazione – Finitura creativa oggetti”;
 - oppure, risultino iscritti al IV anno di leFP senza aver conseguito il titolo di Diploma, a causa di ritiro dal percorso, non ammissione o mancato superamento dell’esame;
 - oppure, nel caso di studenti con disabilità certificata, abbiano concluso un terzo anno di un percorso di Qualifica di leFP con il rilascio di un attestato di competenze;
 - oppure, siano in possesso di una Qualifica coerente, ai sensi del Repertorio regionale, con il percorso di IV anno.

4.4.4 Progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata

Ai fini del riconoscimento dei progetti di sostegno didattico rivolti ad allievi con disabilità certificata, attivati nell’ambito dei percorsi triennali, quadriennali e di IV anno è necessario che l’allievo sia in possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992.

Per le modalità di acquisizione o aggiornamento della certificazione di disabilità si rimanda alla DGR n. XII/2446 del 3 giugno 2024 “Determinazioni in ordine all’approvazione delle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell’alunno con disabilità ai fini dell’inclusione scolastica - Aggiornamento 2024”⁶.

La certificazione di disabilità deve essere:

- valida per il secondo ciclo di istruzione, a cui afferisce la leFP;
- oggetto di dichiarazione da parte dell’Istituzione Formativa in sede di presentazione della domanda di progetto, con riserva di dimostrazione della condizione di disabilità in un momento successivo nel caso in cui, a causa di impedimenti oggettivi, l’acquisizione della certificazione non sia possibile in sede di domanda di contributo;
- e, comunque, dimostrata in sede di rendicontazione delle attività e di liquidazione.

Ai fini della dimostrazione della condizione di disabilità, l’Istituzione Formativa deve indicare i riferimenti alla certificazione di disabilità (ente emittente e data di emissione), fermo restando l’obbligo di conservarla agli atti per eventuali controlli.

Eccezionalmente, e per i soli casi in cui non sia effettivamente possibile acquisire la certificazione di disabilità entro la fine delle attività formative, si considererà valida l’ultima certificazione di disabilità emessa a favore dell’allievo.

⁶ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-delibere-giunta-regionale/DettaglioDelibere/delibera-2446-legislatura-12>

A.4.5 Riepilogo requisiti di accesso ai contributi

Tipologia di percorso	Limite di età	Requisiti specifici	Esclusioni
Prime due annualità percorsi triennali e prime due annualità percorsi quadriennali	< 18 anni (solo 1ª annualità)	Iscrizione alle prime due annualità di percorsi di Qualifica o alle prime due annualità Diploma leFP	Qualifica o Diploma di leFP oppure altro titolo di istruzione secondaria di secondo grado già acquisito
Terze annualità percorsi triennali e quadriennali	Nessun limite specifico	Iscrizione alle terze annualità di percorsi di Qualifica o Diploma di leFP	Qualifica o Diploma di leFP oppure altro titolo di istruzione secondaria di secondo grado già acquisito
Quarta annualità percorsi quadriennali e percorsi di IV anno	< 21 anni	Alternativamente: 1) Ammissione alla 4ª annualità del percorso “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero” 2) Ammissione alla 4ª annualità del percorso sperimentale “Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale – Modellazione e prototipazione – Finitura creativa oggetti” 3) Iscrizione al IV anno leFP senza diploma per ritiro, non ammissione o mancato superamento esame 4) (Solo per studenti con disabilità) conclusione del 3° anno leFP con attestato di competenze 5) In possesso di Qualifica coerente	Attestato di Diploma tecnico-professionale o altro titolo di scuola secondaria di secondo grado già acquisito

Tipologia di percorso	Limite di età	Requisiti specifici	Esclusioni
		con il percorso di IV anno (rif. Repertorio regionale)	
PPD – Percorsi personalizzati per allievi con disabilità	< 18 anni (solo 1ª annualità)	Disabilità certificata	• Assenza di certificazione di disabilità • Attestazione di competenze previste per persone con disabilità oppure Qualifica o Diploma di leFP già acquisiti • Iscrizione ad altri percorsi di leFP o di istruzione secondaria di secondo grado
		Conclusione istruzione secondaria di primo grado (anche senza titolo)	
PPD – Anno integrativo	Nessun limite specifico	Conclusione di un terzo anno in un PPD	• Dote già fruita • Qualifica già conseguita
		Nessun uso precedente della Dote per PPD o altri percorsi, anche in altre Istituzioni formative	
		Nessuna Qualifica già ottenuta	
Progetti sostegno didattico	Nessun limite specifico	Disabilità certificata	Assenza di certificazione di disabilità oppure assenza di condizioni oggettive che giustificano la mancata acquisizione della certificazione entro i termini previsti

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili, salvo eventuali ulteriori risorse aggiuntive, ammontano a complessivi **€ 148.319.232,00**, di cui:

- € 111.631.732,00 per i percorsi di prima e seconda annualità. Rientrano nel campo di queste risorse anche:
 - i percorsi antidispersione di prima, seconda e terza annualità;
 - in via residuale gli eventuali percorsi di terza e quarta annualità e di IV anno, qualora non possano essere coperti dall'Avviso relativo al Modulo Duale-GOL;
- € 15.150.000,00 per i PPD;
- € 21.537.500,00 per i progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata nell'ambito dei percorsi di prima, seconda, terza e quarta annualità e di IV anno, a valere sulle risorse della Priorità 2 del PR FSE+ 2021-2027.

B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'Avviso è finanziato con lo **strumento della dote/progetti** per i servizi formativi da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi formativi di leFP erogati nell'anno formativo 2025/2026.

L'UCS pari a € 6.654,00 **copre tutte le spese direttamente correlate al percorso formativo**⁷, ovvero le spese per gli insegnanti, la manutenzione degli edifici scolastici, il materiale utilizzato dai docenti, le lezioni fuori dalle scuole, i costi amministrativi, eccetera.

Il finanziamento dei progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata **copre in modo dedicato i costi del personale specializzato, che opera in affiancamento alle attività ordinarie** di aula, laboratorio e alternanza, nell'ambito di progetti personalizzati costruiti sul Piano Educativo Individualizzato (PEI) e sul Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

Tali finanziamenti non possono essere cumulati con altri contributi pubblici erogati per i medesimi interventi.

L'agevolazione non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato. Infatti, i soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. L'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formative.

Non è consentita l'attivazione di classi miste che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato. Pertanto, nel caso di classi a finanziamento pubblico in cui alcuni allievi risultano assegnatari di dote, **le istituzioni formative non possono richiedere il pagamento della retta di iscrizione agli allievi iscritti ma non destinatari di dote**. Regione Lombardia procederà alla

⁷ European Commission, *Template for submitting data for EU level SCOs* (Article 14(1) ESF), January 2017.

revoca del contributo pubblico nei casi accertati di richiesta e riscossione di rette private a studenti appartenenti a classi miste.

L'eventuale incapienza del budget e la conseguente copertura di un minor numero di doti rispetto alle annualità precedenti non costituisce motivazione valida per la non accoglienza di iscrizioni; in tutti i casi le Istituzioni formative devono garantire il completamento del ciclo formativo avviato.

In coerenza con il **divieto del doppio finanziamento** per la medesima iniziativa e fatta salva la possibilità di attribuire al medesimo studente la dote formazione e la "componente disabilità – progetti", il destinatario finale del contributo non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione), così come non può essere destinatario contemporaneamente di due o più doti di tipologie diverse per il medesimo Anno Formativo. Resta salvo il principio per il quale lo studente può transitare in corso di anno ad una tipologia diversa di percorso (da leFP ad apprendistato e viceversa), restando comunque intestatario di una sola dote per quell'Anno Formativo.

B.2 Percorsi finanziabili

B.2.1 Prime due annualità

Sono finanziabili le prime due annualità dei percorsi finalizzati all'acquisizione di una **Qualifica di leFP** (triennale) o le prime due annualità dei percorsi finalizzati al conseguimento di un **Diploma di leFP** (quadriennale). Tali percorsi devono avere una durata **annuale minima di 990 ore** e sono realizzati di norma in **modalità duale**⁸, prevedendo esperienze in contesto lavorativo. In particolare, possono articolarsi in:

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SIMULATA (PROTETTA)⁹

Attivabile di norma al primo anno, ha una durata compresa tra il 15% e il 25% del monte ore annuo.

È destinata ad allievi:

1. con età inferiore a 15 anni alla data di avvio del percorso, come prima esperienza di apprendimento pratico propedeutica all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno¹⁰;
2. con 15 anni di età, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda;
3. oppure per gli allievi con disabilità certificata e con più di 15 anni, a prescindere dall'annualità frequentata.

I casi 2 e 3 trovano applicazione quando l'Istituzione formativa reputa opportuno, in considerazione della natura e delle caratteristiche degli allievi, che gli stessi non sono nelle condizioni di svolgere l'alternanza scuola-lavoro rafforzata e che l'alternanza simulata rappresenta l'unico strumento utile a consentire il raggiungimento del successo formativo. In questi termini, il ricorso a tale modalità di svolgimento del percorso deve essere attentamente valutato dall'Istituzione formativa e realizzata solo nei casi di effettiva e maggiore necessità.

⁸ La misura può fare riferimento all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, anche attraverso percorsi individualizzati.

⁹ Le attività di alternanza simulata sono registrate nel GRS con la modalità e i tempi previsti per l'aula. Tale nota è da considerarsi valida per tutte le volte in cui nel corso del testo si fa riferimento all'alternanza simulata.

¹⁰ È fatta salva la possibilità di personalizzare il percorso, prevedendo l'alternanza rafforzata dal compimento del quindicesimo anno di età fino alla conclusione del percorso.

In concreto, l'alternanza scuola-lavoro simulata (protetta) consiste in una modalità di apprendimento esperienziale simulato presso l'Istituzione formativa oppure svolto nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, e deve prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro attraverso forme quali:

- commessa da parte dell'azienda di un progetto o prototipo;
- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell'"impresa" e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;
- valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all'azienda, in relazione agli standard professionali, o, per gli alunni a partire dai quindici anni di età, partecipazione a parti di processo lavorativo reale.

In via residuale, l'**alternanza scuola-lavoro protetta** può essere attuata anche nella modalità del **project work in presenza**, riservata esclusivamente agli allievi per i quali è necessario garantire continuità didattica (ad esempio in caso di malattia e/o fragilità documentata):

- Il project work deve prevedere le opportune semplificazioni rispetto ai contenuti della consegna e ai risultati attesi dell'elaborato individuale, costituendo la prima esperienza di apprendimento pratico attraverso l'elaborazione individuale di un compito finalizzato ad applicare le conoscenze acquisite durante la formazione in aula. L'obiettivo è sviluppare competenze tecnico-professionali spendibili per il successivo inserimento nei contesti lavorativi;
- Sotto la guida del docente o del tutor didattico/aziendale, in possesso di competenze nella materia di riferimento, l'allievo è tenuto a realizzare un elaborato concreto, che può consistere in un manufatto, un prodotto multimediale, un documento, o qualsiasi altro output valutabile e riconducibile ai contesti produttivi e professionali reali. Tale elaborato può derivare:
 - da una commessa aziendale;
 - oppure, da una consegna formulata internamente dal tutor/docente;
- Lo svolgimento del project work prevede le seguenti fasi operative:
 - assegnazione del progetto;
 - assistenza in itinere ai discenti;
 - monitoraggio e valutazione intermedia dell'avanzamento;
 - valutazione in itinere e finale degli elaborati;
 - condivisione dei risultati con il gruppo o sottogruppo classe;
- Le attività di project work possono svolgersi anche presso i laboratori specialistici dell'Istituzione formativa.

Le attività di alternanza simulata possono concorrere anche ad integrare, nel limite massimo del 20% annuale, i percorsi in alternanza rafforzata.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO RAFFORZATA

Prevede un monte ore compreso tra il 30% e il 50% della durata annua del percorso¹¹. Si tratta di percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nei quali rientra l'impresa formativa¹², intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione interna¹³ o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni (Scuola Impresa e Bottega scuola).

¹¹ In deroga alle Indicazioni regionali.

¹² Le attività di impresa formativa sono registrate nel GRS con la modalità e i tempi previsti per l'alternanza rafforzata (o con voci equivalenti alle attività svolte in contesto lavorativo quali: tirocinio, formazione in assetto lavorativo). Ciò significa che la registrazione è duplice: sia mediante scheda stage sia mediante registrazione elettronica nel GRS.

¹³ Se realizzata presso un'organizzazione interna all'istituzione formativa, l'impresa formativa è attuata con il concorso di personale interno all'istituzione formativa.

I percorsi in alternanza rafforzata possono essere integrati, nel limite massimo del 20% annuale, dalle attività di alternanza simulata.

I percorsi devono essere programmati e svolti nel rispetto delle durate minime e massime e delle percentuali di alternanza sopra descritte. La verifica circa il rispetto del monte ore minimo e massimo è effettuata sia in sede di richiesta della dote, avendo a riferimento la durata proposta, sia in sede di rendicontazione, avendo a riferimento le ore registrate nel registro GRS.

B.2.2 Terze e quarte annualità e percorsi di IV anno

In via residuale, nel caso di mancata possibilità di richiedere la dote a valere sull'Avviso del "Modulo Duale-GOL", sono ammissibili al finanziamento le terze annualità dei percorsi triennali finalizzati all'acquisizione di una Qualifica di leFP o dei percorsi quadriennali finalizzati al conseguimento di un Diploma di leFP, nonché le quarte annualità dei percorsi quadriennali e i percorsi di IV anno finalizzati all'ottenimento di un Diploma di leFP che rispettino una durata minima annuale di 990 ore.

I percorsi finanziati dal presente Avviso possono prevedere attività di alternanza fino a un massimo del 50% del monte ore annuo e devono svolgersi, di norma, nella modalità di **alternanza rafforzata**. Quest'ultima consiste in un apprendimento esperienziale diretto in impresa e include anche l'"impresa formativa"¹⁴, ossia un percorso svolto presso un'organizzazione non profit – interna o esterna all'ente formativo, eventualmente costituita ad hoc – che coinvolge gli allievi in attività reali di produzione di beni o erogazione di servizi (Scuola-Impresa, Bottega scuola).

In casi motivati, è possibile integrare la modalità rafforzata con attività di **alternanza simulata (protetta)** entro il limite massimo del 20% annuo. L'alternanza simulata prevede un apprendimento esperienziale riprodotto presso l'istituzione formativa o tramite visite in contesti produttivi aziendali, garantendo comunque un raccordo concreto con il mondo del lavoro, ad esempio attraverso:

- una commessa aziendale per la realizzazione di un progetto o prototipo;
- il coinvolgimento di un esperto d'impresa nella definizione, nel monitoraggio e nella valutazione dell'attività;
- la valutazione dei prodotti/servizi da parte dell'azienda o, per gli studenti di età pari o superiore a 15 anni, la partecipazione a fasi reali di processo produttivo.

Il ricorso all'alternanza simulata è consentito:

- agli studenti con disabilità certificata e con più di 15 anni a prescindere dall'annualità;
- agli allievi per i quali l'istituzione formativa, in ragione delle specifiche condizioni dello studente, ritenga che non possano partecipare all'alternanza rafforzata e consideri tale modalità quale unico strumento efficace per garantirne il successo formativo.

Tale scelta deve essere attentamente valutata e applicata solo in situazioni di effettiva necessità (ad esempio nell'ambito della pedagogia speciale o della didattica inclusiva).

L'**alternanza scuola-lavoro protetta** può essere attuata anche nella modalità del **project work in presenza**, riservata esclusivamente agli allievi per i quali è necessario garantire continuità didattica (ad esempio in caso di malattia e/o fragilità documentata) nei termini descritti al paragrafo B.2.1.

¹⁴ Come nella nota 11.

I percorsi devono essere programmati e svolti nel rispetto delle durate minime e massime e delle percentuali di alternanza sopra descritte. La verifica circa il rispetto del monte ore minimo e massimo è effettuata sia in sede di richiesta della dote, avendo a riferimento la durata proposta, sia in sede di rendicontazione, avendo a riferimento le ore registrate nel registro GRS.

B.2.3 PPD

Sono finanziabili i percorsi destinati ad allievi con disabilità certificata che non siano nelle condizioni di completare con successo i percorsi ordinari di leFP. Tali percorsi sono orientati a:

- sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli allievi;
- favorirne l'inserimento socio-lavorativo;
- a garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione.

Essi hanno una durata massima di tre anni e, in particolare, prevedono:

- una durata compresa tra 600 e 990 ore annuali;
- la possibilità di un anno integrativo aggiuntivo, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi formativi.

Le Istituzioni formative sono tenute a inserire progressivamente adeguati spazi rivolti all'alternanza scuola-lavoro nei percorsi destinati ad allievi con disabilità certificata.

Di norma, questi percorsi, attuabili anche in modalità duale, devono prevedere esperienze di alternanza, indipendentemente dall'età degli studenti. Tali esperienze possono essere realizzate, in deroga alle disposizioni regionali sull'leFP, per un monte ore compreso tra il 15% e il 25% della durata annua del percorso.

Il periodo di alternanza può essere garantito attraverso l'alternanza simulata (protetta), nei termini descritti al paragrafo B.2.1. L'alternanza simulata trova attuazione anche mediante il **project work in presenza**, riservata esclusivamente agli allievi per i quali è necessario garantire continuità didattica (ad esempio in caso di malattia e/o fragilità documentata).

Queste esperienze possono essere rivolte all'intero gruppo classe oppure a singoli studenti attraverso percorsi individualizzati.

Per gli studenti che hanno già compiuto 15 anni di età, è inoltre fatta salva la possibilità di prevedere esperienze di alternanza rafforzata, per un monte ore compreso tra il 30% e il 50% della durata annua del percorso.

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze. Tuttavia, qualora gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione formativa in riferimento agli standard minimi, anche orari, e agli obiettivi professionali attesi, potranno sostenere gli esami finalizzati al rilascio della Qualifica.

B.2.4 Percorsi di contrasto alla dispersione scolastica

Sono finanziabili i percorsi di prima, seconda o terza annualità specificamente orientati al contrasto dell'abbandono scolastico e all'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, attraverso il conseguimento di una Qualifica di leFP.

Tali percorsi devono:

- avere una durata compresa tra un minimo di 500 e un massimo di 990 ore;
- prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro nella misura non inferiore al 30% e non superiore al 50% della durata complessiva del PIP.

Le attività di alternanza simulata possono concorrere anche ad integrare, nel limite massimo del 20% annuale, i percorsi in alternanza rafforzata.

Tali percorsi sono autonomamente progettati e attuati dalle Istituzioni formative sul piano sia didattico sia organizzativo con una forte personalizzazione temporale-organizzativa, anche in forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto.

Ogni allievo può essere **ammesso a non più di due annualità** di tali percorsi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e formativa.

L'articolazione del percorso – in termini di durata, obiettivi di apprendimento e metodologie – è definita sulla base delle competenze già possedute da ciascun giovane, anche se acquisite in contesti non formali, e delle necessità educative effettive. È garantita la certificazione delle competenze ai fini del riconoscimento dei crediti, con possibilità di:

- riduzione oraria del monte ore programmato;
- introduzione di misure integrative.

Pur nel rispetto della natura individualizzata dei percorsi, è possibile prevedere fasi formative comuni – per lo sviluppo di ambiti di apprendimento trasversali o tecnico-professionali condivisi – tramite la costituzione di gruppi classe eterogenei, anche con profili leFP differenti in esito (Qualifica o Diploma).

Al termine del percorso è previsto:

- il rilascio di un attestato di competenze¹⁵, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolare verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio specifico piano personalizzato;
- ovvero, nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo, ammissione all'esame della corrispondente Qualifica.

A prescindere dalla durata, il percorso di contrasto alla dispersione scolastica deve essere inserito nell'offerta formativa dedicata.

B.2.5 Progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata

Sono finanziabili le attività di sostegno didattico rivolti agli allievi con disabilità certificata, finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento, effettiva inclusione e successo formativo.

Le ore di sostegno devono essere calibrate sui bisogni educativi e formativi effettivi di ciascun allievo, privilegiando interventi flessibili e modulati – individuali o in piccolo gruppo – che favoriscano l'acquisizione di competenze chiave, l'autonomia e la partecipazione al contesto classe. Questo finanziamento, pertanto, non rappresenta un semplice contributo aggiuntivo, ma una leva

¹⁵ Decreto 12550/2013, punto 2.5.

essenziale per rendere concreti i principi di accessibilità, equità e personalizzazione che caratterizzano l'offerta leFP, valorizzando la professionalità degli operatori e rafforzando la qualità complessiva del sistema formativo regionale.

Il finanziamento della componente disabilità assume pertanto un ruolo centrale nel garantire l'attuazione dei principi di accessibilità, equità e personalizzazione dell'offerta formativa di leFP, contribuendo al consolidamento della qualità e dell'inclusività del sistema.

B.2.6 Modalità di erogazione delle attività e deroghe

La formazione d'aula e/o di laboratorio si svolge in presenza.

Con riferimento alle attività di alternanza e allo scopo di riepilogo di quanto già esposto ai paragrafi precedenti:

- l'alternanza scuola-lavoro simulata (protetta) può essere attuata anche nella modalità del project work in presenza, esclusivamente a favore degli allievi per i quali è necessario garantire continuità didattica (ad esempio in caso di malattia e/o fragilità documentata). L'alternanza simulata in generale e quella svolta attraverso il project work in presenza devono essere oggetto di registrazione con la modalità elettronica nel GRS nel rispetto della tempistica prevista per le attività di aula;
- l'alternanza rafforzata può essere realizzata non solo attraverso esperienze di tirocinio presso un'azienda, ma anche attraverso l'impresa formativa (Scuola-Impresa, Bottega scuola). Entrambe le forme (sia tirocinio aziendale sia impresa formativa) devono essere oggetto di registrazione elettronica GRS e con scheda stage, applicando i tempi di registrazione delle attività svolte in azienda.

Il soggetto promotore e il soggetto ospitante sono tenuti a rispettare i compiti e le funzioni di tutoraggio previsti dalla normativa vigente, assicurando un affiancamento costante al tirocinante, anche attraverso modalità da remoto. Durante lo svolgimento del tirocinio, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, è sempre richiesto il coinvolgimento attivo del **tutor aziendale** nel tutoraggio in itinere.

Nel caso in cui l'organizzazione ospitante adotti modelli di lavoro in **smart working**, l'Istituzione formativa e il datore di lavoro possono valutare l'applicazione di tale assetto anche all'attività formativa in contesto lavorativo. Tale scelta deve essere opportunamente ponderata sulla base dei seguenti elementi:

- il profilo formativo del percorso;
- la compatibilità delle competenze da acquisire a distanza con quanto previsto dal piano didattico;
- la congruenza tra le mansioni previste e gli obiettivi formativi stabiliti.

In coerenza con la normativa vigente, le attività didattiche – comprese quelle in alternanza – non possono superare le sei ore continuative giornaliere, al termine delle quali è obbligatoria una pausa di almeno trenta minuti, e non possono in ogni caso eccedere le otto ore complessive al giorno.

Con riferimento alla formazione di aula/laboratorio, **sono ammesse le seguenti deroghe:**

- in presenza di casi specifici che richiedano garanzia di continuità didattica (ad esempio per malattia e/o fragilità documentata), è possibile attivare – per singoli studenti – percorsi in

- formazione a distanza (FAD), esclusivamente in modalità sincrona, limitatamente al 30% del monte ore di formazione d’aula e/o laboratorio;
- in presenza di certificazione medica specialistica che attesti l’impossibilità a seguire il percorso per motivi di salute, la formazione può essere svolta in FAD sincrona fino al 100% del monte ore.

In casi specifici, anche con riferimento all’alternanza simulata (protetta) o rafforzata, **è possibile derogare rispetto alle percentuali minime previste**, in particolare:

- quando cause sanitarie o situazioni analoghe determinano una riduzione forzata del monte ore annuo da svolgere in alternanza;
- in presenza di condizioni specifiche dell’allievo, riconducibili a fragilità sociali, sanitarie o di altra natura adeguatamente documentate.

B.2.7 Tabelle di riepilogo

Tipologia di percorso	Durata annua	Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo	% monte ore	Caratteristiche e condizioni
Prime due annualità percorsi triennali e prime due annualità percorsi quadriennali	Minimo 990 ore	Simulata (protetta)	15% – 25%	• Presso ente formativo oppure nell’ambito di visite aziendali • Include commesse aziendali, visite in contesti produttivi aziendali e project work in presenza (in via residuale) • Di norma, per studenti <15 anni • Studenti = 15 anni, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda • Allievi con disabilità certificati >15 anni se non idonei alla rafforzata
		Rafforzata	30% – 50%	• In impresa o assetto produttivo reale • Ammessa per studenti ≥15 anni • Integrazione con alternanza simulata entro il massimo del 20% annuo
Terze annualità percorsi triennali e quadriennali, quarte annualità percorsi quadriennali e IV anni (residuali)	Minimo 990 ore	Simulata (protetta)	Massimo 20%	• Alternanza simulata ammessa solo in via residuale e in casi motivati • Alternanza simulata presso ente formativo oppure nell’ambito di visite aziendali e include commesse aziendali • Allievi con disabilità certificati >15 anni se non idonei alla rafforzata
		Rafforzata	30% – 50%	• In impresa o assetto produttivo reale • Ammessa per studenti ≥15 anni • Integrazione con alternanza simulata entro il massimo del 20% annuo

Tipologia di percorso	Durata annua	Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo	% monte ore	Caratteristiche e condizioni
PPD – Percorsi personalizzati per allievi con disabilità	600 – 990 ore	Simulata (protetta)	15% – 25%	In modalità protetta, con commesse aziendali, visite in contesti produttivi aziendali e project work in presenza (in via residuale)
		Rafforzata	30% – 50%	- Ammessa ≥15 anni - Inserimento graduale sulla base del progetto formativo individuale
- Prime due annualità percorsi triennali e quadriennali - Terze e quarte annualità percorsi triennali e quadriennali e IV anno - PPD		Project work (incluso nella simulata)	Nel rispetto delle percentuali dell’alternanza simulata dei rispettivi percorsi	- Per studenti con fragilità o esigenze documentate (salute, continuità didattica) - Realizzazione di un elaborato concreto, con fasi guidate da tutor/docente
Percorsi antidispersione	500 – 990 ore	Simulata (protetta)	Massimo 20%	- Rivolti a giovani tra 15 e 25 anni - Progettazione altamente personalizzata - Massimo due annualità per ciascun allievo - Alternanza rafforzata obbligatoria - Alternanza simulata ammessa solo in casi motivati (max 20%)
		Rafforzata	≥30% – ≤50%	
Progetti per le attività di sostegno didattico	- Azioni di sostegno didattico rivolte agli allievi con disabilità certificata - Azione integrata alle attività ordinarie - Interventi calibrati sui bisogni formativi dell’allievo			

Ambito	Condizione ordinaria	Deroga ammessa	Condizioni specifiche / Limitazioni
Formazione d'aula e/o laboratorio	In presenza	FAD sincrona fino al 30% del monte ore	Solo per singoli allievi con documentata necessità di continuità didattica (es. malattia, fragilità)
	In presenza	FAD sincrona fino al 100% del monte ore	In presenza di certificazione medica specialistica che attesti impedimento a seguire in presenza
Alternanza simulata o rafforzata	Nella sede dell'istituzione formativa, oppure presso la sede dell'azienda ospitante Percentuali minime obbligatorie (15–25% per simulata per prime due annualità, massimo 20% per terze e quarte annualità e IV anno, 30–50% per rafforzata) Per i PPD, alternanza simulata dal 15 al 25%, con la possibilità per gli allievi di almeno 15 anni di effettuare l'alternanza rafforzata tra il 30 e il 50%	Deroga alle percentuali minime	• In caso di cause sanitarie o simili che riducono il monte ore • In presenza di fragilità personali documentate
Smart working	Formazione in presenza sul luogo di lavoro	Applicazione del modello smart working anche per l'attività formativa	Valutazione congiunta ente–impresa su: profilo formativo, obiettivi didattici, mansioni, competenze da acquisire

B.2.8 Personalizzazione del percorso

In attuazione delle Indicazioni regionali in materia di successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica, con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio con impegni di lavoro, le Istituzioni formative possono ricorrere a soluzioni di personalizzazione e destrutturazione temporaneo-organizzativa del percorso standard, riservate a singoli o sotto-gruppi di allievi, e devono mantenere fermo il vincolo del monte ore complessivo riservato ai singoli allievi di cui al punto 2.10.2. delle Indicazioni e dell'incardinamento degli allievi interessati ad un percorso di Qualifica/Diploma e al corrispettivo gruppo di allievi.

Sulla base di specifiche e motivate richieste all'Ufficio competente è possibile **derogare al limite orario delle azioni formative in contesto lavorativo**, di cui al punto 2.11.2 delle Indicazioni. Le richieste devono essere trasmesse all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it (all'attenzione del RUP Valeria Marziali). Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi di seguito indicati:

- francesco_buzzelli@regione.lombardia.it

- silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

B.2.9 Coinvolgimento di Academy, training center aziendali o interaziendali e Laboratori territoriali per l'occupabilità

Nell'ambito dei percorsi di leFP è possibile erogare attività formative in *partnership* con imprese che mettono a disposizione docenti, spazi e/o strumentazioni, appartenenti ad *Academy*, fermo restando che la titolarità dell'attività di formazione resta in capo alla singola Istituzione Formativa, responsabile della registrazione e della rendicontazione delle ore.

Si applica un limite massimo di 100 ore annue per l'utilizzo di docenti e/o spazi e/o strumentazioni aziendali **nell'ambito della formazione d'aula e di laboratorio** (di cui al par. 2.11 delle Indicazioni).

Gli ambienti (quali aule, laboratori, Fab Lab, spazi di coworking) messi a disposizione dall'*Academy* sono considerati "laboratori professionalizzanti" presso aziende con processi produttivi **coerenti con i percorsi** offerti, con "attrezzature fruibili e di livello", per i quali non è richiesta la preventiva autorizzazione degli uffici competenti.

Le aziende coinvolte devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- rientrare nella classificazione di impresa media o grande in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 18 aprile 2005: in questo caso è possibile attivare l'*Academy* con una sola impresa;
- essere formalmente associate nell'ambito di filiere, distretti produttivi, reti di imprese: in questo caso è possibile attivare l'*Academy* con un minimo di due imprese associate.

Le *Academy* devono operare in *partnership*, cioè in collaborazione/compartecipazione, con l'istituzione Formativa di cui condividono finalità e obiettivi del percorso.

Prima di procedere con la richiesta delle doti, le Istituzioni formative devono formalizzare una **specifico convenzione con le Academy**, nella quale sia dichiarato:

- l'interesse specifico nel perfezionamento delle competenze della figura professionale in esito al percorso formativo (di Qualifica o Diploma) e quali, tra la propria specializzazione, le procedure produttive e le tecnologie utilizzate, possono apportare un valore aggiunto per la formazione erogata;
- l'impegno a collaborare per la definizione dei piani formativi;
- il dettaglio delle attività che saranno svolte nelle diverse fasi del processo del percorso formativo: le attrezzature, le persone coinvolte e le eventuali modalità di rimborso.

Le Istituzioni formative devono tenere agli atti le convenzioni sottoscritte con le *Academy* e gli eventuali giustificativi di spesa e di pagamento.

B.3 Servizi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B.3.1 Valore economico della dote formazione, della "componente disabilità - progetti" e della dote istruzione domiciliare o ospedaliera

Così come stabilito dalla DGR 4504/2025, sono tre le tipologie di dote/progetti finanziabili:

- **Dote “componente formazione”**, la cui Unità di Costo Standard (UCS) è pari a **€ 6.654,00**, fissata a questo importo per l’leFP dell’Italia dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 alla Tabella 1a¹⁶;

- **progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata**. Sono finanziabili, nell’ambito dei percorsi di leFP, le attività di sostegno didattico rivolte agli allievi con disabilità certificata iscritti alle prime, seconde, terze e quarte annualità dei percorsi. Tali attività costituiscono una componente progettuale aggiuntiva rispetto alla formazione ordinaria e sono finalizzate a garantire l’effettiva inclusione e il successo formativo degli allievi, mediante l’affiancamento da parte di personale specializzato, nell’ambito di progetti personalizzati.

Nel quadro descritto, le Istituzioni Formative sono chiamate a garantire, per ciascun allievo con disabilità certificata, un intervento di sostegno didattico adeguato e proporzionato ai bisogni educativi e formativi individuali, in coerenza con quanto definito nel Piano Educativo Individuale e nel rispetto dei principi di equità, inclusione e pari opportunità che caratterizzano l’offerta di istruzione e formazione professionale.

In fase di adesione, la determinazione dell’ammontare massimo del progetto di sostegno didattico per ciascuna Istituzione Formativa avviene sulla base del numero di allievi con disabilità certificata regolarmente iscritti, applicando un valore di riferimento pari a € 3.446,00 per ciascun allievo. Il numero effettivo di ore di sostegno deve comunque essere determinato dalle specifiche esigenze formative ed educative del singolo allievo.

L’erogazione del servizio di sostegno può avvenire in forma individuale oppure individualizzata, con attività svolte in piccoli gruppi fino a un massimo di cinque allievi per ciascuna ora.

Ai fini della rendicontazione e della successiva liquidazione, i servizi relativi alla “componente disabilità – progetti” sono riconosciuti applicando l’Unità di Costo Standard (UCS) prevista dalla Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 per la “Formazione individuale e individualizzata”¹⁷. L’UCS stabilisce un valore riconoscibile pari a € 45,00 per ora per ciascun allievo, fino a un massimo di tre allievi. Ne consegue che:

- per ciascuna ora di attività con un solo allievo partecipante, l’importo riconoscibile sarà pari a € 45,00;
- con due allievi partecipanti, l’importo riconoscibile sarà pari a € 90,00;
- con un numero compreso tra tre e cinque allievi, l’importo riconoscibile sarà pari al valore massimo di € 135,00 per ora.

Ai fini del raggiungimento del massimale rendicontabile previsto per ciascun progetto, l’Istituzione Formativa dovrà erogare un numero di ore di attività di sostegno didattico, determinato in funzione dell’effettivo numero di allievi con disabilità partecipanti per ciascuna ora. Considerato che l’importo riconoscibile è pari a € 45,00 per allievo, fino a un massimo di € 135,00 per ora (in presenza di almeno tre allievi e fino a un massimo di cinque), l’ammontare complessivo liquidabile dipenderà dalla combinazione tra il numero di ore effettivamente erogate e il numero di partecipanti presenti per ciascuna ora.

Il riconoscimento dell’importo orario è subordinato alla condizione che ***l’attività di sostegno sia effettivamente rivolta, per ciascuna ora, a non più di cinque allievi con disabilità certificata***.

Nel caso in cui tale limite venga superato (sei o più allievi in contemporanea), l’intera ora non potrà essere riconosciuta ai fini del finanziamento;

¹⁶ Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

¹⁷ <https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1396906/Commissario+straordinario+-+Delibera+n.+5+del+12+aprile+2023.pdf/5a1be0a5-d265-af91-661c-ad322ddfd21d?t=1681369008133>

- **Dote istruzione ospedaliera e domiciliare:** come da DGR 4504/2025, si tratta del contributo erogato alle istituzioni formative per gli alunni iscritti alle prime, seconde, terze e quarte annualità e al IV anno, per i quali il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una **formazione a domicilio o in ospedale. È pari a un massimo di € 3.000,00** ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica, secondo il fabbisogno specifico dello studente e con modalità personalizzate e individuali. L'importo orario è fissato in € 45,00 alla pari dei Servizi di sostegno per allievi disabili certificati (Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023).

Considerata la compresenza nell'a.f. 2025/2026 del presente Avviso e del Modulo Duale-GOL, si precisa che la "componente disabilità - progetti" e la dote istruzione ospedaliera e domiciliare possono riguardare sia gli allievi dotati con la dote formazione del presente Avviso, sia gli allievi dotati con la dote Duale-GOL. Inoltre, entrambe possono essere richieste in forma disgiunta e indipendente rispetto alla dote "componente formazione". Infine, la "componente disabilità - progetti" e la dote istruzione ospedaliera e domiciliare possono essere richieste anche a favore di allievi iscritti ma non finanziati dalla dote "componente formazione" del presente Avviso e del Modulo Duale-GOL.

Tipologia di intervento	Servizi erogati	Costo orario	Importo massimo	Durata/Riferimento
Dote formazione	Prime due annualità e, in via residuale, terze e quarte annualità e IV anno	€ 6.654,00/990h	€ 6.654,00	Durata minima 990 ore
Progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata	Attività di sostegno per allievi con disabilità certificata	€ 45,00/h	€ 3.446,00	In base al fabbisogno educativi e formativi dell'allievo/a
Dote formazione domiciliare o ospedaliera	Interventi individualizzati per allievi con impedimento alla frequenza in presenza per motivi di salute	€ 45,00/h	€ 3.000,00	In base al fabbisogno dell'allievo

B.3.2 Valore economico della dote PPD

Il valore della **Dote PPD** è fissato ad un **massimo di € 10.100,00 per singolo allievo**, così come stabilito dalla DGR 4504/2025 e in linea con il Decreto n. 17895/2024 che ha determinato i nuovi costi dei servizi erogati nell'ambito PPD.

I servizi riconosciuti dalla dote PPD sono:

- colloquio d'accoglienza e specialistico;
- definizione del percorso e tutoring e counselling orientativo;
- servizi di formazione (formazione individuale e formazione collettiva e stage).

Servizio		Durata Massima in Ore	Importo orario	Importo massimo
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall’istituzione)	1	0,00 €	€ 10.100,00
	Colloquio specialistico (relativamente al 2° e 3° punto del “contenuto”)	2	40,10 €	
	Definizione del percorso	2	47,39 €	
	Tutoring e counselling orientativo	10	37,67 €	
Servizi di formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600 Max 990	58,64 €	
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50%* del monte ore annuo previsto nel percorso formativo)		10,61 €	

B.3.3 Ammissibilità temporale dei servizi finanziabili

I percorsi formativi, le attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità, i servizi PPD e le attività di istruzione domiciliare e/o ospedaliera sono riconosciute a condizione che siano svolti nel periodo compreso tra il 1° settembre 2025 e il 31 agosto 2026.

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Creazione dei percorsi formativi e avvio attività

C.1.1 Creazione dei percorsi formativi in SIUF

Gli interventi formativi possono essere erogati dalle istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla Sezione “A”.

Il numero di classi da attivare per ciascun percorso viene definito dalle istituzioni formative sulla base degli iscritti e degli spazi effettivamente disponibili, nel rispetto delle disposizioni riportate al paragrafo A.3 “Soggetti beneficiari”, e in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e antincendio.

Le istituzioni formative hanno la possibilità di attivare classi prime nei seguenti casi:

- con la presenza di allievi dotati o misti (dotati e non dotati). In tal caso, non è possibile richiedere contributi agli studenti, indipendentemente dal fatto che siano dotati o meno, ed è necessario garantire il completamento del ciclo di studi avviato;
- con soli allievi non dotati (ossia a totale autofinanziamento). Anche in questo caso va comunque garantita la possibilità di completamento del ciclo formativo avviato.

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni e, più precisamente, nelle Procedure, il gruppo classe, al suo avvio, deve essere composto da:

- un massimo di n. 30 allievi;

- un massimo di n. 5 allievi portatori di handicap certificato.

Eventuali deroghe relative al numero di allievi disabili sono possibili solo sulla base di specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio regionale competente. La richiesta deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del RUP Valeria Marziali.

È consentita l'attivazione di percorsi riservati ad allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell'ambito dei PPD. Nel caso in cui per uno stesso percorso le iscrizioni siano superiori a n. 12 allievi, pur restando valido il tetto massimo di doti riconoscibili per classe, l'Istituzione formativa può istituire una o più classi nel rispetto dei limiti di capienza e delle norme di sicurezza vigenti. In ogni caso, **le classi dei PPD non possono superare il numero massimo di 16 allievi.**

Gli studenti dell'anno integrativo dei PPD possono essere iscritti a una terza annualità dei medesimi percorsi dell'a.f. 2025/2026 o in una classe appositamente dedicata.

Ogni percorso deve essere associato a un unico profilo di uscita, coerente con il Repertorio regionale leFP approvato con DGR 3192/2020 e aggiornato con DGR n. XII/4615 del 23 giugno 2025. I percorsi devono inoltre essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2025/2026, approvato con Decreto n. 19050/2024.

Entro il 30 settembre 2025 è inoltre possibile inserire ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato Piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione del RUP Valeria Marziali. La comunicazione dovrà specificare in modo puntuale **la fascia oraria di erogazione** dei corsi.

C.1.2 Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare l'avvio dei corsi tramite la piattaforma dedicata (SIUF).

Ai fini dell'avvio dei corsi, l'Istituzione formativa è tenuta a caricare, per ciascuna sezione, un file contenente il calendario, nel formato reso disponibile in SIUF – Servizio gestione corsi (area documentazione).

C.1.3 Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

C.1.4 Rilascio delle relevant certification

Al termine del percorso formativo, l'Istituzione Formativa deve garantire che, per ciascun allievo destinatario della dote, sia stato rilasciato uno dei seguenti atti certificativi:

- ammissione all'anno successivo;
- conseguimento della Qualifica professionale;
- conseguimento del Diploma professionale;
- certificazione parziale, rilasciata in caso di mancata acquisizione della Qualifica o del Diploma, ovvero in caso di non ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005;

- attestazione delle competenze acquisite, prevista nei casi di disabilità certificata.

AMMISSIONE ALL'ANNUALITÀ SUCCESSIVA

L'ammissione all'annualità successiva è attestata da un'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato/Dirigente scolastico, che contiene il riferimento alla seduta del Consiglio di classe a seguito della formalizzazione degli esiti degli scrutini, relativamente ai singoli alunni. La dichiarazione è compilata direttamente sul sistema SIUF, che ne attribuisce il protocollo.

Per gli alunni che non hanno raggiunto il 75% di frequenza e che ai sensi delle Indicazioni (Allegato A, paragrafo 4.5.2.a) sono stati ammessi all'annualità successiva, il verbale di scrutinio finale dovrà contenere la motivazione dell'ammissione e il legale rappresentante/delegato/Dirigente scolastico ne dovrà dare atto nell'autocertificazione.

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO A SEGUITO DEL SUPERAMENTO DELLE PROVE D'ESAME

La relevant certification è rappresentata da uno dei seguenti titoli di studio:

- Qualifica leFP;
- Diploma leFP.

Alla conclusione degli esami e a seguito del superamento delle prove, SIUF - Sezione "Certifica!" genera l'attestato di Qualifica/Diploma, al quale è assegnato un numero di protocollo.

ATTESTATI DI COMPETENZE

Le Istituzioni formative sono tenute a svolgere le funzioni specifiche relative alla certificazione intermedia, in ottemperanza all'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 226/2005, al paragrafo 4.4 delle Indicazioni, rilasciando gli attestati di competenze nei seguenti casi:

- mancata acquisizione del titolo di studio;
- mancata ammissione all'anno successivo/all'esame finale;
- interruzione del percorso;
- allievi con disabilità che al termine del percorso non hanno conseguito tutte le competenze di cui agli Standard di apprendimento del profilo formativo professionale.

Gli attestati di competenze sono generati dal sistema informativo SIUF. Per i relativi modelli si rimanda alla DGR 3192/2020 (Allegato C).

Per la garanzia del presidio dell'accertamento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, relativamente alla disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, si rimanda a quanto previsto dalle Indicazioni.

C.2 Presentazione delle domande

C.2.1 Richiesta di contributo

La richiesta di contributo in modo telematico riguarda tre tipologie:

- **dote formazione** nei limiti del Budget Duale leFP assegnato con Decreto n. 8042 del 6 giugno 2025, per il finanziamento delle doti di prima e seconda annualità dei percorsi triennali e quadriennali di leFP e, in via residuale, delle doti di terza e quarta annualità dei percorsi triennali

- e quadriennali di leFP e del IV anno. Il numero massimo di doti “componente formazione” per classe/gruppo classe è pari a 30;
- **progetti relativi alle attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata** a sportello, e dunque fino a esaurimento delle risorse¹⁸. Il numero massimo di “componente disabilità - progetti” per classe/gruppo classe dei percorsi triennali, quadriennali e dei IV anni è pari a 5;
 - **dote PPD** nei limiti del Budget PPD attribuito con Decreto n. 8042 del 6 giugno 2025. La richiesta dei servizi di elaborazione e realizzazione dei PIP relativa ai PPD deve essere presentata congiuntamente alla richiesta di Dote – componente formazione. Il numero massimo di dotati per classe dei PPD è 12.

La selezione e la verifica del possesso dei requisiti per accedere al contributo è posta in capo all’Istituzione formativa, che ha l’obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

La **richiesta di dote “componente formazione” e di dote PPD** deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative, di cui al precedente punto A.3, a Regione Lombardia esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, nel rispetto delle seguenti tempistiche: **dalle ore 12:00 del 20 novembre 2025 e fino alle ore 17:00 del 17 aprile 2026.**

La richiesta di dote è condizionata alla trasmissione da parte dell’Istituzione formativa dell’**Atto di Adesione (Allegato 1)**, firmato elettronicamente dal rappresentante legale dell’ente o da altro soggetto con potere di firma, da presentare tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, a partire dalle medesime date di apertura sopra indicate.

L’Istituzione formativa deve altresì procedere con l’iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Il genitore, il tutore legale dello studente o lo studente stesso, se maggiorenne, elabora con il supporto dell’Istituzione formativa il proprio **Piano di Intervento Personalizzato (Allegato 2)** e la **Domanda di partecipazione (Allegato 3)**.

Prima di confermare la dote l’Istituzione formativa è tenuta ad acquisire dal sistema informativo:

- il Piano di Intervento Personalizzato, sottoscritto dalla stessa Istituzione formativa e dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne);
- la Domanda di partecipazione, sottoscritta dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne).

Tali documenti devono essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dello studente (se minorenni) o allo studente (se maggiorenne).

In seguito all’esito positivo delle verifiche, l’Istituzione formativa e lo studente ricevono dal sistema informativo una **Comunicazione di accettazione (Allegato 4)** riportante i servizi concordati,

¹⁸ Come già esplicitato al paragrafo B.3.1, la richiesta della componente disabilità dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno deve essere presentata disgiuntamente dalla richiesta di Dote – componente formazione, ed è ammissibile fino ad esaurimento delle risorse complessive stanziare. Ciò significa presentare due distinte domande, nel caso in cui allo stesso studente sia attribuita anche la componente formazione.

l'importo della dote e l'identificativo del progetto. L'Istituzione formativa è tenuta a consegnarne copia al genitore/tutore dello studente (se minorenni) o allo studente (se maggiorenne).

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione formativa avviene mediante la trasmissione della **Dichiarazione Riassuntiva Unica (Allegato 5)**, firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

C.2.2 Richiesta della "componente disabilità – progetti"

Il format per la presentazione della "componente disabilità – progetti" è disponibile all'**Allegato 3-bis**.

La tempistica per la richiesta della "componente disabilità – progetti" sarà resa nota con successivo provvedimento.

C.2.3 Richiesta di dote Istruzione ospedaliera/domiciliare

Per il riconoscimento del contributo a favore di alunni iscritti per i quali il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, l'Istituzione formativa deve presentare **entro il 17 aprile 2026** specifica richiesta alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del RUP Valeria Marziali, corredata dal parere medico e da un progetto formativo, riportante altresì le modalità di erogazione.

La richiesta deve essere inoltrata prima dell'inizio dello svolgimento delle attività in modalità domiciliare o ospedaliera.

Copia della richiesta va trasmessa anche via mail agli indirizzi:

- francesco_buzzelli@regione.lombardia.it
- silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

C.2.4 Incompatibilità della dote leFP con altre tipologie di dote per lo stesso A.F. 2025/2026

A valere sul presente Avviso non è possibile richiedere contemporaneamente la dote componente formazione per gli studenti già beneficiari di dote nell'ambito dell'Avviso "Modulo Duale-GOL" e dell'Avviso pubblico per l'apprendistato di primo livello dell'anno formativo 2025/2026 di prossima pubblicazione.

Nel caso dell'apprendistato di primo livello questa regola si applica anche qualora cessino anticipatamente dal contratto di apprendistato per dimissione volontaria del lavoratore o per recesso da parte del datore di lavoro e rientrino nel percorso ordinario di leFP.

A questo scopo si precisa che:

- il beneficiario finale della dote non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione), così come non può essere beneficiario contemporaneamente di due o più doti di tipologie diverse per il medesimo Anno Formativo - che convenzionalmente inizia il 1° settembre e termina il 31 agosto - fatta salva la possibilità di attribuire al medesimo studente la dote formazione e il contributo per l'attività di sostegno didattico in presenza di disabilità;
- resta salvo il principio per il quale lo studente può transitare in corso di anno ad una tipologia diversa di percorso (dal percorso ordinamentale leFP al percorso in apprendistato), restando comunque intestatario di una sola dote contemporaneamente per quell'anno formativo. Nel caso in cui l'allievo transiti da leFP ad apprendistato, l'istituzione formativa deve rinunciare alla dote leFP e provvedere alla richiesta della dote Apprendistato;
- fermo restando che non possono essere riconosciuti i costi relativi agli stessi servizi, agli alunni che beneficiano della dote Duale-GOL o della dote formazione a valere sul presente Avviso (leFP ordinaria) possono essere erogati servizi di orientamento al lavoro, in particolare attraverso le misure e le politiche di orientamento promosse dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, inclusa la dote orientamento specifica per alunni con disabilità (azione prevista dalle linee di indirizzo DGR n. XII/3383 dell'11/11/2024) e ogni altra iniziativa di orientamento che dovesse essere successivamente attivata dalla medesima Direzione Generale;
- il beneficiario di una dote leFP può accedere ad una dote sul bando "GOL ordinario" a condizione che, alla data di adesione all'Avviso "GOL ordinario", il percorso di leFP sia concluso e lo studente abbia sostenuto l'eventuale esame.

C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande di contributo sono dichiarate ammissibili in conformità ai **criteri di ammissibilità** indicati nel paragrafo C.4, nel rispetto dell'**ordine cronologico** di presentazione delle stesse, fino a esaurimento del budget definito per singola Istituzione formativa per la dote formazione e per la dote PPD e fino ad esaurimento della disponibilità complessiva per la componente disabilità.

La prenotazione costituisce un'assegnazione virtuale di risorse e non dà luogo ad un trasferimento economico, che sarà corrisposto a seguito di rendicontazione e di verifica delle informazioni dichiarate. Resta salva la previsione dell'anticipazione finanziaria a valere sul Budget Duale leFP

descritta al paragrafo C.8.1.

C.4 Verifica di ammissibilità delle domande

C.4.1 Verifica e ammissibilità della dote formazione, della “componente disabilità-progetti” e dei PPD

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell’Istituzione formativa prescelta – rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

Come già indicato al paragrafo C.2.1, in seguito all’esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l’importo della dote e l’identificativo del progetto.

Con specifico riferimento alla “componente disabilità – progetti”, il sistema informativo Bandi e Servizi verifica che preventivamente alla richiesta del contributo l’Istituzione Formativa abbia registrato l’allievo come soggetto con disabilità nell’anagrafica di SIUF. È fatto obbligo dell’Istituzione Formativa conservare agli atti la certificazione di disabilità, che dovrà essere esibita in sede di controlli.

C.4.2 Verifica e ammissibilità della dote Istruzione ospedaliera e domiciliare

L’ammissione del contributo della dote per l’istruzione ospedaliera e domiciliare è definita con atto regionale da adottarsi entro 60 giorni dalla trasmissione della PEC, a seguito di puntuale istruttoria da parte della competente struttura della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, volta a verificare il possesso dei requisiti e il progetto formativo, nonché l’eventuale ammissibilità dell’intervento individualizzato a distanza per l’alunno (non collegamento a lezioni di classe, né FAD per gruppo classe, né lezioni registrate).

C.5 Rinuncia alla dote

Nel caso di ritiro volontario dello studente nel corso dell’anno formativo, indipendentemente dal fatto che sia destinatario di dote, il genitore o tutore legale è tenuto a darne comunicazione formale all’Istituzione Formativa. Quest’ultima provvederà, entro cinque giorni lavorativi, a registrare il ritiro nel sistema informativo di riferimento e, entro il medesimo termine, a presentare comunicazione di **rinuncia espressa** all’eventuale dote assegnata.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l’Istituzione formativa è tenuta a segnalare la **rinuncia tacita** alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall’ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo. La rinuncia tacita non inficia il perdurare dell’iscrizione scolastica dell’allievo (assegnazione nella sezione in SIUF).

Il format della comunicazione di rinuncia è riportato nell’**Allegato 6**.

La rinuncia alla dote comporta la decadenza del contributo.

Qualora la rinuncia alla dote avvenga entro il limite massimo del budget assegnato per il Budget Duale leFP e per i PPD, l’Istituzione Formativa potrà richiedere l’assegnazione della dote a favore di

un nuovo studente, iscritto e in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso. La richiesta dovrà pervenire a Regione Lombardia entro e non oltre le ore 17:00 del 17 aprile 2026.

Nel caso in cui l'allievo destinatario della dote cambi sezione all'interno della stessa Istituzione Formativa sarà necessario procedere alla rinuncia della dote originaria e, se sussistono i requisiti, all'eventuale richiesta di una nuova dote. Quest'ultima costituisce l'unico riferimento per accedere alla rendicontazione.

In caso di decesso dell'allievo beneficiario, l'Istituzione Formativa può attivare la procedura di subentro, a favore di un altro studente non ancora titolare di dote, iscritto e in possesso dei requisiti previsti.

In caso di interruzione della frequenza da parte dell'allievo resta fermo l'obbligo per le Istituzioni Formative di assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, e dell'art. 64, comma 4-bis, della Legge 6 agosto 2008, n. 133.

C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.6.1 Rendicontazione delle Doti

Le doti di cui al presente Avviso sono soggette a rendicontazione delle attività formative svolte mediante la registrazione delle presenze/assenze nel SIUF – Servizio Gestione Corsi – GRS secondo le modalità e tempistiche vigenti al momento dell'avvio delle attività formative. La registrazione riguarda anche i servizi al lavoro dei PPD nonché le ore erogate per la formazione a domicilio e/o in ospedale a favore degli alunni affetti da gravi patologie.

Con riferimento alle attività di **aula**, **laboratorio** e di **alternanza scuola-lavoro simulata (protetta)** queste devono essere registrate esclusivamente in forma elettronica e il GRS costituirà in fase di controlli documentali l'unica prova dell'effettiva erogazione della formazione e pertanto l'unico elemento di verifica. Tuttavia, è facoltà dell'Istituzione formativa scegliere di compilare anche il registro formativo presenze in formato cartaceo con l'indicazione delle attività svolte, della presenza/assenza, con firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Le ore di FAD, oltre ad essere registrate nel GRS, devono essere supportate dal report di sintesi indicante il login e logout degli alunni partecipanti alla FAD: tali report dovranno essere caricati sul sistema informativo Bandi e Servizi, con modalità che verranno successivamente comunicate, qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica.

Con riferimento al **tirocinio**, all'**alternanza scuola-lavoro rafforzata** e le attività di **impresa formativa** (tra cui Scuola-Impresa, Bottega scuola) svolte presso un'organizzazione non profit – interna o esterna all'ente formativo – che coinvolge gli allievi in attività reali di produzione di beni o erogazione di servizi, le attività svolte in contesto lavorativo sono tracciate tramite apposite schede stage con successivo caricamento dei dati nel GRS. **Il format di scheda stage da utilizzare sarà reso disponibile successivamente.** Ai fini delle verifiche documentali fanno fede solo le schede stage. Le schede dovranno essere caricate sul sistema informativo Bandi e Servizi, con modalità che verranno successivamente comunicate, qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica.

Per gli **studenti inseriti nei percorsi formativi in corso d'anno**, le presenze/assenze inserite nel GRS dovranno essere riferite all'effettivo periodo di inserimento nella classe (e non a periodi antecedenti). Anche al fine dell'ammissione all'anno successivo e/o all'esame, si rinvia a quanto definito nelle Indicazioni e nelle Procedure in merito al riconoscimento dei crediti formativi.

Con riferimento agli **alunni ritirati dai percorsi formativi**, le assenze successive alla data di ritiro dal percorso non devono essere inserite.

Nella fase di rendicontazione delle doti, il sistema Bandi e Servizi importa i dati inseriti nel GRS e, sulla base degli stessi, determina gli importi liquidabili.

Presenze e assenze sono puntualmente annotate sul registro dal docente o eventualmente, se presente, dal tutor formativo ed entreranno nel conteggio finale delle ore di presenza necessarie per determinare la validità dell'anno scolastico del singolo studente. Le giustificazioni delle assenze devono essere acquisite dalle Istituzioni formative ai fini della vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione (fino a 16 anni) e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (fino a 18 anni). Esse non rilevano ai fini del GRS, ma restano agli atti dell'istituzione formativa.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor. Tali ore, se rientranti nelle ore programmate del percorso, devono essere inserite nel GRS:

- all'interno della quota di formazione d'aula e/o laboratorio con riferimento alle attività formative di aula;
- all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo con riferimento alle attività di alternanza.

L'Amministrazione gestirà la verifica della rendicontazione in base alla documentazione presentata dal Beneficiario sulla piattaforma Bandi e Servizi conformemente alle modalità previste dal presente Avviso.

C.6.2 Rendicontazione dei progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata

La rendicontazione delle attività di sostegno didattico rivolte agli allievi con disabilità certificata è effettuata su base progettuale e non in relazione al singolo allievo, valorizzando l'intervento complessivo erogato dall'Istituzione Formativa.

Le ore rendicontabili sono determinate sulla base delle ore effettivamente registrate nel sistema GRS. Il numero complessivo di ore liquidabili viene trasmesso automaticamente dal sistema SIUF-GRS a Bandi e Servizi.

Il rimborso è riconosciuto per gli allievi inseriti in uno specifico progetto presentato dall'istituzione formativa e in funzione del numero di allievi effettivamente coinvolti per ciascuna ora di attività svolta, secondo quanto definito in relazione all'Unità di Costo Standard adottata e nei termini descritti al paragrafo B.3.1.

C.6.3 Rendicontazione della dote Istruzione ospedaliera e domiciliare

Le attività didattiche a favore degli alunni iscritti affetti da gravi patologie, per i quali il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute e pertanto per i quali occorre una formazione a domicilio o in ospedale, devono essere registrate nel GRS secondo le regole vigenti per la formazione d'aula e avvalendosi delle apposite voci.

Le eventuali ore di FAD autorizzate, oltre ad essere registrate nel GRS, devono essere supportate dal report di sintesi indicante il login e logout degli alunni partecipanti alla FAD: tali report dovranno essere trasmessi a corredo della richiesta di liquidazione.

Qualora l'alunno sia già destinatario di dote formazione/disabilità, nella medesima giornata e fascia oraria non possono essere rendicontate ore di assenza per tale dote e ore di presenza per la dote a domicilio/ospedaliera.

C.7 Condizioni di riconoscimento economico

- **Dote formazione:**
 - Il servizio formativo è riconosciuto a condizione che sia stato erogato almeno il 30% delle ore previste dal PIP, tenuto conto sia delle ore fruite dallo studente che delle ore di assenza ammissibili;
 - al raggiungimento di almeno il 75% della frequenza del monte ore annuo da parte del singolo studente è riconosciuto il 100% del valore economico della dote "componente formazione";
 - nei casi in cui l'allievo abbia fruito di un monte ore inferiore a quello necessario per l'ammissione all'annualità successiva, all'Istituzione formativa sono riconosciute le ore effettivamente fruite dall'allievo, comprese le assenze registrate, riconoscibili entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite;
 - in ogni caso la percentuale massima di alternanza/tirocinio ammissibile in fase di riconoscimento della spesa a rendicontazione è pari al 50% sulle ore programmate della sezione;
- **Componente disabilità-progetti:** all'istituzione formativa sono riconosciute le ore effettivamente fruite dall'allievo;
- **Dote PPD:**
 - per i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP dei PPD può essere esclusivamente richiesta la liquidazione finale, a prescindere dal raggiungimento del 30% delle ore previste dal PIP per tali servizi/esperienze;
 - formazione individuale per PPD: all'Istituzione formativa sono riconosciute le ore effettivamente fruite dall'allievo, comprese le assenze registrate, riconoscibili entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite. Tali servizi sono riconosciuti a condizione che sia stato erogato almeno il 30% delle ore previste dal PIP e tengono conto sia delle ore fruite dallo studente che delle ore di assenza ammissibili;
- **Dote Istruzione ospedaliera e domiciliare:** all'istituzione formativa sono riconosciute solo le ore di presenza e le ore di FAD previamente autorizzate dagli Uffici regionali; al contrario, non sono riconosciute le ore di assenza e le ore di FAD non autorizzate.

La tabella seguente riassume in modo sintetico le condizioni minime richieste per il riconoscimento e la liquidazione della dote componente formazione, della "componente disabilità – progetti" e dei principali servizi previsti nei PPD, distinguendo tra regole generali, eccezioni e limiti specifici per l'ammissibilità della spesa:

Servizio / Componente	Condizione per il riconoscimento del servizio	Elementi che concorrono al calcolo	Soglie o limiti applicabili	Condizione per la liquidazione della spesa
Dote componente formazione – Importo intero	Fruizione ≥ 75% delle ore programmate	Ore effettivamente fruito	Minimo 75% delle ore programmate	Liquidabile solo se raggiunta la soglia del 75% delle ore programmate
Dote componente formazione – Importo riparametrato	Fruizione < 75% delle ore programmate ed erogazione di almeno il 30% delle ore previste da PIP	Ore effettivamente fruito + assenze (massimo 25%)	Massimo 25% assenze delle ore effettivamente fruito	Liquidabile se raggiunto almeno il 30% del PIP, comprese le assenze
Alternanza / Tirocinio	—	—	Massimo 50% delle ore programmate della sezione	Ammissibile fino al 50% delle ore programmate per sezione
Formazione individuale / sostegno (PPD)	Erogazione di almeno il 30% delle ore previste da PIP	Ore effettivamente fruito + assenze (massimo 25%)	Massimo 25% assenze delle ore effettivamente fruito	Riconoscibile se erogato almeno il 30% delle ore PIP
Elaborazione / realizzazione PIP	Servizio riconosciuto a prescindere della frequenza alle attività di formazione	Ore registrate nel GRS	Massimali orari previsti da tabella al par. B.3.2	Liquidabile anche senza raggiungimento di almeno il 30% delle ore previste da PIP
Componente disabilità-progetti	—	Ore effettivamente fruito	—	—

C.8 Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione

C.8.1 Liquidazione dell’anticipo a valere sul Budget Duale leFP

La domanda di liquidazione dell’anticipo (Allegato 7), a valere sul Budget Duale leFP, deve essere trasmessa a partire dalle ore 12:00 del 23 luglio 2025 tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, corredata da polizza fidejussoria (Allegato 8)¹⁹.

¹⁹ Secondo quanto previsto dalla DGR n. XII/4551 del 16 giugno 2025, i Centri di Formazione Professionale costituiti come aziende speciali ai sensi del TUEL (D.Lgs. 267/2000) non sono obbligati alla prestazione della garanzia fidejussoria.

La domanda è condizionata alla trasmissione da parte dell'Istituzione formativa dell'Atto di Adesione, che varrà anche per la successiva richiesta di Dote.

L'anticipazione fino all'85% del budget assegnato (e non sulle doti richieste) in due tranches, con i termini come di seguito indicati:

- fino al 50% prima dell'avvio delle attività formative (e comunque entro 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione);
- fino al 35% entro dicembre 2025, fatta salva la disponibilità a bilancio. In tal caso, quota parte verrà erogata ad inizio 2026.

La polizza fidejussoria deve coprire l'importo complessivo che viene chiesto in anticipazione ed ha durata di 15 mesi.

In ogni caso viene fatta salva la verifica della regolarità contributiva (DURC) e della certificazione antimafia.

C.8.2 Liquidazione a saldo delle doti formazione richieste sul budget Duale IeFP

La **richiesta di liquidazione finale (Allegato 9)**, corredata dalla **Relazione delle attività svolte (Allegato 10)**, dovrà essere inoltrata entro la scadenza definita con successivo provvedimento.

Nel caso sia stata liquidata la quota di anticipo, la quota erogata a saldo sarà pari alla differenza fra importo ammissibile, così come definito in sede di verifica della rendicontazione, e importo già erogato.

Nel caso di istituzioni formative che decidono di non accedere all'anticipazione con presentazione di fidejussione, la liquidazione può essere richiesta solo a saldo.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione intermedia/finale, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo.

C.8.3 Liquidazione delle Doti PPD e dei progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità

Le doti PPD e i progetti per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata sono liquidati a saldo, ossia a conclusione delle attività formative.

La **richiesta di liquidazione finale (Allegato 9)**, corredata dalla **Relazione delle attività svolte (Allegato 10)**, dovrà essere inoltrata entro la scadenza definita con successivo provvedimento.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in 80 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

Il format di richiesta di liquidazione del progetto "componente disabilità" sarà reso disponibile successivamente.

C.8.4 Liquidazione dote Istruzione ospedaliera e domiciliare

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it – all’attenzione del RUP Valeria Marziali – entro e non oltre la data del 30 settembre 2026. Alla richiesta deve essere allegato il parere medico e la documentazione che certifica le ore di attività didattica di sostegno erogate allo studente a domicilio e/o in ospedale e/o di FAD (se autorizzate). Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

- francesco_buzzelli@regione.lombardia.it
- silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

C.8.5 Disposizione generale in relazione alla liquidazione delle doti

Non può essere presentata richiesta di liquidazione delle doti degli alunni che hanno rinunciato al beneficio del presente Avviso per partecipare all’“Avviso pubblico apprendistato di primo livello - anno formativo 2025/2026”²⁰ e all’“Avviso Modulo Duale-GOL” presso la medesima Istituzione formativa. Regione Lombardia procederà alla non ammissione delle eventuali doti e/o al recupero delle somme già liquidate.

C.8.6 Regolarità contributiva

Con riferimento a tutte le tipologie di contributo ai fini della liquidazione sarà verificata la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.8.7 Normativa antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell’Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L’esito positivo delle verifiche antimafia determina la decadenza dall’agevolazione.

D - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di nuove disposizioni normative.

²⁰ Di prossima pubblicazione.

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi devono rispettare le disposizioni presenti nelle Indicazioni e Procedure, fatto salvo quanto diversamente indicato nella DGR 4504/2025.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a:

- **rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e nei provvedimenti ivi richiamati;**
- sottoscrivere l'Atto di adesione e rispettare gli obblighi.

OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2012, secondo quanto previsto dalle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" contenenti indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea, disponibili sul portale di Regione Lombardia al seguente indirizzo: <https://fse.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfse2021-2027/avvisi-informativi7/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione-1>.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente agli oneri di pubblicazione previsti dal Reg. (UE) 1060/2012.

I loghi da apporre alla documentazione sono disponibili all'Allegato 13. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i loghi devono essere apposti obbligatoriamente sul registro cartaceo per l'attività di tirocinio (in assetto lavorativo) e sul materiale informativo/divulgativo o conferenze/open day.

OBBLIGHI DI CORRETTA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per l'attuazione dei percorsi finanziabili a valere sul presente Avviso si intende procedere con l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata, che include l'indicazione del CUP. Ciò è necessario per tutte le transazioni relative alle doti e al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, restituzione di fondi indebitamente assegnati.

CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DELLE DOTI

Successivamente alla costituzione delle classi e nel caso in cui le risorse pubbliche a disposizione per il riconoscimento delle doti non siano sufficienti a coprire il numero totale degli alunni, le Istituzioni formative sono tenute ad effettuare una selezione degli studenti per cui si richiede la dote nel rispetto di criteri e modalità precedentemente definiti e formalizzati dalle stesse Istituzioni. Sarà cura delle Istituzioni formative caricare la documentazione relativa ai criteri di selezione nella sezione dedicata del sito Bandi e Servizi.

I criteri generali ai quali le Istituzioni formative devono ispirarsi conformemente ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione sono stati individuati dalla DGR 4504/2025 sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

Le Istituzioni formative sono tenute pertanto a specificare tempi, modalità, procedure e criteri di selezione garantendone ampia diffusione – anche attraverso i loro siti internet – affinché siano disponibili e facilmente accessibili e le famiglie e gli utenti ricevano adeguata informazione.

Regione Lombardia si riserva di eseguire attività di ispezione e controllo al fine di verificare il corretto adempimento delle attività sopra riportate, avvalendosi anche della possibilità di effettuare controlli in loco a campione presso le istituzioni formative che sono tenute a conservare la relativa documentazione a supporto.

In linea generale, si rammenta che l'eventuale incapienza del budget e la conseguente copertura di un minor numero di doti rispetto alle annualità precedenti non costituisce motivazione valida per la non accoglienza delle iscrizioni ai percorsi formativi. In tutti i casi, **le Istituzioni formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo formativo avviato.**

OBBLIGHI DI MESSA A DISPOSIZIONE E TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

Le istituzioni formative sono tenute inoltre a conservare tutta la documentazione richiesta in fase di adesione e liquidazione, nonché le *evidence* attestanti il rilascio delle attestazioni.

Si invitano le Istituzioni formative ad osservare scrupolosamente gli adempimenti e le procedure sulla gestione dei percorsi, previsti dai rispettivi ordinamenti dei percorsi di studio e dai singoli Avvisi pubblici in merito a:

- registrazione delle presenze/assenze degli allievi e descrizione delle relative attività nel GRS (Gestione Registro Sezione);
- corretta compilazione e archiviazione della documentazione, ove necessaria. In particolare, si richiama l'attenzione al regolare svolgimento e alla produzione della documentazione necessaria relativa alle fasi di:
 - riconoscimento dei crediti in ingresso e determinazione della durata del percorso personalizzato;
 - verbalizzazione delle valutazioni di apprendimento e del giudizio di ammissione all'annualità successiva;
 - procedure e modulistica per il rilascio dei titoli di studio;
 - procedure e modulistica per la certificazione delle competenze e il rilascio degli attestati.

D.1.1 Disposizioni in materia di contributi volontari e acquisto di materiale didattico

Essendo il contributo regionale mediante la “dote formazione” onnicomprensivo dei costi sostenuti dalle istituzioni formative e così come previsto dalle “Indicazioni regionali”²¹, **le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie contributi aggiuntivi rispetto a quanto ricevono da Regione sotto forma di contributo dotale.**

CONTRIBUTO VOLONTARIO PER I SERVIZI FORMATIVI

Fermo restando quanto contenuto al par. 12 dell’Allegato A della DGR 4504/2025, al divieto sopra illustrato **fanno eccezione i contributi di carattere volontario**, che le famiglie sono libere di versare, ma che **possono essere richiesti solo a condizione che siano rispettati i criteri di trasparenza, equità e pubblicità di seguito descritti:**

- le istituzioni formative devono portare le famiglie adeguatamente a conoscenza dell’importo, della finalità, delle modalità e tempi di versamento e delle modalità di utilizzo delle relative risorse;
- non devono essere proposti importi differenziati per studenti appartenenti al medesimo percorso;
- non devono riguardare i servizi contenuti nel paragrafo B.2 in quanto già oggetto di rimborso da parte di Regione;
- devono riguardare attività da svolgersi fuori dall’orario ordinario, e devono prefiggersi di offrire occasioni ricreative, di apprendimento di materie extracurricolari o di acquisizione di competenze ritenute coerenti e utili al percorso frequentato. A titolo esemplificativo, possono essere chiesti contributi aggiuntivi per l’organizzazione di laboratori di approfondimento, il sostegno allo studio, le attività ludiche ed extracurricolari fruibili su base volontaria dagli allievi, eccetera;
- i versamenti delle famiglie devono essere effettuati tramite bonifico o, comunque, con strumento soggetto alla tracciatura della transazione economica e devono essere registrati nel bilancio dell’istituzione formativa sotto la voce di “contributo volontario”, avendo cura di darne apposito resoconto annuale con l’indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo. In ogni caso questi contributi devono essere contabilizzati separatamente dagli altri contributi ricevuti dalle istituzioni formative.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l’iscrizione o per la frequenza ai corsi, né per l’ammissione agli esami, né per il rilascio degli attestati, né tantomeno deve essere vincolato ad alcuna controprestazione. Inoltre, non è consentito subordinare il pagamento del contributo volontario all’ottenimento del nulla osta per il trasferimento ad altra istituzione formativa. Infine, non sono ammesse richieste di contributo economico per l’organizzazione di esami intermedi fuori da quelli ufficiali organizzati da Regione Lombardia.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito ai contributi volontari deve essere raccolta dall’istituzione formativo e tenuta agli atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. **In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.**

²¹ Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 (paragrafo 2.12): “Le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema ‘dote’, non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali”.

ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO

Fermo restando quanto contenuto al par. 12 dell'Allegato A della DGR 4504/2025, le "Indicazioni regionali" prevedono che *"Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi, nonché per gli strumenti e dotazioni personali degli allievi riservati alle attività di laboratorio e/o in assetto lavorativo sono a carico delle famiglie. Le istituzioni formative e scolastiche possono supportare le famiglie provvedendo a gestire l'acquisto del materiale ad uso individuale per conto e su delega delle famiglie stesse al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi. Con riferimento a target di utenza particolarmente bisognosi, il materiale, gli strumenti ed i supporti possono anche essere acquistati dall'Istituzione, da Istituzioni associate in rete o da associazioni di genitori e concessi in comodato d'uso agli allievi"*.

L'istituzione formativa può proporre l'acquisto centralizzato del materiale didattico, dovendo però:

- presentare l'esito di una ricerca di mercato, che dà prova che il prezzo ottenuto dall'istituzione formativa è migliore rispetto a quello di mercato;
- fornire alle famiglie l'elenco degli oggetti da comprare e le specifiche tecniche, nel caso le famiglie vogliano comprarli in autonomia;
- richiedere il pagamento delle famiglie con mezzi di tracciatura elettronica della transazione economica;
- rilasciare apposito documento contabile a riprova del pagamento avvenuto;
- identificare nel bilancio dell'istituzione formativa l'importo riscosso ogni anno per l'acquisto centralizzato del materiale didattico.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito al materiale didattico deve essere raccolta dall'istituzione formativo e tenuta agli atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. **In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.**

D.2 Esami

Con successivo apposito atto saranno fornite le disposizioni in merito allo svolgimento degli esami di Qualifica e di Diploma professionale dei percorsi di leFP presso le istituzioni formative e presso e le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in sussidiaria. Le disposizioni comprenderanno indicazioni in merito alle date di svolgimento degli esami, incluse le sessioni per gli apprendisti, e le regole per l'accesso dei candidati esterni.

Per gli aspetti più generali, si fa riferimento a quanto esplicitato nelle Indicazioni e nelle Procedure in relazione alle disposizioni sull'ammissione alle sessioni d'esame.

D.3 Decadenza e revoca dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia procede a non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, ad adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Le eventuali carenze o non conformità rilevate determineranno riduzioni del contributo secondo quanto previsto dal Decreto n. 17278/2024.

Nel caso di rinuncia espressa alla continuazione nella realizzazione dei servizi, i soggetti beneficiari devono trasmettere la comunicazione di rinuncia all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it e all'attenzione del RUP Valeria Marziali entro il termine del 30 settembre 2025.

D.3.1 Avvio procedura di revoca e decadenza

Nei casi di revoca del contributo e decadenza totale dal contributo, il responsabile del procedimento avvia il relativo procedimento con comunicazione a mezzo PEC al soggetto beneficiario, prevedendo 30 giorni per le controdeduzioni.

Nei casi di decadenza parziale o decurtazione del contributo, il soggetto beneficiario sarà portato a conoscenza tramite comunicazione di pagabilità parziale dell'Ufficio preposto al controllo, recapitata via e-mail dal sistema Bandi e Servizi.

D.4 Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

D.5 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di ispezione del regolare svolgimento dei corsi.

Ciascuna richiesta di dote è sottoposta preliminarmente, in ciascuna fase dell'iter, ad una verifica automatica mediante interrogazione dei sistemi informatici, sul possesso dei requisiti di accesso al presente Avviso:

- requisito di accesso da parte del soggetto beneficiario (che riceve il contributo);
- requisiti di accesso dei soggetti destinatari dell'intervento (età, residenza/domicilio, assenza di incompatibilità con altre doti; avvenuta presa in carico; avvenuta iscrizione al percorso formativo; possesso della certificazione di disabilità);
- rispetto della tempistica stabilita dal presente Avviso per la presentazione della domanda di dote/progetto, della rendicontazione e della richiesta di liquidazione.

Ciascuna richiesta di liquidazione, che può contenere anche più di una dote/progetto, sarà sottoposta alle seguenti forme di controllo:

- controllo automatico a cura dei sistemi informatici in uso con riferimento alla presenza dei seguenti elementi:
 - calcolo del contributo spettante sulla base delle ore registrate nel GRS e nel rispetto delle regole descritte (percentuale minima richiesta di frequenza e percentuale massima di assenze ammessa);
 - verifica della presenza della documentazione richiesta in sede di presentazione della richiesta di liquidazione;

- controlli di regolarità-amministrativo contabile ai fini della pagabilità, a cura dell'Ufficio regionale preposto al controllo di primo livello, per accertare la regolarità e la coerenza della documentazione presentata in sede di richiesta di liquidazione con quella prevista dal presente Avviso, nonché per verificare l'assenza del doppio finanziamento;
- controlli a campione dei registri e delle relative schede stage della formazione in modalità tirocinio (contesto lavorativo).

Oltre alle verifiche amministrativo-contabili, l'Amministrazione regionale potrà effettuare presso i soggetti beneficiari visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate e di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. **Nel caso ad esito di queste verifiche siano rilevate irregolarità, l'Amministrazione procederà alle opportune determinazioni di decadenza o revoca, a seconda dei casi rilevati, oppure all'eventuale recupero di somme già erogate.**

Più in generale, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione alle autorità giudiziarie competenti in caso di:

- eventuali irregolarità gravi, quali frode, riciclaggio e conflitto di interessi. Laddove accertate, il contributo sarà revocato;
- dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i soggetti beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1060/2022 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

D.5.1 Integrazioni documentali in sede di verifica propedeutica alla liquidazione

La fase di verifica di regolarità amministrativo contabile, successiva alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione, può includere eventuali richieste di integrazioni documentali, utili all'Amministrazione per ottenere dai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione alla documentazione presentata sulla piattaforma "Bandi e Servizi" e prevista dall'Avviso.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali dell'istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La richiesta di integrazione avviene esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi e Servizi"; al richiedente verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica ordinaria del referente di progetto indicato nella domanda di dote. È pertanto un'esclusiva responsabilità del richiedente avere cura di inserire e aggiornare l'indirizzo di posta elettronica sopra citato mediante la piattaforma "Bandi e Servizi".

Le integrazioni, finalizzate alla presentazione di documenti mancanti ed essenziali per la pagabilità, devono pervenire **entro e non oltre 15 giorni solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello**

dalla data della richiesta. Dopo tale termine, il sistema Bandi e Servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine comporta la decadenza totale dal contributo.

Nel caso l'Amministrazione reputi necessario avere ulteriori documenti o chiarimenti sulla documentazione presentata, può discrezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello della data della richiesta. Dopo tale termine, il sistema Bandi e Servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. Nel caso l'integrazione documentale/chiarimenti non sia considerata esaustiva, non si procederà alla pagabilità della richiesta di liquidazione con conseguente avvio della procedura di decadenza dal contributo.

D.6 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati;
- n. enti di formazione beneficiari;
- n. studenti coinvolti.

Con riferimento ai progetti finanziati con risorse europee, gli indicatori di monitoraggio relativi alla Priorità: 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico ESO4.6. – Azione f.1. Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale sono:

- Indicatore di output: EECO01 Numero complessivo dei partecipanti;
- Indicatore di risultato: EECRO3 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

D.7 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012 è la Dirigente *pro tempore* della Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro: Valeria Marziali.

D.8 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 11**.

D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito del PR FSE+ 2021-2027 www.fse.regione.lombardia.it, sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Eventuali informazioni sull’Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi:

- francesco_linsalata@regione.lombardia.it
- francesco_buzzelli@regione.lombardia.it
- gianluca_armeli@regione.lombardia.it
- silvia_angioletti@regione.lombardia.it
- silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1/2012, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

D.10 Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (Legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all’informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all’**Allegato 12**.

D.11 Definizioni e glossario

- ACADEMY: contesto attrezzato da imprese finalizzato all’acquisizione di competenze specialistiche, all’accesso a tecnologie innovative, alla creazione di ambienti facilitanti la contaminazione dei saperi (manageriali, di processo, tecnici, relazionali)
- BANDI E SERVIZI: la piattaforma informatica “Bandi e Servizi” di Regione Lombardia per la presentazione on-line di richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi da Regione Lombardia e dall’Unione Europea
- GRS: Gestione Registro Sezione. È il sistema introdotto da Regione Lombardia all’interno della piattaforma SIUF per la registrazione delle attività formative
- leFP: Istruzione e Formazione Professionale
- PIP: il Piano di intervento personalizzato, nel quale viene definita l’articolazione dei servizi, con i rispettivi valori economici, che saranno erogati al destinatario. La definizione del PIP è propedeutica alla richiesta di dote
- PPD: Percorsi Personalizzati per allievi Disabili
- SIUF: la piattaforma informatica “Sistema informativo unitario della formazione” di Regione Lombardia per la gestione dell’accreditamento e dell’offerta formativa

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Creazione sezioni	<i>Secondo i tempi che saranno successivamente comunicati (insieme alle offerte formative)</i>
Richiesta anticipazione a valere su Budget Duale leFP	Dalle ore 12:00 del 23 luglio 2025
Comunicazione Avvio corsi	Secondo le regole vigenti al momento dell’avvio delle attività formative

Comunicazione rinuncia all'iniziativa	Entro il 30 settembre 2025
Richiesta di dote formazione (Budget Duale leFP)	Dalle ore 12:00 del 20 novembre 2025 alle ore 17:00 del 17 aprile 2026
Richiesta dote PPD	Dalle ore 12:00 del 20 novembre 2025 alle ore 17:00 del 17 aprile 2026
Richiesta "componente disabilità – progetti"	<i>Secondo i tempi che saranno successivamente comunicati</i>
Richiesta dote istruzione ospedaliera e domiciliare	Dal 1° settembre 2025 al 17 aprile 2026
Rinuncia alla dote	- Espressa: entro 5 giorni lavorativi dal ritiro volontario dell'allievo - Tacita: entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza
Conclusione attività formative	Al più tardi entro il 31 agosto 2026
Richiesta liquidazione finale doti a rendicontazione	<i>Secondo i tempi che saranno successivamente comunicati</i>
Liquidazione	- Entro 60 giorni per l'anticipo a valere sul Budget Duale leFP - Entro 80 giorni per la "componente disabilità – progetti" e la dote PPD - Entro 120 giorni per il saldo delle doti formazione richieste a valere sul Budget Duale leFP

D.13 Elenco allegati

- Allegato 1: Atto di adesione
- Allegato 2: Piano di intervento personalizzato
- Allegato 3: Domanda di partecipazione
- Allegato 3-bis: Domanda di contributo per "componente disabilità-progetti"
- Allegato 4: Comunicazione di accettazione
- Allegato 5: Dichiarazione riassuntiva unica
- Allegato 6: Comunicazione di rinuncia
- Allegato 7: Domanda di liquidazione dell'anticipo
- Allegato 8: Schema Fidejussione
- Allegato 9: Richiesta di liquidazione doti
- Allegato 10: Relazione delle attività svolte
- Allegato 11: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 12: Modulo richiesta accesso atti
- Allegato 13: Loghi

Allegati di prossima pubblicazione:

- Allegato 14: Format scheda stage
- Allegato 15: Richiesta di liquidazione per "componente disabilità-progetti"

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	IEFP ORDINARIA 2025/2026: AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/4504 DEL 03/06/2025
DI COSA SI TRATTA	L’Avviso costituisce il dispositivo di finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione: • percorsi di primo e secondo anno per il conseguimento della Qualifica professionale; • percorsi personalizzati per allievi disabili (PPD); • attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata iscritti a tutte le annualità dei percorsi di leFP; • percorsi di prima, seconda e terza annualità finalizzati al contrasto alla dispersione scolastica; • in via residuale, percorsi di terzo e quarto anno che in virtù delle caratteristiche degli allievi non trovano finanziamento a valere sull’Avviso relativo al “Modulo Duale per GOL”, approvato con Decreto n. 8833 del 20 giugno 2025.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione A dell’albo regionale ai sensi della DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022, che abbiano presentato l’offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al Decreto n. 19050/2024 o che abbiano in corso delle prosecuzioni di annualità a finanziamento pubblico nell’Anno formativo 2025/2026.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 148.319.232,00
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	L’Avviso è finanziato con: • lo strumento della dote per i servizi formativi per un importo massimo di € 6.654,00 ad allievo; • lo strumento del progetto per la “componente disabilità” pari ad un massimo di € 3.446,00 ad allievo; • lo strumento della dote per i PPD per un importo massimo di € 10.100,00 ad allievo; • lo strumento della dote a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre una formazione a domicilio/ospedale per un importo massimo pari a € 3.000,00 ad allievo.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l’espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione.
PROCEDURE DI SELEZIONE	Assegnazione budget/operatore – Sistema dotale
DATA APERTURA	• 23/07/2025 per richiesta anticipazione a valere sul Budget Duale leFP • 20/11/2025 per richiesta doti formazione e doti PPD • DATA DA DEFINIRE per richiesta “componente disabilità – progetti” • DATA DA DEFINIRE per richiesta liquidazione a saldo

TITOLO	IEFP ORDINARIA 2025/2026: AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/4504 DEL 03/06/2025
DATA CHIUSURA	• 17/04/2026 per richiesta doti formazione, doti PPD e doti istruzione ospedaliera/domiciliare • DA DEFINIRE per richiesta "componente disabilità – progetti" • DA DEFINIRE per scadenza richiesta liquidazione a saldo
COME PARTECIPARE	• Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) per doti formazione/PPD e componente disabilità-progetti • PEC per dote istruzione ospedaliera/domiciliare
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi: • francesco_linsalata@regione.lombardia.it • francesco_buzzelli@regione.lombardia.it • gianluca_armeli@regione.lombardia.it • silvia_angioletti@regione.lombardia.it • silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.G. Sicurezza e protezione civile

D.d.s. 27 giugno 2025 - n. 9197

Decreto di approvazione della composizione dell'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia, aggiornato alla data del 31 dicembre 2024

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Richiamati:

- il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1: «*Codice della Protezione Civile*»;
- il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117: «*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Visto, inoltre, il regolamento regionale n. 10, del 19 dicembre 2022, *Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, in attuazione dell'art. 22, c. 3 e 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile)*, che, all'art. 1, istituisce l'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia (di seguito Elenco territoriale), in conformità alle disposizioni del d.lgs. 1/2018;

Considerate le disposizioni del citato r.r. 10/2022, e, nello specifico:

- l'art. 2, commi da 1 a 4, che disciplina la composizione dell'Elenco territoriale, strutturandolo in:
 - 12 sezioni provinciali, tenute a cura delle 11 Province lombarde e della Città Metropolitana di Milano;
 - una sezione regionale, tenuta a cura della struttura regionale di protezione civile;
 - una sezione speciale, tenuta a cura della struttura regionale di protezione civile, suddivisa in due sottosezioni: «articolazioni regionali» e «soggetti concorrenti»;
- l'art. 4, che disciplina la verifica dei requisiti per la permanenza nell'elenco territoriale;
- l'art. 5, che disciplina l'operatività dei soggetti iscritti all'elenco territoriale;
- l'art. 10, comma 4, secondo cui, fino all'entrata in vigore della direttiva nazionale di cui all'art. 34, c. 4 del *Codice della Protezione Civile*, ciascun soggetto, con cadenza annuale, provvede ad autocertificare il possesso e ad indicare puntualmente i propri requisiti strutturali e le proprie caratteristiche di capacità tecnico-operativa;

Evidenziato che i dati relativi a tutti i soggetti iscritti all'Elenco territoriale della Regione Lombardia sono riportati in un sistema informativo *online*, denominato *Anagrafica del volontariato di protezione civile - DBVOL*, attivato con d.d.s. n. 10490, del 15 ottobre 2009 e che è a carico dei soggetti stessi l'onere dell'aggiornamento dei dati caricati, con cadenza almeno annuale;

Considerata la verifica dei requisiti tecnico-operativi per la permanenza nell'Elenco territoriale, riferita all'anno 2024, effettuata, per quanto disposto dai citati artt. 4 e 5 del r.r. 10/2022, dalla competente struttura regionale, dalle province e Città Metropolitana di Milano, per i soggetti iscritti rispettivamente nelle sezioni *Regionale* e *Speciale* e nelle 12 sezioni provinciali, sulla base della documentazione depositata agli atti;

Ritenuto, quindi, ai sensi del citato r.r. 10/2022, di approvare la composizione dell'Elenco territoriale, aggiornato alla data del 31 dicembre 2024, come riportato nell'Allegato 1 *Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia* e come illustrato, in sintesi, nell'Allegato 2 *Riepilogo per sezione*, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visti la legge regionale n. 20, del 7 luglio 2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema di volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza», individuate dalla d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/ 628 «IX provvedimento organizzativo 2023»;

Richiamate le premesse che qui si intendono integralmente recepite

DECRETA

1. di approvare la composizione dell'Elenco territoriale, aggiornato alla data del 31 dicembre 2024, come riportato nell'Allegato 1 Elenco territoriale del volontariato di protezione civile

della Regione Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente atto, suddiviso nelle rispettive sezioni regionale, speciale e provinciali, in attuazione al Regolamento Regionale n. 10, del 19 dicembre 2022, art. 2, c. 2;

2. di approvare l'Allegato 2 Riepilogo per sezioni, che riporta la tabella di riepilogo del numero dei soggetti iscritti all'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia, alla data del 31 dicembre 2024, suddiviso per sezioni regionale, speciale e provinciali;

3. di trasmettere copia del presente atto alle 11 Province, alla Città Metropolitana di Milano e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale dell'ente;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013. (per tutti gli altri atti).

Il dirigente
Andrea Zaccone

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

Allegato 1

ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

(ai sensi del Regolamento Regionale del 19 dicembre 2022, n. 10 - artt. 5 e 7 c.3)

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

SEZIONE REGIONALE					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	ARI RADIO COMUNICAZIONI EMERGENZA LOMBARDIA ODV	VIA NATTA 11	MILANO	SI 6958/2021
2	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL GRUPPO A2A	C.SO DI PORTA VITTORIA 4	MILANO	SI RL 13699/2003
3	A	ODV CRVOPC LOMBARDIA	VIA IDROSCALO 2/B	PESCHIERA BORROMEO (MI)	SI RL 14579/2019
Tot. N. 3 associazioni					

AMBITO GRUPPI					
1	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE CORPO VOLONTARI PARCO TICINO	VIA ISONZO 1	PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI)	SI RL 13669/2003
Tot. N. 1 gruppi Comunali e Intercomunali					

SEZIONE SPECIALE - sottosezione "articolazioni regionali"					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	A.S.PRO.C. ASSISTENTI SOCIALI PER LA PROTEZIONE CIVILE ODV	VIA MERCADANTE 4	MILANO	SI RL 2590/2021
2	A	ANPAS - COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	VIA LANZONE 19	MILANO	SI RL 3535/2016
3	A	ASSOCIAZIONE FARMACISTI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE SEZIONE LOMBARDIA	VIALE PICENO 18	MILANO	SI RL 3143/2022
4	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - FONDAZIONE ANA ONLUS	VIA MARSA LA 9	MILANO	SI RL 6215/2014
5	A	CROCE ROSSA ITALIANA ODV - COMITATO REGIE LOMBARDIA	VIA MARCELLO PUCCI 7	MILANO	SI RL 79/2022
6	A	FIR-OB-SER STRUTTURA REGIONALE LOMBARDIA	VIA ALDO MORO	TRUCAZZANO (MI)	SI RL 1402/2013
7	A	SIPEM - SOS LOMBARDIA	VIA XXIII MARZO 29	MELEGNANO (MI)	SI RL 7445/2019
8	A	U.C.I.S. - UNITA' CINOFILIE ITALIANE DA SOCCORSO ODV	VIALE CORSICA 20	MILANO	SI RL 15976/2020
Tot. N. 8 associazioni					

SEZIONE SPECIALE - sottosezione "soggetti concorrenti"					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	AERO CLUB COMO	VIALE M. MASIA 44	COMO	SI RL 9100/2020
2	A	CISOM - CORPO ITALIANO DI SOCCORSO ORDINE DI MALTA	VIA VISCONE MODRONE 8/1	MILANO	SI RL 3534/2016
3	A	EMDR - ASSOCIAZIONE PER IEMDR IN ITALIA	VIA UMBERTO 1° 65	VAREDO (MB)	SI RL 8477/2020
4	A	FONDAZIONE SOLETERRE ETS	VIA STRESA 6	MILANO	SI RL 7814/2022
5	A	LA RES LOMBARDIA - UNIONE NAZIONALE LAUREATI ESPERTI IN PROTEZIONE CIVILE ODV	VIA DON ERNESTO VERCESI 5	BRESSO (MI)	SI RL 14578/2019
6	A	LIONS ALERT TEAM ODV	STRADA MONTATA 2/A	MANTOVA	SI RL 12430/2014
7	A	ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LOMBARDIA	VIA PIRELLI 26	MILANO	SI RL 12434/2014
8	A	ODV TEAM FOLGORE PARACADUTISTI PROTEZIONE CIVILE			SI RL 17658/2024
Tot. N. 8 associazioni					

SEZIONE PROVINCIALE					
BERGAMO					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	A.I.B. PONTE NOSSA ANTINCENDIO BOSCHIVO-PROTEZIONE CIVILE-VOLONTARIATO	FRUA 31	PONTE NOSSA	SI 1802/2003
2	A	ALFA - UNITA' CINOFILIE DA SOCCORSO - ODV	FACHERIE 50	GRUMELLO DEL MONTE	SI 1931/2010
3	A	ANA SEZ. BERGAMO	GASPARINI 30	BERGAMO	SI 867/2012
4	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE SEZIONE CADUTI DI NASSIRIYA	ALDO MORO 3	GRUMELLO DEL MONTE	SI 303/2010
5	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO GVPC BERGAMO	C/O QUESTURA - VIA NOLI 26	BERGAMO	SI 58/2007
6	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE SOMMOZZATORI FIPS BERGAMO	DONIZETTI 5/E	SERIATE	SI 5071/1996
7	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO TORRE BOLDONE	VIA KENNEDY 25/B	TORRE BOLDONE	SI 2557/2003
8	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE OROBIE SOCCORSO	PERTEGALLI 5	ENDINE GAIANO	SI 1559/2008
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE A.V.P.C.	VIA ALDO MORO 12	PRADALUNGA	SI 1698/2009
11	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST ODV	MARCONI NR. 11/C	BARZANA	SI 2255/2006
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MOZZO	VIA VERDI, 11	MOZZO	SI 1228/2014
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 60	VILLA DI SERIO	SI 568/2015
14	A	C.V.S. PROTEZIONE CIVILE O.D.V.	DANTE ALIGHIERI 551	URGANO	SI 3210/2009
15	A	CINOFILI BERGAMO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	ITALIA 14	CENE	SI 1086/2010
16	A	COORDINAMENTO VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE BERGAMO ODV	VIA FLUME ADDA 6	DALMINE (BG)	SI 14333/2020
17	A	CORPO VOLONTARI PRESOLANA	VIA PIAVE 1/A	CASTONE DELLA PRESOLANA	SI 23620/2007
18	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE A.I.B. VERTOVA - ODV	VIA FORNI 2A	VERTOVA	SI 26020/2000
19	A	CORPO VOLONTARI UNITA' 59 ANTINCENDIO BOSCHIVO - ODV	VITTORIO EMANUELE 4	SUISIO	SI 2878/1999
20	A	CROCE BIANCA CITTA' DI BERGAMO ONLUS	VIA CORTI 12	BERGAMO	NO 38/2008
21	A	CROCE BLU	PIAZZA SANDRO PERTINI 1	BERGAMO	SI 2281/2008
22	A	CROCE VERDE SERVIZI VOLONTARI VALLE SERIANA P.A.	VIALE LOMBARDIA 2	COLZATE	SI 1982/2007
23	A	FISPS AKIA ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO E SICUREZZA PISTE SCI	VIA E. TOTI 30	BRUSAPORTO	NO 2136/2003
24	A	GRUPPO ANTINCENDIO LOMBARDIA ODV	ROMA 2	CAPRINO BERGAMASCO	SI 30849/1999
25	A	GRUPPO ECOLOGICO ANTINCENDIO MAPELLO	VIA AGAZZI 18	MAPELLO	SI 3989/2008
26	A	GRUPPO ECOLOGICO SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	PIAZZA WATER ET MAGISTR 1	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	SI 3022/2010
27	A	GRUPPO EMERGENZA VALLE SERIANA - PROTEZIONE CIVILE - ODV	G MAZZINI 43	ALBINO	SI 6402/1998
28	A	GRUPPO TRIAL DI PROTEZIONE CIVILE - MONTE BRONZONE	VIA DANTE ALIGHIERI 4	SARNICO	SI 2698/2014
29	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DI ALMENNO SAN SALVATORE	PIAZZA SAN SALVATORE 11	ALMENNO SAN SALVATORE	SI 191/2013
30	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE-FRAZIONE BOTTÀ DI SEDRINA	VITTORIO VENETO 8	SEDRINA	SI 3857/2003
31	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI FARA OLIVANA CON SOLA	ALA CHIESA 7	FARA OLIVANA CON SOLA	SI 2045/2006
32	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE USF III	VIA IMAGLIANO 6/A	DALMINE	SI 1132/2013
33	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE-CIVIDATE AL PIANO	MARCONI 60	CIVIDATE AL PIANO	SI 2060/2002
34	A	NUCLEO SOMMOZZATORI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	A. CRIPPA 34	TREVIGLIO	SI 62470/1994
35	A	NUCLEO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO	PIAZZA ALPINI 2	SORISOLE	SI 2754/2014
36	A	NUCLEO VOLONTARI ANTINCENDIO MONTECANTO	SANTA MARIA 7	CARVICO	SI 2436/2009
37	A	NUCLEO VOLONTARIO E PC ANO CARAVAGGIO	STAZIONE FERROVIARIA SNC	CARAVAGGIO	SI 2549/2012
38	A	ODV ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA	ABATE CRIPPA 34	TREVIGLIO	SI 3181/1994
39	A	ODV-A.V.P.C. PARCO DEL BREMBIO	VIA MONVISIO 2	OSIO SOPRA	SI 2170/1996
40	A	PARACADUTISTI BERGAMO NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ONLUS	VIA 4 NOVEMBRE 14	BERGAMO	NO 4876/2013
41	A	PROTEZIONE CIVILE A.N.B. NUCLEO DI SERIATE O.D.V.	DECO' E CANETTA 50	SERIATE	SI 1913/2012
42	A	PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO TRESCORE BALNEARIO	PARANELLI 2	TRESCORE BALNEARIO	SI 38/2008
43	A	PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO PALAZZAGO	MAGGIORE 17	PALAZZAGO	SI 3276/2011
44	A	PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI CLUSONE	VIA MONS. ANTONIETTI 4	CLUSONE	SI 608/1998
45	A	PROTEZIONE CIVILE SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO VALGANDINO ODV	VIA ANGELO TACCHINI, 38	CAZZANO SANT'ANDREA	SI 11066/2000
46	A	PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE BERGAMO	DANIELE PESENTI 26	ALZANO LOMBARDO	SI 34375/1994
47	A	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 5	ALMENNO SAN SALVATORE	SI 1879/2009
48	A	SAR-SQUADRA ANTINCENDIO ROVETTA-PROTEZIONE CIVILE-ODV	ZENIER 32	ROVETTA	SI 13164/2001
49	A	SQUADRA AIB GRUMELLO DEL MONTE	DEL MUNICIPIO C.O. COMUNE	GRUMELLO DEL MONTE	SI 1785/2011
50	A	SQUADRA ITALIANA CANI SALVATAGGIO-S.I.C.S.-SCUOLA ITALIANA CANI SALVATAGGIO	LEONARDO DA VINCI 25	SERATE	SI 179/2003
51	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO CAROBBIO DEGLI ANGELI	PIETRO FONTANA ROUX 7	CAROBBIO DEGLI ANGELI	SI 3928/2009
52	A	UNITA' OPERATIVA RADIOEMERGENZE U.O.R.	MARCONI 8	LALLIO	SI 2748/2000
53	A	VOL. ANTINCENDIO PROTEZIONE CIVILE CASTELLI CALEPIO ODV	MOLINARETTI 52	CASTELLI CALEPIO	SI 3140/2004
54	A	VOLONTARI DEL SOCCORSO SAN GIOVANNI BIANCO	VIA ARLECCHINO	SAN GIOVANNI BIANCO	SI 3147/2004
55	A	VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DI RANICA	VIA SAN VITO 9	TRESCORE BALNEARIO	SI 1004/2014
56	A	VOLONTARI DELL'ADDA ODV	XXV APRILE 05	CANONICA D'ADDA	SI 236/2011
57	A	PROTEZIONE CIVILE PIANICO-ODV	VIA FONTANA 4	PIANICO	SI 1169/2022
58	A	ODV SICURSCUOLA	VIA DEI CABRINI, 3	BERGAMO	SI 1992/2023
Tot. N. 58 associazioni					

BERGAMO						
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE "LIGINI MASSIMO" DI SEDRINA	VIA LEGA LOMBARDA, 1	SEDRINA	NO	RL 53482/1998
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI AMBIVERE	VIA DANTE ALIGHIERI, 2	AMBIVERE	SI	11/9/2020
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANTEGNATE	VIA CASTELLO, 12	ANTEGNATE	SI	4/75/2010
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARZAGO D'ADDA	PIAZZA INDIPENDENZA, 2	ARZAGO D'ADDA	SI	508/2010
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI BAGNATICA	PIAZZA LIBERTÀ, 1	BAGNATICA	SI	868/2013
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEDULLITA	VIA ROMA, 46	BEDULLITA	SI	28/79/2011
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERGAMO	PIAZZA MATTEOTTI	BERGAMO	SI	RL 54349/1998
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERZO SAN FERMO	VIA MONS. TRAPLETTI, 15	BERZO SAN FERMO	SI	1238/2011
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANZANO	VIA CHIESA, 7	BIANZANO	SI	2623/2011
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOLGARE	VIA DANTE, 24	BOLGARE	SI	411/2003
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI BONATE SOPRA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 1	BONATE SOPRA	SI	RL 60363/1997
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRIGNANO GERA D'ADDA	V. VITI EMANUELE II° 36/A	BRIGNANO GERA D'ADDA	SI	1308/2017
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRUSAPORTO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1	BRUSAPORTO	SI	3611/2007
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALCINATE	PIAZZA V. VENETO, 9	CALCINATE	SI	2117/2012
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANONICA D'ADDA	PIAZZA DEL COMUNE, 3	CANONICA D'ADDA	NO	RL 2061/2002
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	PIAZZA DELLA VITTORIA, 4	CAPRIATE SAN GERVASIO	SI	2770/2008
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASIRATE D'ADDA	VIA VIALE MASSIMO D'AZEGLIO, 5	CASIRATE D'ADDA	SI	4180/2005
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTEL ROZZONE	PIAZZA CASTELLO, 2	CASTEL ROZZONE	SI	2771/2008
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTRO	VIA MATTEOTTI, 45	CASTRO	SI	561/2010
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI CENATE SOPRA	CORSO EUROPA, 3	CENATE SOPRA	SI	1523/2014
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI CENATE SOTTO	VIA LUSSANA, 24	CENATE SOTTO	SI	358/2011
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI CHIGNOLO D'ISOLA	VIA IV NOVEMBRE, 3	CHIGNOLO D'ISOLA	SI	1272/2009
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMUNI NUOVO	VIA AZZURRI D'ITALIA 2006	COMUNI NUOVO	NO	3012/2012
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTENUOVA	PIAZZA ALDO MORO, 2	CORTENUOVA	SI	3654/2010
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI COVO	PIAZZA SS APOSTOLI	COVO	SI	612/2009
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI ENTRATICO	VIA RIMEMBRANZE	ENTRATICO	SI	570/2007
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI FONTANELLA	VIA PIAZZA 26 APRILE, 75	FONTANELLA	SI	RL 23336/2001
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI FONTENO	VIA CAMERLE, 2	FONTENO	SI	1867/2003
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI GHISALBA	VIA C. COSSALI	GHISALBA	SI	2740/2009
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLE	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII, 15	GORLE	SI	RL 2519/2001
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRONE	VIA SABOTINO, 9	GRONE	NO	3275/2011
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI LURANO	VIALE SECCO SIUARDO N. 12	LURANO	SI	5056/2004
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARTINENGO	PIAZZA MAGGIORE, 1	MARTINENGO	SI	3147/2009
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI MISANO DI GERA D'ADDA	VIA ROMA, 26	MISANO DI GERA D'ADDA	SI	2350/2005
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORNICO AL SERIO	PIAZZA S.ANDREA, 2	MORNICO AL SERIO	SI	730/2007
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI NEMBRO	VIA ROMA, 13	NEMBRO	SI	569/2007
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTERANICA	PIAZZA DOTT. ASPERTI 1	PONTERANICA	SI	800/2013
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTIROLO NUOVO	VIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 32	PONTIROLO NUOVO	SI	1088/2006
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CALCIO	VIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 40	CALCIO	SI	RL 1627/2003
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI GAVERINA TERME	VIA SAN VITTORE	GAVERINA TERME	SI	1485/2012
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI LUZZANA	VIA CASTELLO, 73 SINDACO IVAN BELUZZI	LUZZANA	SI	2118/2015
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI PALADINA	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1	PALADINA	SI	2119 /2015
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI POGNANO	VIA LEONARDO DA VINCI, 12	POGNANO	SI	58/2007
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI VIGANO SAN MARTINO	VIA PRADA, 10	VIGANO SAN MARTINO	SI	92/2016
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANICA	VIA GAVAZZENI, 1	RANICA	SI	3171/2008
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI RIVA DI SOLTO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 22	RIVA DI SOLTO	SI	1878/2009
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGNO	PIAZZA DRUSO, 5	ROGNO	SI	616/2012
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROMANO DI LOMBARDIA	PIAZZA GIUSEPPE LONGHI, 5	ROMANO DI LOMBARDIA	SI	84/2003
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN PAOLO D'ARGON	PIAZZA DEL FILATOIO, 3	SAN PAOLO D'ARGON	SI	697/2013
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI SCANZOROSCIATE	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE, 1	SCANZOROSCIATE	SI	1805/2012
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI SERIATE	VIA PIAZZA A. ALEBARDI, 1	SERIATE	SI	584/2004
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLTO COLLINA	VIA G. B. POZZI, 6	SOLTO COLLINA	SI	2118/2012
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPINONE AL LAGO	VIA GIUSEPPE VERDI, 17	SPINONE AL LAGO	SI	792/2009
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPIRANO	LARGO EUROPA, SNC	SPIRANO	SI	3580/2003
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE DE BUSI	VIA VITTORIO VENETO N. 15	TORRE DE BUSI	SI	RL 59141/1997
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE DE ROVERI	PIAZZA CONTE SFORZA, 3	TORRE DE ROVERI	SI	1164/2007
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE PALLAVICINA	VIA SS. NAZARIO E CELSO, 53	TORRE PALLAVICINA	SI	1387/2007
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI UBIALE CLANEZZO	VIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII 1, 1	UBIALE CLANEZZO	SI	RL 2517/2001
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI URGINANO	VIA CESARE BATTISTI, 74	URGINANO	SI	1967/2006
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALBREMO	VIA ROMA, 65	VALBREMO	SI	347/2005
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI COLOGNO AL SERIO	VIA ROCCA, 2 A	COLOGNO AL SERIO	SI	2880/2011
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI PALOSCO	PIAZZA CASTELLO, 8	PALOSCO	SI	1771/2013
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZANDOBBIO	PIAZZA MONUMENTO	ZANDOBBIO	SI	2125/2012
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZOGNO	PIAZZA ITALIA, 8	ZOGNO	SI	3307/2008
65	GC	GRUPPO COMUNALE PUMENENGO	PIAZZA CASTELLO BARBO' 2	PUMENENGO	SI	58/2007
66	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BORGO DI TERZO	VIA NAZIONALE, 30	BORGO DI TERZO	SI	1375/2002
67	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	PIAZZA CADUTI PER LA PATRIA, 2	ALBANO SANT'ALESSANDRO	SI	569/2017
68	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI TRESCORE BALNEARIO	VIA LOCATELLI, 85	TRESCORE BALNEARIO	SI	1426/2017
69	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE PEDRENGO	PIAZZA ELENA FRIZZONI	PEDRENGO	SI	29742/2002
70	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE BERGAMO SUD	VIA LOCATELLI, 2	BARIANO	SI	5056/2004
71	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI	VIA DEL CANTIERE, 4	LOVERE	SI	922/2014
72	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' VALLE BREMBANA	VIA DON TONDINI, 16	PIAZZA BREMBANA	SI	535/2011
73	GC	GRUPPO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE MONTELO-COSTA DI MEZZATE	VIA BREVI 2	MONTELO	SI	569/2007
74	GC	PROTEZIONE CIVILE CAVERNAGO	VIA PAPA GIOVANNI	CAVERNAGO	SI	58/2007
75	GI	PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE AREA DALMINE-ZINGONIA	VIA FIUME ADDA, 6	DALMINE	SI	RL 3192/2003
76	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI FARA GERA D'ADDA	P.ZZA ROMA 1	FARA GERA D'ADDA	SI	1114/2022
77	GC	GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI CIVILI E DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ALME	VIA MARCONI 12	ALME	SI	1921/2022
78	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (VILLA D'ADDA)	VIA DEL BORGO 1	VILLA D'ADDA	NO	548/2023

Tot. N. 78 gruppi Comunali e Intercomunali

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

BRESCIA						
AMBITO ODV						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	PROTEZIONE CIVILE DI LUMEZZANE - O.D.V.	VIA RANGO 23/B	LUMEZZANE	SI	31/20/2008
2	A	PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE GHEDI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	STRADA BORGOSATOLLO	GHEDI	SI	2141/1998
3	A	GRUPPO CINOFILI LEONESSA	VILLAGGIO BADIA, TRAV. VIII 92	BRESCIA	SI	5212/2005
4	A	GRUPPO VOLONTARI DEL GARDA ODV - ETS	VIA ENRICO FERRI, S.N.C.	SALO'	SI	50296/1994
5	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PC BAGOLINO	MIGNANO 5	BAGOLINO	SI	26062/2000
6	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CHIARI - ODV	CAMPAGNOLA 1	CHIARI	SI	1485/2002
7	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO "VALLE"	TRENTO FR. VALLE 21	SAVIORE DELL'ADAMELLO	SI	1286/2003
8	A	GARDA RESCUE K9 ODV	VIA SAN ZENONE 52/A	PREVALLE	SI	2373/2020
9	A	NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. ANC -BAGNOLO MELLA -ODV	26 APRILE 48	BAGNOLO MELLA	SI	3901/1998
10	A	GRUPPO VOLONTARI DI P.C. E A.I.B. DI TAVERNOLE SUL MELLA - ODV	MERCATO 8	TAVERNOLE SUL MELLA	SI	12731/2001
11	A	GRUPPO VOLONTARI PC FRANCIADORTA	PROVINCIALE 3/Q	RODENGO SAJANO	SI	3285/1996
12	A	GRUPPO VOLONTARI AIB E PC DI TREVISO BRESCIANO	GALGE 2	TREVISO BRESCIANO	SI	30853/1999
13	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO BOSCHIVO	XIX MARZO 1945 12	SONICO	SI	1581/2003
14	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE IX COMPRESORIO-ORG ANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	UGO FOSCOLO 3	TOSCOLANO MADERNO	SI	54387/1994
15	A	GRUPPOVOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE IL LARICE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA ROMA 18	GIANICO	SI	282/2021
16	A	GRUPPOVOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PONTEVICO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	DEL COMUNE 1	PONTEVICO	SI	4409/1998
17	A	GRUPPO VOLONTARI PC CETO	A. MORO 1	CETO	SI	30851/1999
18	A	GRUPPO VOLONTARI PC ESINE	SAN MARTINO 4	ESINE	SI	4921/1997
19	A	SQUADRA ANTINCENDIO POLAVENO	MARCONI 4	POLAVENO	SI	3001/2009
20	A	GRUPPO VOLONTARI PC ROVATO	PIAVE 24	ROVATO	SI	7224/2000
21	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO E DI PROTEZIONE CIVILE CASTO O.D.V.	ROMA 11	CASTO	SI	637/2006
22	A	ODV CV BRESCIA PROTEZIONE CIVILE	VIA ROMIGLIA 2	BRESCIA	SI	16142/2019
23	A	ODV PROTEZIONE CIVILE GARDONE VAL TROMPIA	VIA CAREGIO 7	GARDONE VAL TROMPIA	SI	2833/2020
24	A	VOLONTARI AGROFORESTALE PROTEZIONE CIVILE VILLA CARCINA - ODV	GLISENTI 55	VILLA CARCINA	SI	1235/1999
25	A	NUCLEO SOMMOZZATORI DEL BENACO	BONATA 3	DESENZANO DEL GARDA	SI	1011/1996
26	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOVEGNO O.D.V.	ZANARDELLI 1	BOVEGNO	SI	45001/1999
27	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO IRMA	CASA DELL'ALPINO 1	IRMA	SI	2674/2011
28	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO COLLIO VALTROMPIA	TRENTO 1	COLLIO	SI	1418/1999
29	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO AGRO-FORESTALE DI NAVE -O.D.V.	S. CESARIO 6/A	NAVE	SI	2975/2007
30	A	ANA SEZ. BRENO-V. CAMONICA	ALPINI 9	BRENO	SI	5560/1996
31	A	ANA SEZ. SALO'	FANTONI 84	SALO'	SI	5560/1996
32	A	DIFESA AMBIENTE NATURALE ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE	VIA PRUDENZI 22	LOSINE	SI	5985/1996
33	A	GRUPPO VOLONTARI PC E AIB DI ANFURRO	S. NAZZARO 4	ANGOLO TERME	SI	45775/1999
34	A	SQUADRA AIB LODRINO	ROMA 90	LODRINO	SI	1580/2003
35	A	PC PARACADUTISTI BRESCIA	LUPI DI TOSCANA 2	BRESCIA	SI	3480/2000
36	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MALEGNO - ODV	CAVA 36	MALEGNO	SI	996/2003
37	A	GRUPPO DIFESA AMBIENTE ONO SAN PIETRO	CORNO 6	ONO SAN PIETRO	SI	12729/2001
38	A	VOLONTARI ANTINCENDIO CAINO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	CAINO	CAINO	SI	1654/1996
39	A	GRUPPO SOMMOZZATORI ISEO ODV	VIA GIARDINI GARIBADI 13	ISEO	SI	1375/2017
40	A	L'ARNICA - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC	VIA DEL VOLONTARIATO 2	BERZO DEMO	SI	59623/1995
41	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO MONTE REGOGNA-REZZATO	VIA GIUSEPPE ZANARDELLI 38	REZZATO	SI	639/2006
42	A	ANA SEZ. BRESCIA	NIKOLAJEWKA 15	BRESCIA	SI	5560/1996
43	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BASSO GARDA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA SCAVI ROMANI 39	DESENZANO DEL GARDA	SI	2070/2018
44	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC "LE TORRI"	VIA VENEZIA 74	MALONNO	SI	1257/12001
45	A	GRUPPO SOCCORSO SEBINO - VOLONTARI PC	QUARTIERE BETTONI 15	PISGONE	SI	54390/1994
46	A	O.D.V. GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO LAVENONE	NATIONALE 99	LAVENONE	SI	1440/2005
47	A	SQUADRA AIB SOPRAPONTE	DON CELESTINO PANIZZA 3	GAVARDO	SI	3660/2006
48	A	CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE RONCADELLE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	MARCONI 15	RONCADELLE	SI	4173/1997
49	A	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE VALLECAMONICA ALTO SEBINO CAMUNIA SOCCORSO	ANTICA VALERIANA C.P.8 SNC	PISGONE	SI	66940/1994
50	A	PROTEZIONE CIVILE BORGO SAN GIACOMO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA DEL SOCCORSO 13	BORGO SAN GIACOMO	NO	1546/2014
51	A	ARGO SQUADRA GRUPPO CINOFILO PC	VIA DEI TRE CORTILI 5	PADERNO FRANCIACORTA	SI	2142/1998
52	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE BRIXIA K9 OD	DELLE MURA 32	GAVARDO	SI	1261/2020
53	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PARACADUTISTI CALCINATO ODV	VIA SCHIANNINI 23	CALCINATO	SI	4845/2015
54	A	VOLONTARI PC PARACADUTISTI CASTELDOVATI	DEL LAVORO 70	CASTELDOVATI	SI	1152/2003
55	A	GRUPPO SENTIERI GUSSAGO	PRINDELO 9/A	GUSSAGO	SI	12540/2001
56	A	NUCLEO ANTINCENDIO E.P.C. GRUPPO DI CAPOVALLE	GUGLIELMO MARCONI 1	CAPOVALLE	SI	4318/2008
57	A	ASSOCIAZIONE PC AIB VOBARNO	VIA IRENE RUBINI FALCK 24	VOBARNO	SI	1860/2005
58	A	U.C.V.P.C. LUPI BRESCIA DELLA VALVERDE ODV	VIA SALGARI, 43/B	BRESCIA	SI	2683/2009
59	A	SAIBM SQUADRA AIB MARCHENO	ALENO 124/A	MARCHENO	SI	45000/1999
60	A	ASSOCIAZIONE AERONAUTICA VOLONTARI PC	VIA RIGAMONTI 8	GHEDI	NO	1031/2004
61	A	PROTEZIONE CIVILE SERLE ODV	VIA XXV APRILE 21	SERLE	SI	209/2017
62	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO DI ERBUSCO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA COSTA 77	ERBUSCO	SI	638/2006
63	A	GRUPPO VOLONTARI VALLIO TERME	REPUBBLICA 1	VALLIO TERME	SI	4909/2007
64	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PC ANC	VIA G. MARCONI 28	VEROLANUJOVA	SI	4178/2000
65	A	AMICI DELLA MONTAGNA	VIA SAN FAUSTINO 13	MARMENTINO	SI	2419/2009
66	A	GRUPPO VOLONTARI PC LUMEZZANE	ORBEDAN 17	LUMEZZANE	SI	3608/2009
67	A	GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE CENTRO VOLO NORD - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	DON BOSCO 3	DARFO BOARIO TERME	SI	7223/2000
68	A	SQUADRA ECOLOGICA VOLONTARI ANTINCENDIO SEVAC	CATTINA 12	CONCESIO	SI	1422/1998
69	A	GRUPPO VAL CAROBBIO O.D.V.	VIA GATTI 55	BRESCIA	SI	6495/1994
70	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO ODOLO	GARIBOLDI 2	ODOLO	SI	13165/2001
71	A	GRUPPO CINOFILO "VISANO SOCCORSO"	MARTIRI DELLA LIBERTA' 6	VISANO	NO	7225/2000
72	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANC VALLE DEL CHIESE ODV	VIA MONTE COVOLO 27	ROE' VOLCIANO	SI	569/2007
73	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE TOSCOLANO MADERNO	VIA BELLINI 19	TOSCOLANO MADERNO	SI	3439/2019
74	A	TIGNALE SOCCORSO	VIA PASCOLI 2	TIGNALE	SI	3902/2014
75	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO PERTICA BASSA	ROMA	PERTICA BASSA	SI	2113/2012
76	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO DI AGNOSINE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	MARCONI 14	AGNOSINE	SI	3034/2005
77	A	GRUPPO SOCCORSO CONCARENA	PRUDENZINI 8	CERVENO	SI	48283/1998
78	A	PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI SAREZZO SQUADRA ANTINCENDIO ODV	SAN GIOVANNI BOSCO 23	SAREZZO	SI	1032/2011
79	A	CODA ONLUS CENTRO OPERATIVO DIFESA AMBIENTE	A. ZUCCHARI 14	BRESCIA	SI	1140/2006
80	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "IL CASTAGNETO" ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA DON STEFANO GELMI, 32	PIAN CAMUNO	SI	3662/2006
81	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO PC MURA	MASSIMO 9/C	MURA	SI	12402/2001
82	A	GRUPPO VOLONTARI PC OME	VALLE 7	OME	SI	38852/1999
83	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE PONTE CAFFARO- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	CADUTI 561	BAGOLINO	SI	12531/2001
84	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PC GRUPPO SOMMOZZATORI CAPRIOLO	VITTORIO EMANUELE 131 VEZZOLI SANDRO GIUSEPPE	CAPRIOLO	SI	2418/2009
85	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO SUB MONTE ISOLA	PESCHIERA MARAGLIO 170	MONTE ISOLA	SI	2711/2006
86	A	GRUPPO CINOFILO VEROLESE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	MARCONI 28	VEROLANUJOVA	SI	1579/2003
87	A	U.C. SO.LO. SOCCORSO LOMBARDA	VIA MONTE BERNINA 94	PROVAGLIO DISEO	SI	1418/2022

Tot. N. 88 associazioni

BRESCIA						
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE CAPRIOLO	VIA VITTORIO EMANUELE, 43	CAPRIOLO	SI	2388/2016
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARBARIGA	PIAZZA ALDO MORO, 4	BARBARIGA	SI	4072/2013
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARGHE	VIA NAZIONALE, 4	BARGHE	SI	3119/2009
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERZO INFERIORE	P.ZA UMBERTO I 34A	BERZO INFERIORE	SI	RL 15189/2000
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIONE	PIAZZA CADUTI, 6	BIONE	SI	3828/2009
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOTTICINO	PIAZZA ALDO MORO, 1	BOTTICINO	SI	3502/2007
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOVEZZO	VIA VIA VITTORIO VENETO, 28	BOVEZZO	SI	1572/2005
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRAGONE	VIA RE, 2	BRAGONE	SI	3985/2012
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRENO	PIAZZA P.ZA GHISLANDI 1, 1	BRENO	SI	RL 28775/2000
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPO DI PONTE	VIALE STAZIONE, 15	CAPO DI PONTE	SI	RL 4910/2000
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTEGNATO	VIA VIA PIETRO TREBESCHI, 8	CASTEGNATO	SI	5202/2005
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTENEDOLO	VIA 15 GIUGNO 1859 N. 1	CASTENEDOLO	SI	8052/2010
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAZZAGO SAN MARTINO	VIA CAREBBIO, 32	CAZZAGO SAN MARTINO	SI	1123/2005
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CEDEGOLO	PIAZZA ROMA, 1	CEDEGOLO	SI	1603/2005
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CEVO	VIA ROMA, 22	CEVO	SI	RL 60369/1997
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIMBERGO	VIA CODROBBIO, 7	CIMBERGO	SI	2883/2007
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIVIDATE CAMUNO	VIALE FIAMME VERDI, 12	CIVIDATE CAMUNO	SI	RL 59136/1997
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMEZANO CIZZAGO	PIAZZA EUROPA, 60	COMEZANO CIZZAGO	SI	3522/2011
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTE FRANCA	PIAZZA FRANCIACORTA, 1	CORTE FRANCA	SI	1161/2008
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI DARFO BOARIO TERME	PIAZZA COL. LORENZINI, 4	DARFO BOARIO TERME	NO	RL 59581/1997
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI DELLO	VIA MARCONI, 3	DELLO	SI	4910/2007
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI EDOLO	LARGO MAZZINI, 1 - MUNICIPIO, 1	EDOLO	SI	9972/2003
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAMBARA	PIAZZA XX SETTEMBRE 1	GAMBARA	SI	1823/2023
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI GOTTOLENGO	PIAZZA XX SETTEMBRE 1	GOTTOLENGO	SI	5682/2023
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI IDRO	VIA SAN MICHELE, 81	IDRO	SI	4146/2012
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI INCLUDINE	VIA SANDRO PERTINI, 40	INCLUDINE	SI	999/2003
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOZIO	VIA CAPELLINI, 9	LOZIO	SI	RL 11602/2000
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONIGA DEL GARDA	PIAZZA SAN MARTINO	MONIGA DEL GARDA	SI	1782/2022
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTICHIARI	PIAZZA SENATORE MARIO PEDINI, 1	MONTICHIARI	SI	1578/2003
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI NAVE	VIA PAOLO VI, 17	NAVE	SI	374/2004
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI NIARDO	PIAZZALE DONATORI DI SANGUE, 1	NIARDO	SI	RL 60365/1997
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI NUVOLENTI	PIAZZA ROMA, 19	NUVOLENTI	SI	4160/2016
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI NUVOLERA	PIAZZA GENERALE SOLDO, 1	NUVOLERA	SI	4672/2016
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSPITALETTO	VIA MONSIGNOR RIZZI, 24	OSPITALETTO	SI	1932/2005
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSSIMO	PIAZZA ROMA, 10	OSSIMO	SI	6482/2009
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI PAITONE	VIA SANTA GIULIA, 4	PAITONE	SI	2759/2023
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA XX SETTEMBRE, 32	PALAZZOLO SULL'OGLIO	SI	2097/2003
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI PARATICO	VIA DELL'ASSUNTA 2	PARATICO	SI	038/2012
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI PASCARDO	VIA ROMA, 24	PASCARDO	SI	1389/2004
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI PERTICA ALTA	VIA PROVINCIALE, 44	PERTICA ALTA	SI	3886/2012
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIANCOGNO	VIA VITTORIO VENETO 6	PIANCOGNO	SI	RL 59570/1997
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI POMPIANO	PIAZZA SANT'ANDREA, 32	POMPIANO	NO	1816/2010
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONCARALE	PIAZZA CADUTI, 1	PONCARALE	SI	2250/2013
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTIGLIO	VIA PIAZZA XXVI APRILE	PONTIGLIO	SI	RL 2515/2001
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CASTREZZATO	P.L.E. RISORGIMENTO N.1	CASTREZZATO	SI	59/2007
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CALVISANO	PIAZZA CADUTI, 4	CALVISANO	SI	3705/2009
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CARPENEDOLO	PIAZZA EUROPA	CARPENEDOLO	SI	1375/2002
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CONCESIO	PIAZZA PAOLO VI, 1	CONCESIO	SI	1634/2005
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI GAVARDO	VIALE ORSOLINA AVANZI N. 62	GAVARDO	SI	4379/1905
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI MONTIRONE	PIAZZA MANZONI, 17	MONTIRONE	SI	2884/2007
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI URAGO D'OGGIO	PIAZZA MARCONI, 26	URAGO D'OGGIO	SI	37/2009
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI QUINZANO D'OGGIO	VIALE GANDINI, 48	QUINZANO D'OGGIO	SI	3033/2005
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI REMEDELLO	PIAZZA BONSIGNORI, 23	REMEDELLO	SI	1039/2012
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROVATO	VIA LAMARMORA, 7	ROVATO	SI	2420/2005
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI SELLERO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE, 1	SELLERO	SI	4754/2007
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORBOLE CASAGLIA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 15	TORBOLE CASAGLIA	SI	2058/2008
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVAGLIATO	VIA LOGRATO, 5	TRAVAGLIATO	SI	412/2009
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIONE	PIAZZA VITTORIA, 1	VIONE	SI	496/2006
59	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI BAGNOLO MELLA	VIA PIETRO NENNI, 16	BAGNOLO MELLA	SI	1868/2015
60	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE GARDONE VAL TROMPIA	VIA MAZZINI	GARDONE VAL TROMPIA	SI	411/2003
61	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE LENO	VIA DANTE, 03	LENO	SI	4381/2011
62	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BORGOSATOLLO	VIA ROMA, 13	BORGOSATOLLO	SI	1740/2007
63	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI COCCAGLIO	VIALE GIACOMO MATTEOTTI 10, 10	COCCAGLIO	SI	1676/2005
64	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MAZZANO	VIALE DELLA RESISTENZA, 20	MAZZANO	SI	4380/2011
65	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE POZZOLENGO	VIA GRAMSCI, 8	POZZOLENGO	SI	1243/2013
66	GC	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI COLOGNE	PIAZZA GARIBOLDI, 31	COLOGNE	SI	1263/2005
67	GC	GRUPPO COMUNALE SAN ZENO NAVIGLIO	Piazza Marconi 3	SAN ZENO NAVIGLIO	SI	3169/2021
68	GI	CORPO VOLONTARI DEL PARCO OGlio NORD	PIAZZA GARIBOLDI, 15	ORZINUOVI	SI	472/2015
69	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE - CM VALLE CAMONICA	PIAZZA F. TASSARA, 3	BRENO	SI	RL 53484/1998
70	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE CAPRIANO DEL COLLE AZZANO MELLA	PIAZZA MAZZINI, 8	CAPRIANO DEL COLLE	SI	3517/2012
71	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL SEBINO BRESCIANO	VIA ROMA, 41	SALE MARASINO	SI	3705/2009
72	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI LONATO DEL GARDA E BEDIZZOLE	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8	LONATO DEL GARDA	SI	411/2003

Tot. N. 72 gruppi Comunali e Intercomunali

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

COMO						
AMBITO ODV						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
2	A	AERO SOCCORSO COMO O.D.V.	VIA MASIA, 44	COMO	SI	1089/2022
2	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI COMO	C.P. 828, COMO5	COMO	SI	1407/2005
3	A	BRENNIA PULITA - GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO	C.SSA PEREGO OSCULATI 4	BRENNIA	SI	139242/134/2008
4	A	CLUB BRIANZA 27	CESARE CANTU' 48/A	ALBAVILLA	SI	682/2003
5	A	COMPAGNIA GIUBBE VERDI LOMBARDIA ODV	VIA PARAVISO SNC	ALTA VALLE INTELVI	SI	1775/2006
6	A	CROCE AZZURRA CADORAGO	DANTE ALIGHIERI 4	CADORAGO	SI	9032/2005
7	A	G.O.I. GRUPPO OPERATIVO LARIANO	VIA DONIZETTI, 4	CASNATE CON BERNATE	SI	1694/2023
8	A	GESC GRUPPO ECOLOGICO STUDENTI COMASCHI	CASCINA ARCISSEA 2	MONTANO LUCINO	SI	779/2006
9	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE SENNA COMASCO	VIA ROMA 46	SENNA COMASCO	SI	1835/2008
10	A	GRUPPO TRIAL DI PRONTO INTERVENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	VIA MAZZINI 5	BREGNANO	SI	5/2012
11	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO DI TAVERNERIO	MARCONI 14	TAVERNERIO	SI	1318/2006
12	A	GUARDIA NAZIONALE ODV	VIA NAPOLEONA, 1	COMO	SI	6852/2009
13	A	I LUPI DI PINO GALLOTTI SEZ. REGIO INSUBRICA	SCALETTO 26	MASLIANICO	SI	4/2003
14	A	NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - COMO ODV	VIA ALESSANDRO VOLTA 32	COMO	NO	1559/2008
15	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE FIGINO SERENZA	VIALE RIMEMBRANZE 13	FIGINO SERENZA	SI	90/2015
16	A	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE COLLINE COMASCHE	VIA TRIDI 44	TORNO	SI	229/2014
17	A	PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO O.N.L.U.S.	BERNARDINO LUINI SNC	ROVELLO PORRO	SI	11/16/2009
18	A	PROTEZIONE CIVILE E SOLIDARIETA' ONLUS	VIA VITTORIO VENETO 2	APPIANO GENTILE	SI	1375/2011
19	A	PSICOLOGI PER I POPOLI - COMO	LUSARDI 77	MENAGGIO	SI	180/2013
20	A	RADIO CLUB CB 90 FIR CB SER PROVINCIA DI COMO	SIMONE DA ORSENIGO 9	ORSENIGO	SI	112/2010
21	A	V.A.L. VOLONTARI AMBIENTALISTI LOMBARDI ONLUS PROTEZIONE CIVILE	KENNEDY 2	LURAGO D'ERBA	SI	1191/2004
22	A	VAB LOMBARDIA - VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI	CRISP 8	COMO	SI	684/2003
23	A	VOLONTARI DEL LARIO - ONLUS	BRERA C/O PARCO COMUNALE	PINO MORNASCO	SI	6832/2003
24	A	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "G. BERNASCONI"	VIA ALESSANDRO VOLTA, 23	BRUNATE	SI	64573/1994
25	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE I FALCHI DELLA RUPE O.D.V.	VIA SALITA MUNICIPIO	NESSO	SI	266/2023
26	A	COORDINAMENTO VOLONTARIATO COMO DI PROTEZIONE CIVILE ODV	VIA PIAN DEI RESINELLI	ERBA	SI	744/2024
27	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI ODV CANTU'	VIA CESARE CANTU', 11	CANTU'	SI	1221/2024
28	A	O.D.V. GRUPPO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELL'ANPS - COMO	VIALE F.D. ROOSVELT, 7	COMO	NO	1566/2024

Tot. N. 28 associazioni

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBAVILLA	PIAZZA ROMA N1	ALBAVILLA	SI	296/2005
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI ASSO	VIA G. MATTEOTTI, 66	ASSO	SI	RL 56204/1998
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI BULGAROGROSSO - BULGAROSOCORSO	VIA VIA GUFFANTI, 2	BULGAROGROSSO	SI	1527/2004
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI CABIATE	VIA ACCHILLE GRANDI, 1	CABIATE	SI	RL 11893/2011
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANTU'	PIZZA PARINI, 4	CANTU'	SI	RL 61638/1997
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARUGO	VIA LUIGI CADORNA, 3	CARUGO	SI	RL 59673/1997
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSINA RIZZARDI	VIA VITTORIO EMANUELE, 121	CASSINA RIZZARDI	SI	RL 24744/1999
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOCATE VARESIINO	VIA PARINI, 1	LOCATE VARESIINO	SI	740/2006
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOMAZZO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 4	LOMAZZO	SI	1466/2005
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARIANO COMENSE	VIA DEI GIPRESSI, 8/12	MARIANO COMENSE	SI	RL 59512/1997
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOZZATE	PIAZZA GEROLAMO CORNAGLIA MEDICI, 2	MOZZATE	SI	237/2004
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGiate COMASCO	PIAZZA VOLTA 1	OLGIATE COMASCO	SI	846/2005
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	VIA PIAZZA XXVII MAGGIO, 1	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	SI	RL 51969/1998
14	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE COLVERDE A.I.B.	PIAZZA DELLA CHIESA, 1	COLVERDE	SI	995/2014
15	GC	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI COMO	VIA VITTORIO EMANUELE II 97	COMO	SI	1375/2002
16	GC	PROTEZIONE CIVILE SOLBIATE CON CAGNO	PIAZZA IV NOVEMBRE 5	SOLBIATE CON CAGNO	SI	569/2007
17	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE ALTA BRIANZA	PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II, 10	LABRUGO	SI	359/2014
18	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO DEL PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	VIA A. MANZONI, 11	CASTELNUOVO BOZZENTE	SI	RL 5316/2010
19	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DEL TRIANGOLO LARIANO	VIA VITTORIO VENETO, 16	CANZO	SI	943/2004
20	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	VIA REGINA LEVANTE, 2	GRAVEDONA ED UNITI	SI	RL 32453/1999
21	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI ERBELL'AGHI	PIAZZA PREPOSITURALE 1	ERBA	SI	1067/2011
22	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI AROSIO ALZATE BRIANZA ANZANO DEL PARCO INVERIGO	VIALE GRANDI INVALIDI, 6	AROSIO	SI	RL 3 / 2004
23	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE DI FRONTIERA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	UGGIATE-TREVANO	SI	893 / 2011
24	GI	GRUPPO SOVRACOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE	VIA ROMA, 9	CENTRO VALLE INTELVI	SI	24833/2005
25	GI	PREALPI	PIAZZA VITTORIO VENETO, 5	BINAGO	SI	1375/2002
26	GI	VALLE DEL LANZA	VIA ROMA 85	VALMOREA	SI	569/2007

Tot. N. 26 gruppi Comunali e Intercomunali

CREMONA						
AMBITO ODV						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZ. CREMONA-MANTOVA	VIA REALDO COLOMBO 2	CREMONA	SI	635/2016
2	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI DITALIA SEZ DI CREMA PROTEZIONE CIVILE LO SPARVIERE ODV	VIA ROMA 16	RICENO	SI	272/2008
3	A	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE N O R E - VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE-O.D.V.	STAZIONE 14	MALAGNINO	SI	54367/1994
4	A	CIRCOLO ATLANTE - GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE - BENI CULTURALI ODV	LARGA 7	CREMONA	SI	150/2004
5	A	GRUPPO A.N.A.I. SAN BASSANO - CREMONA - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - ODV	VICOLO GIULIO PASTORE 4/A	SAN BASSANO	SI	631/1997
6	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE PADUS - ODV	CASCINA BUGATTI 1/D GERRE DE' CAPRIOLI	GERRE DE' CAPRIOLI	SI	2748/1999
7	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE GERUNDO ODV	VIA RIPALTA ARPINA 5	MADIGNANO	SI	52/2015
8	A	I DUE NAVIGLI ODV	VIA MUNICIPIO 4	CASALBUTTANO ED UNITI	SI	41/2015
9	A	IL NIBBIO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA ROMA 105-107	SPINADESCO	SI	3910/1997
10	A	LE AQUILE - ODV	VIA GRASSELLI BARNI, 8	SAN GIOVANNI IN CROCE	SI	48/2005
11	A	LO STAGNO - ODV	VIA BRANCERE, 6	STAGNO LOMBARDO	SI	48278/1999
12	A	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE IL QUADRIFOGLIO	ROMA 47	CROTTA D'ADDA	SI	152/2002
13	A	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE LA GOLENA ODV	F.LLI LEONI 1	SAN DANIELE PO	SI	150/2002
14	A	ODV IL GRIFONE SONCINO	GALANTINO 40	SONCINO	SI	25 /2008
15	A	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI OLMESI - ODV	XXV APRILE 6	PIEVE D'OLMI	SI	26027/2000
16	A	PROTEZIONE CIVILE TERRE DELL'OGLIO ODV	PIAZZA MARCONI 5	OSTIANO	SI	31367/2001
17	A	SQUADRA OPERATIVA INTERVENTO CINOFILO ODV	VIA TRIESTE NR.79/A	CAMISANO	SI	59/2007

Tot. N. 17 associazioni

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CASTRUM LEONIS	PIAZZA COMUNE 3	CASTELLEONE	SI	106/2013
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASALMAGGIORE IL GRANDE FIUME	VIA PIAZZA GARIBALDI 26	CASALMAGGIORE	SI	32/2005
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE "LA TORRE" DEL COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	VIA E. SALMEGGIA 3	RIVOLTA D'ADDA	SI	10954/2000
4	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PLATINA	PIAZZA GARIBALDI 3	PIADENA DRIZZONA	SI	98/2005
5	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAN MARCO	VIA MARCONI 12	CASALETTO CEREDANO	SI	79/2004
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE "VOLTURNA" DEL COMUNE DI GUSSOLA	PIAZZA COMASCHI 1	GUSSOLA	SI	30/2011
7	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI TORRICELLA DEL PIZZO VALDORIA	VIA ROMA 4	TORRICELLA DEL PIZZO	SI	247/2006
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE CARDO VII DI BONEMERSE	VIA ROMA 25	BONEMERSE	SI	172/2014
9	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI DOVERA IL PILASTRELLO	PIAZZA XXV APRILE 1	DOVERA	SI	268/2014
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE "HYDRA" DI SESTO ED UNITI	VIA ROMA 8	SESTO ED UNITI	SI	156/2022
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI SOSPIRO	PIAZZA LIBERTA 12	SOSPIRO	SI	82/2004
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	PIAZZA XXV APRILE 2	SPINO D'ADDA	SI	144/2008
13	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI CREMONA	PIAZZA DEL COMUNE 8	CREMONA	SI	746/2023
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SAN FERMO	VIA CIVARDI 15/A	GOMBITO	SI	16/2005
15	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE UNIONE OGLIO - CIRIA	PIAZZA ROMA 1	CORTE DE' FRATI	NO	142/2008
16	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - TERRE DI MEZZO	VIA PIAZZA GABOARDI 1	MOTTA BALUFFI	SI	83/2007
17	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VACCHELLI	VIA CREMA 3	PALAZZO PIGNANO	SI	210/2012

Tot. N. 17 gruppi Comunali e Intercomunali

LECCO					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	ANA SEZ. COLICO	S. VITALI 36	COLICO	SI 1/2011
2	A	ANA SEZ. LECCO (1922)	PESCATORI 23	LECCO	SI 2/2011
3	A	ASSOCIAZIONE CORPO VOLONTARIO I FALCHI RADIO COMUNICAZIONI E SOCCORSO PUBBLICO IN GENERE - O.D.V.	VIA DEI PARTIGIANI, 90	LECCO	NO 54/2021
4	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	VIA TUBI 41/B	LECCO	SI 2/2008
5	A	CENTRO COORDINAMENTO RADIO SOCCORSO - C.C.R.S.	VIA MARINAI DI ITALIA, 7	LECCO	SI 61/23/2015
6	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELLA BRIANZA	VOLTA 42	CASATENOV	SI 13/10/1993
7	A	GRUPPO SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE DI LECCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA DELL'ISOLA, 1/A	LECCO	SI 42/4/2014
8	A	ODV COORDINAMENTO VOLONTARIATO LECCO PC	VIA MONTE OLIVETO, 34	GALBIATE (LC)	SI RL 11/255/2021
9	A	VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI - ODV	VIA ALLE SCUOLE, 13	OLGIATE MOLGORA	SI 5/2014
10	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE IMBERSAGO	CASTELBARCO 34	IMBERSAGO	SI 18/34/1997
11	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOMAGNA	F. LLI KENNEDY 20	LOMAGNA	SI 2/2002
12	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE OSNAGO NUCLEO OPERATIVO I FALCHI ODV	VIA C. CAUVOUR 6	OSNAGO	SI 61/2/2017
Tot. N. 12 associazioni					

AMBITO GRUPPI					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE DI ABBADIA LARIANA	VIA NAZIONALE, 120	ABBADIA LARIANA	SI RL 20/601/1999
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANNONE DI BRIANZA	VIA S. ANTONIO, 4	ANNONE DI BRIANZA	SI 03/2011
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI BALLABIO	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 2	BALLABIO	SI 5/2006
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOSISIO PARINI	VIALE ITALIA, 1	BOSISIO PARINI	SI 5/2011
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI BULCIAGO	VIA DANTE, 2	BULCIAGO	SI 1/2010
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALOLZIOCORTE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 13	CALOLZIOCORTE	SI 10/03/2014
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARENNO	VIA ROMA	LECCO	SI 3/2003
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSAGO BRIANZA	PIAZZA ITALIA LIBERA', 2	CASSAGO BRIANZA	SI 6/2004
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO DI BRIANZA	VIA DANTE ALIGHIERI, 1	CASTELLO DI BRIANZA	SI 02/2003
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIVATE	VIA MANZONI, 5	CIVATE	SI 3/2005
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLICO	PIAZZA V. ALPINI, SNC	COLICO	SI RL 62/765/1998
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLLE BRIANZA	PIAZZA ROMA, 4	COLLE BRIANZA	SI RL 32/457/1999
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTENOVA	PIAZZA UMBERTO I', 5	CORTENOVA	SI 1/2004
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CREMENO	VIA XXV APRILE, 14	CREMENO	SI 3/2006
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI DERVIO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 3	DERVIO	SI 4/2003
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI ELLO	VIA M. DE VECCHI, 17	ELLO	SI 3/2004
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI GALBIATE	P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 6	GALBIATE	SI RL 61/652/1997
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI GARLATE	VIA STATALE, 497	GARLATE	SI RL 25/16/2001
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI LA VALLETTA BRIANZA	VIA MONTEGRAPPA, 1	LA VALLETTA BRIANZA	SI 67/2024
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI LECCO	PIAZZA DIAZ, 1	LECCO	SI 59514/1997
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI MALGRATE	VIA AGUDIO, 10 MALGRATE	MALGRATE	SI 2/2006
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI MANDELLO DEL LARIO	VIA PIAZZA L. DA VINCI	MANDELLO DEL LARIO	SI RL 26/333/2000
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI MERATE	PIAZZA DEGLI EROI, 3	MERATE	SI RL 50638/1998
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI MIOGGIO	PIAZZA FONTANA, 2	MIOGGIO	SI 1/2003
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOLTENO	VIA SAN GIORGIO, 1	MOLTENO	SI 1/2009
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI NIBIONNO	PIAZZA MARTIRI, 12	NIBIONNO	NO RL 99/58/2001
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGINATE	PIAZZA VOLONTARI DEL SANGUE, 1	OLGINATE	SI 3/2010
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI PASTURO	VIA P.ZZA V. VENETO, 13 PASTURO	PASTURO	SI 2/2005
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI PESCATO	VIA GIOVANNI XXIII', 8	PESCATO	NO 3/2002
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE OGGIONO	PIAZZA GARIBOLDI, 14	OGGIONO	SI 1/2007
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGENO	PIAZZA MARTIRI, 3	ROGENO	SI 4/2010
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI SUEGLIO	VIA AI MONTI, 2	SUEGLIO	SI 67/7/2022
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI TACENO	VIA ROMA, 4	TACENO	SI 01/2005
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALGREGHENTINO	P.ZZA ROMA, 2	VALGREGHENTINO	SI 2/2009
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALMADRERA	VIA ROMA, 31	VALMADRERA	SI 4/2006
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALVARRONE	VIA ROMA LOC. INTROZZO 6	VALVARRONE	SI 11/76/2018
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI VERDERIO	VIALE DEI MUNICIPI, 2	VERDERIO	SI 2/2004
38	GI	C.M. VALLE SAN MARTINO	VIA VASENA, 4	GALBIATE	SI 803/2012
39	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALSASSINA	VIA FORNACE MERLO, 2	BARZIO	SI 04/2011
40	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE	VIA C.NA BUTTO 1 MONTEVECCHIA	MONTEVECCHIA	SI 1/2002
Tot. N. 40 gruppi Comunali e Intercomunal					

LODI					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO L'ODIGIANO - O.D.V.	VIA FRANCESCO SCOTTI	CASALPUSTERLENGO	SI 12/63/2001
2	A	FRATELLI SEA - ODV	VIA CARDUCCI 1	LODI VECCHIO	SI 28/02/2016
3	A	CV L'ODI PROTEZIONE CIVILE	VIA LUIGI CADAMOSTO, 13	LODI	SI RL 11519/2022
4	A	PROTECTIO CIVILIS - ODV	CAVOUR 14	GUARDAMIGLIO	SI 300/2010
5	A	VOLONTARI SPECIALISTI - CMV	VIA F. FASOLI, 13	PIEVE FISSIRAGA	SI 66/7/2017
Tot. N. 5 associazioni					

AMBITO GRUPPI					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERTONICO	VIA MATTEOTTI, 12	BERTONICO	SI 58/2007
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGHETTO LODIGIANO	VIA PIAZZA DALLA CHIESA, 1	BORGHETTO LODIGIANO	SI RL 24/074/2000
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGO SAN GIOVANNI	VIA ALDO MORO, 33	BORGO SAN GIOVANNI	SI 61/2007
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI BREMBIO	PIAZZA MATTEOTTI, 1	BREMBIO	SI 71/5/2005
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASELETTO LODIGIANO	VIA ROMA, 12	CASELETTO LODIGIANO	SI 21/4/2007
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASELLE LANDI	VIALE VI NOVEMBRE, 20	CASELLE LANDI	SI 368/2002
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASELLE LURANI	VIA VIA ROMA, 19	CASELLE LURANI	SI 41/0/2003
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELGERUNDO	VIA A. DE GASPERI 9	CASTELGERUNDO	SI 426/2019-
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAVENAGO	VIA E. CONTI	CAVENAGO D'ADDA	SI 199/2010
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI CODOGNO	VIA MEDAGLIE D'ORO, 1	CODOGNO	SI 405/2009
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNELIANO LAUDENSE	VIA LODI, 4	CORNELIANO LAUDENSE	SI RL 50372/1998
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNO GIOVINE	PIAZZA CADUTI, 1	CORNO GIOVINE	SI 425/2019
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI CRESPIATICA	VIA ROMA 23	CRESPIATICA	SI RL 7/2023
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI FOMBIO	VIA ROMA, 83	FOMBIO	SI 66/2005
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRAFFIGNANA	VIA MILANO, 13	GRAFFIGNANA	SI RL 31389/2001
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI LIVRAGA	VIA DANTE, 30	LIVRAGA	SI RL 99/59/2001
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI LODI	VIA BESANA, 6	LODI	SI RL 59/139/1997
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI MALEO	PIAZZA XXV APRILE	MALEO	SI RL 371/2022
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI MULAZZANO	PIAZZA DEL COMUNE, 1	MULAZZANO	SI 21/2011
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANTO STEFANO LODIGIANO	PIAZZA ROMA, 1	SANTO STEFANO LODIGIANO	SI 740/2021
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALERANO SUL LAMBRO	VIA ARMANDO DIAZ, 2	SALERANO SUL LAMBRO	SI 117/2012
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN FIORANO	VIA PIAZZA ROMA, 1	SAN FIORANO	SI 236/2007
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ROCCO AL PORTO	VIA PIAZZA DELLA VITTORIA	SAN ROCCO AL PORTO	SI RL 25/20/2001
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	PIAZZA DE MARTINO, 10	SANT'ANGELO LODIGIANO	SI 411/2003
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI SECUGNAGO	PIAZZA MATTEOTTI 9	SECUGNAGO	SI 53/2014
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMAGLIA	VIA VIA MATTEOTTI, 10	SOMAGLIA	SI 547/2002
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI TURANO LODIGIANO	PIAZZA XXV APRILE, 1	TURANO LODIGIANO	SI 119/2005
28	GI	GRUPPO COMUNALE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	PIAZZA GARIBOLDI, 1	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	SI 717/2005
29	GI	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE PARCO ADDA SUD	VIALE DALMAZIA, 10	LODI	SI RL 5176/2011
30	GI	UNIONE NORD LODIGIANO	VIA PAULLESE, 6	MONTANASO LOMBARDO	SI 249/2017
Tot. N. 30 gruppi Comunali e Intercomunal					

MANTOVA						
AMBITO ODV						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.P.C. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE CASTELLUCCHIO (MN) - ODV	DANILO MARTELLI 2	CASTELLUCCHIO	SI	2548/2002
2	A	A.V. GINOLFIA "GAIA"	VIA I° MAGGIO 20/A	SAN GIORGIO BIGARELLO	SI	2801/2006
3	A	ASSOCIAZIONE CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ODV	XX SETTEMBRE 1	ASOLA	SI	3060/2004
4	A	ASSOCIAZIONE CLUB VIRGILIANO - ODV	VIA PRIMO MAGGIO 22	SAN GIORGIO BIGARELLO	SI	267/2005
5	A	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI SUZZARA	VIALE LUIGI CADORNA, 2/A	SUZZARA	SI	22652/2001
6	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE MEDOLE - ONLUS	VIA GARIBOLDI, 12	MEDOLE	SI	1928/2006
7	A	ASSOCIAZIONE LA MOLINELLA	VIA CEFALONIA 2	ROVERBELLA	SI	22/691/2012
8	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO	TAZZOLI 28	CANNETO SULL'OGGIO	SI	585/2003
9	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE TERRE DEI GONZAGA ETS	VIA L. RONCADA, 41 BORGOFRANCO SUL PO	BORGOFRANCO SUL PO	SI	3304/1997
10	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "LA VEDETTA" DI TORRICELLA	PIAZZA MOSCHINI, 1	MOTTEGGIANA	SI	2403/2003
11	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SIRIO	PARMENSE 35	BORGO VIRGILIO	SI	2104/2001
12	A	LE MURA - ODV	VIA SAN LUIGI 5	CASTEL GOFFREDO	SI	327/2010
13	A	ODV CV COORDINAMENTO VOLONTARIATO MANTOVA PROTEZIONE CIVILE	VIA C. COCASTELLI, 15/A	MANTOVA (MN)	SI	RL 11256/2021
14	A	OGGIO-PO ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	MATTEOTTI 2	VIADANA	SI	1392/2002
15	A	PADUS PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE	XX SETTEMBRE 108	SUSTINENTE	SI	3589/1999
16	A	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI INTERFORZE OPERATIVI	PIAZZA ARMANDO DIAZ, 40	MANTOVA	NO	1468/1989
17	A	RAPID ACTION TEAM	VIA SAN FERMO N. 133b	PIUBEGA	SI	2013/2023
18	A	TORRE D'OGGIO - ODV	LARGA 4	MARCARIA	SI	594/2003
19	A	VERGILIUS - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	LEGNAGHESE 23	SAN GIORGIO BIGARELLO	SI	1376/2002

Tot. N. 19 associazioni

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI GOITO	PIAZZA GRAMSCI, 8	GOITO	SI	286/2010
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARMIROLO	PIAZZA ROMA, 2	MARMIROLO	SI	RL 62760/1998
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI POMPONESCO	PIAZZA XXIII APRILE, 11	POMPONESCO	SI	2068/2002
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI PORTO MANTOVANO	VIA S.S. CISA, 112	PORTO MANTOVANO	SI	495/2005
24	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE "COLLI MORENICI"	VIA PORTA ANTICA, 23	CAVRIANA	SI	1849/2016
25	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI POLIRONE	VIA ENRICO FERRI, 79	SAN BENEDETTO PO	SI	22/480/2011

Tot. N. 6 gruppi Comunali e Intercomunali

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO						
		AMBITO ODV				
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.S. AMICI VOLONTARI SOCCORSO O.S.L.J. ODV	PERUGINO 15	MILANO	SI	9/2009
2	A	ALI BIANCHE ODV	VIA MANZONI 1	OSSONA	SI	23/67/2010
3	A	ANA SEZ. MILANO (1928)	MONTI 36	MILANO	SI	8017/2011
4	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PREGNANA SOCCORSO ONLUS ODV	A. MANZONI 8	PREGNANA MILANESE	SI	51/67/1989
5	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE DI CASARILE O.D.V.	PIAZZA COMUNALE 2	CASARILE	SI	38/79/2013
6	A	ASSOCIAZIONE GIACCHE VERDI LOMBARDA ODV - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PARCO DELL'IDROSCALO IN VIA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO - INGRESSO RIVIERA EST	SEGRATE	SI	10/4/2009
7	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI-NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE-SESTO SAN	VIA BENEDETTO CROCE 12	SESTO SAN GIOVANNI	SI	12/159/2013
8	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE RADIOAMATORI POLO POSITIVO ODV	BRISIO 10	MILANO	NO	12/2003
9	A	ASSOCIAZIONE NUOVA ACROPOLI LOMBARDA ODV	PIAZZALE EGEO 8	MILANO	SI	80/38/2011
10	A	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA LOMBARDA ODV	VIA NATTA 11	MILANO	SI	Decreto Operatività RG 6184 del 05.09.2022
11	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CIVICI DI PROTEZIONE CIVILE ONLUS DI ROZZANO	LIGURIA 1	ROZZANO	SI	22/65/2001
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL GRUPPO AZA	C.SO DI PORTA VITTORIA, 4	MILANO	SI	RL 13/699/2003
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CERRO AL LAMBRO ODV	CERRO AL LAMBRO	MELEGNANO	SI	30/2/2012
14	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MELEGNANO	XV APRILE 8	MELEGNANO	SI	17/1799
15	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI OPERA ODV	GIACOMO LEOPARDI 1	OPERA	SI	14/86/2002
16	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE K9 UNITA CINOFILA ODV	VIA ARIOSTO, S.N.C	CORMANO	SI	95/39/2015
17	A	C.O.R. PROTEZIONE CIVILE - RHO ODV	VIA BERSAGLIO 5	RHO	SI	72/91/1999
18	A	CLUB 27 MHz RADIO SOCCORSO DI NERVIANO ODV	PIRELLONE 2	NERVIANO	SI	30/889/2000
19	A	CORPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO ODV	XV APRILE 8	PESCHIERA BORROMEO	SI	27/95/1996
20	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CINISELLO BALSAMO ODV	GIOLITTI 1/3	CINISELLO BALSAMO	SI	35/20/10
21	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MILANO ODV	PUSIANO 22	MILANO	SI	54/364/1994
22	A	CORPO VOLONTARI SOCCORSO DI MILANO ODV	C. P. PATELLANI 5	BRESSO	SI	54/364/1994
23	A	FEDERAZIONE ITALIANA RICERTE TRASMISSIONI CITIZEN'S BAND SERVIZIO EMERGENZA RADIO STRUTTURA PROVINCIALE MILANESE ODV	CROCE ROSSA	SAN DONATO MILANESE	SI	7/2005/2005
24	A	G.O.R. GRUPPO OPERATORI RADIO DI PADERNO DUGNANO ODV	DEDE GIUGNO 13	PADERNO DUGNANO	SI	62/10/1996
25	A	GRUPPO NAZIONALE PREVENZIONE ODV	CESARE CORRENTI 16	LEGNANO	SI	RL 6/988/2010
26	A	GRUPPO VOLONTARI DI ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE DI BUSCATE ODV	MATEOTTI 20/10	BUSCATE	SI	13/309/1996
27	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BAREGGIO ODV	MADONNA DELLE GRINA 2/4	BAREGGIO	SI	27/92/1997
28	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORBETTA ODV	CAVOUR 1	CORBETTA	SI	11/210/2011
29	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI DAIRAGO ODV	DAMIANO CHIESA	DAIRAGO	SI	56/209/1995
30	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PERO ODV	DONATORI DEL SANGUE 12	PERO	SI	43/334/1999
31	A	INTERARMA MILANO PROTEZIONE CIVILE DI VOLONTARIATO	VINCENZO MONTI 59	MILANO	SI	86/59/2004
32	A	I.P.E.SO MILANO	VIA PERGOLESI GIOVANNI BATTISTA 25	MILANO	SI	70/52/2018
34	A	NUCLEO SOMMOZZATORI E SOCCORSO IN ACQUA DI PROTEZIONE CIVILE SILVANO ROSSI	CIRCONVALLAZIONE ZONA SPORTIVA IDROSCALO 29	SEGRATE	SI	RL 59/865/1994
35	A	NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. A.N.C. BOLLATE ODV	VIA F.LLI CERVI, 10	BOLLATE	SI	20/06/2010
36	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. BASiglio ODV	PIAZZA MONS. ROSSI 1	BASiglio	SI	20/61/2018
37	A	ODV CV MILANO COORDINAMENTO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE MILANO	VIA IDROSCALO, 2B	PESCHIERA BORROMEO (MI)	SI	RL 13/259/2019
38	A	ODV PROTEZIONE CIVILE PARABIAGO	VIA J.H. DUNANT 1	PARABIAGO	SI	32/2006
39	A	PRO.CIV.CO.S. - MILANO ODV	VIA VINCENZO MONTI 47	MILANO	SI	46/2009
40	A	PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO - ODV	VENEZIA 109	LEGNANO	SI	13/2007
41	A	PROTEZIONE CIVILE CANGEBITTO ODV	VIA CASCINETTE 33/37	CANGEBITTO	SI	3/2003
42	A	PROTEZIONE CIVILE CERRO MAGGIORE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	EUGENIO CURIEL 2	CERRO MAGGIORE	SI	10/175/2012
43	A	PROTEZIONE CIVILE VILLA CORTESE O.D.V.	CARROCCIO 15	VILLA CORTESE	SI	4/2008
44	A	S.O.G.ETI CROCE DI SAN GIOVANNI I GIOVANNITI SEZIONE DI GAGGIANO ODV	SP 139 AL KM 1,5 SNC	GAGGIANO	SI	20/84/2002
45	A	SOCIOCCORRITORI GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BUSTO GAROLFO	SPA GIOVANNI DOMENICO SAVIO 27	BUSTO GAROLFO	SI	51/74/1997
46	A	SOCIOCCORRITORI CIVICITIL VOLONTARI ODV	PIAZZA GIOVANNI XXIII 23	NERVIANO	SI	30/889/2000
47	A	SQUADRA EMERGENZA OPERATIVA ODV	PIAZZA ALDO MORO 1	BOLLATE	SI	72/71/1993
48	A	SQUADRA PSICOSOCIALE PER LE EMERGENZE ODV	GROSOTTO 5	MILANO	SI	36/2009
49	A	TACTICAL SEARCH AND RESCUE ODV	BUONARROTTI 43/A	GORGONZOLA	SI	1/2003
51	A	O.D.V. GRUPPO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	VIA UMBERTO CAGNI 21	MILANO	SI	P 82/17/2018

Tot. N. 51 associazioni

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO						
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE - GIORGIO RAVASENGHI - DI CORSICO	VIA ROMA, 18	CORSICO	SI	78/09/2004
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARLUNO	PIAZZA DE GASPERI, 7	ARLUNO	SI	4/03/2012
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI ASSAGO	VIA DEI CADUTI, 7	ASSAGO	SI	11/790/2004
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUCCINASCO	VIA VIA ROMA, 2	BUCCINASCO	SI	7534/2004
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAMBIAGO	VIA INDIPENDENZA, 1	CAMBIAGO	SI	4323/2004
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARPIANO	VIA SAN MARTINO	CARPIANO	SI	RL 32455/1999
7	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI CASOREZZO	LARGO DE GASPERI, 1	CASOREZZO	SI	RG n.403 del 23.01.2024
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO D'ADDA	PIAZZA MATTEOTTI, 1	CASSANO D'ADDA	SI	5814/2003
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSINA DE' PECCHI	PIAZZA DEGASPERI, 1	CASSINA DE' PECCHI	SI	RL 70633/1998
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTANO PRIMO	CORSO ROMA, 30	CASTANO PRIMO	SI	5846/2012
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	VIA VIA GIORDANO COLOMBO, 17	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	SI	RL 22928/1999
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI CESANO BOSCONI	VIA KENNEDY, 4	CESANO BOSCONI	SI	4043/2005
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLOGNO MONZESE	VIA MAZZINI, 9	COLOGNO MONZESE	SI	RL 8590/2000
14	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI CORMANO	Piazza Sciaraffi, 1	Cormano	SI	RG 5572/2023
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNAREDO	PIAZZA LIBERTA', 24	CORNAREDO	SI	6155/2003
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI GESSATE	PIAZZA MUNICIPIO, 1	GESSATE	SI	RL 62767/1998
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORGONZOLA	VIA VIA ITALIA, 62	GORGONZOLA	SI	18926/2007
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI GREZZAGO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	GREZZAGO	SI	9985/2005
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI LACCHIARELLA	PIAZZA RISORGIMENTO, 1	LACCHIARELLA	SI	12756/2006
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAINATE	LARGO VITTORIO VENETO, 16	LAINATE	SI	9242/2013
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOCATE DI TRIULZI	VIA ROMA, 9	LOCATE DI TRIULZI	SI	7508/2004
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGENTA	PIAZZA FORMENTI, 3	MAGENTA	SI	RL 12580/2000
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGNAGO	P.ZZA ITALIA, 1	MAGNAGO	SI	RL 59513/1997
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI MILANO	VIA BARZAGHI, 2	MILANO	SI	6686/2007
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI NOVATE MILANESE	VIA V. VENETO, 18	NOVATE MILANESE	SI	12014/2004
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI PANTIGLIATE	PIAZZA SONCINO, 10	PANTIGLIATE	SI	RL 24073/2000
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI PESSANO CON BORNAGO	VIA ROMA, 31	PESSANO CON BORNAGO	NO	6131/2003
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIOLTELLO	VIA CARLO CATTANEO, 1	PIOLTELLO	SI	8045/2011
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI POZZO D'ADDA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 17	POZZO D'ADDA	SI	8364/2003
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CUSAGO	PIAZZA SONCINO, 2	CUSAGO	SI	9259/2014
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI RODANO	VIA TURATI, 8	RODANO	SI	RL 56197/1998
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO	VIA G. MONTI, 47	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	SI	6501/2009
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN DONATO MILANESE	VIA CESARE BATTISTI, 21	SAN DONATO MILANESE	SI	RL 26324/2000
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GIULIANO MILANESE	VIA E. DE NICOLA, 2	SAN GIULIANO MILANESE	SI	RL 56788/1998
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	PIAZZA PIAZZA ALDO MORO, 2	SAN ZENONE AL LAMBRO	SI	23620/2007
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI SENAGO	VIA S. BERNARDO, 7	SENAGO	SI	80/2010
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI SESTO SAN GIOVANNI	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 20	SESTO SAN GIOVANNI	SI	P 4447/2022
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI SETTALA	VIA VERDI, 8/C	SETTALA	SI	12854/2006
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI SETTIMO MILANESE	PIAZZA DEGLI EROI, 5	SETTIMO MILANESE	SI	RL 54349/1998
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZANO ROSA	PIAZZA XXV APRILE, 1	TREZZANO ROSA	SI	6092/2003
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	VIA IV NOVEMBRE, 2	TREZZANO SUL NAVIGLIO	SI	6927/2009
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZO SULL'ADDA	VIA ROMA, 5	TREZZO SULL'ADDA	SI	6161/2003
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI TURBIGO	VIA ROMA, 39	TURBIGO	SI	RL 59578/1997
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAPRIO D'ADDA	PIAZZA CAVOUR, 26	VAPRIO D'ADDA	SI	RL 9451/2000
45	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI VERNATE	Piazza IV novembre, 2	Vernate	SI	RG 2853 del 05.04.2023
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGNATE	VIA TOSCANA, 36	VIGNATE	SI	2251/2007
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIMODRONE	VIA CESARE BATTISTI, 56	VIMODRONE	SI	RL 31383/2001
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI VITTUONE	PIAZZA ITALIA, 5	VITTUONE	SI	8635/2003
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	VIA XXV APRILE	BERNATE TICINO	NO	7240/2018
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	P.ZZA ROMA, 1	ZIBIDO SAN GIACOMO	SI	12200/2007
51	GC	GRUPPO COMUNALE LAURA BARRA DI PIEVE EMANUELE	PIAZZA PUCCINI, 4	PIEVE EMANUELE	SI	RL 27173/2000
52	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MEDIGLIA	VIA RISORGIMENTO, 5	MEDIGLIA	SI	7087/2016
53	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SEDRIANO	VIA FAGNANI, 35	SEDRIANO	SI	RL 53483/2003
54	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI SOLARO	VIA MAZZINI, 60	SOLARO	SI	8531/2009
55	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BUSSERO	PIAZZA DIRITTI DEI BAMBINI, 1	BUSSERO	SI	1213/2004
56	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CUSANO MILANINO	P.ZZA MARTIRI DI TIENANMEN, 1	CUSANO MILANINO	SI	2432/2008
57	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI INZAGO	PIAZZA Q. DI VONA, 3	INZAGO	SI	58/2007
58	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MELZO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1	MELZO	SI	6476/2006
59	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI SEGRATE	VIA 1° MAGGIO, SNC	SEGRATE	SI	4949/2004
60	GC	NUCLEO OPERATIVO COMUNALE	VIA XX SETTEMBRE, 4	CARUGATE	SI	185/2021
61	GC	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ADDA MARTESANA	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11	POZZOLO MARTESANA	SI	P 8346/2018
62	GI	CORPO VOLONTARI DEL CONSORZIO PARCO DELLE GROANE	VIA DELLA POLVERIERA, 2	SOLARO	SI	7656/2003
63	GI	CORPO VOLONTARI PARCO TICINO	VIA ISONZO, 1	MAGENTA (MI)	SI	RL 13669/2003
64	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE INTERCOM4 DI ABBIEGRASSO	PIAZZA MARCONI, 1	ABBIEGRASSO	SI	14101/2005
65	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE COMUNI DI BASIANO E MASATE	VIA ROMA, 11	BASIANO	SI	12747/2006
66	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PAULLO-TRIBIANO	VIA MAZZINI, 28	PAULLO	SI	4501/2004
67	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE UNIONE I FONTANILI	VIA ANTONIO GRAMSCI, 36	GAGGIANO	SI	6305/2016

Tot. N. 67 gruppi Comunali e Intercomunal

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

MONZA E DELLA BRIANZA						
AMBITO ODV						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.P.C. DI CARNATE	BARASSI 6	CARNATE	SI	429/1996
2	A	A.V.P.C. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRANCO RASO MACHERIO-SOVICO ODV	REGINA MARGHERITA 2	MACHERIO	SI	4041/2005
3	A	ANPS GRUPPO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE	VIA MONTEVECCHIA, 18 C/QUESTURA	MONZA	SI	29742/2002
4	A	ASSOCIAZIONE CINOFILA SALVATAGGIO NAUTICO	VIA TOGNINI SN	MONZA	SI	29742/2002
5	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI U.P.C. SEZIONE MONZA	MILANO 39	MONZA	SI	120/2011
6	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - NUCLEO VOLONTARI	SAN GIOVANNI BOSCO 29	BRUGHERIO	SI	2632/010
7	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE MONZA SOCCORSO ODV	VIA CARLO ROTI 1	MONZA	SI	1312/1995
8	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BIASSONO	REGINA MARGHERITA 7	BIASSONO	SI	6046/1996
9	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CAMPARADA CORREZZANA LESMO- ODV	VIA COLOMBO GABRIELE 1/C	CAMPARADA	SI	55/2004
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO K9	-----	MONZA	NO	1082/2017
11	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI VERANO BRIANZA - ODV	NAZARIO SAURO 24	VERANO BRIANZA	SI	5325/1998
12	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CARATE BRIANZA ODV	G. MASCHERPA 11	CARATE BRIANZA	SI	1783/1999
13	A	NCR - NUCLEO COMUNICAZIONI RADIO	VIA SETTEMBRINI 26	LISSONE	SI	58/2007
14	A	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE CAMPO VOLO COGLIATE	LUINI 33	COGLIATE	SI	119/2011
15	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI -GIUSSANO	VIA MASSIMO D' AZEGLIO N 51	GIUSSANO	SI	25/2007
16	A	ODV PROTEZIONE CIVILE CESANO MADERNO	ROMAGNOSI 13	CESANO MADERNO	SI	604/1996
17	A	ODV CV PROTEZIONE CIVILE MONZA E BRIANZA	VIA DELLE INDUSTRIE, 7B	AGRATE BRIANZA	SI	RL 14091/2022
18	A	ORGANIZZAZIONE PROTEZIONE CIVILE THE RESCUE DOG	VIA CASCINA GIANFRANCO 57	TRIUGGIO	SI	1587/2012
19	A	PROTEZIONE CIVILE CAVENAGO DI BRIANZA - ODV	LIBERTA' 18	CAVENAGO DI BRIANZA	SI	39875/1999
20	A	PROTEZIONE CIVILE RIO VALLONE ODV	PER SULBIATE SUPERIORE 4	AICURZIO	SI	26025/2000
21	A	S.E.I.-SERVIZI EMERGENZA INTEGRATI ODV	VIA DOMENICO PADOVAN 49	MISINTO	SI	RL 133/2010
22	A	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO MUSSI E GINO AROSIO -LISSONE	VIA TRIPOLI, 15	LISSONE	SI	5990/1995
23	A	NUCLEO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ANC DI VAREDO	VIA DONIZETTI, 3	VAREDO	NO	2230/2022

Tot. N. 23 associazioni

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE CITTA' DI MEDA	PIAZZA MUNICIPIO, 4	MEDA	SI	RL 22934/1999
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI BESANA IN BRIANZA	VIA ROMA, 1	BESANA IN BRIANZA	SI	RL 27172/2000
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOVISIO MASCIAGO	PIAZZA BRAGHI, 3	BOVISIO-MASCIAGO	SI	RL 9961/2001
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRIOSCO	VIA ROMA, 4	BRIOSCO	SI	64/2007
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPONAGO	VIA ROMA, 40	CAPONAGO	SI	8/2003
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI CONCOREZZO	PIAZZA DELLA PACE, 02	CONCOREZZO	SI	13/2003
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNATE D'ADDA	VIA A. VOLTA, 29	CORNATE D'ADDA	SI	RL 27664/2000
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI DESIO	PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II	DESIO	SI	RL 50374/1998
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI GHIUSSANO	PIAZZA ALDO MORO, 1	GIUSSANO	SI	44/2004
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI LENTATE SUL SEVESO	VIA MATTEOTTI, 8	LENTATE SUL SEVESO	SI	43/2009
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI LIMBIATE	VIA MONTE BIANCO, 2	LIMBIATE	SI	34/2003
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI ORNAGO	VIA SANTUARIO, 6	ORNAGO	SI	1454/2014
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI RONCELLO	PIAZZA DON CARLO GNOCCHI, 1	RONCELLO	SI	51/2004
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI RONCO BRIANTINO	VIA IV NOVEMBRE, 30	RONCO BRIANTINO	SI	RL 75769/1999
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEREGNO	P. ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 1	SEREGNO	SI	67/2007
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEVESO	VIALE VITTORIO VENETO, 3/5	SEVESO	SI	37/2003
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRIUGGIO	VIA DON MINZONI 17	TRIUGGIO	SI	6/2003
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI USMATE VELATE	CORSO ITALIA, 22	USMATE VELATE	SI	RL 56202/1998
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAREDO	VIA VITTORIO EMANUELE II, 1	VAREDO	SI	RL 13840/2001
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIMERCATE	PIAZZA UNITA' D'ITALIA 1	VIMERCATE	SI	RL 59144/1997
21	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ARCORE	LARGO VINCENZO VELA, 1	ARCORE	SI	RL 59143/1997
22	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MONZA	VIA MARSALA, 13	MONZA	SI	64/2004
23	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BURAGO DI MOLGORA	PIAZZA G. MATTEOTTI, 12	BURAGO DI MOLGORA	SI	RL 707/2016
24	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI AGRATE BRIANZA	VIA SAN PAOLO, 24	AGRATE BRIANZA	SI	RL 2514/2001
25	GC	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI BUSNAGO	PIAZZETTA ROMA, 3	BUSNAGO	SI	68/2007
26	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VEDUGGIO CON COLZANO-RENATE	VIA VITTORIO VENETO, 47	VEDUGGIO CON COLZANO	SI	1/2005

Tot. N. 26 gruppi Comunali e Intercomunali

PAVIA						
AMBITO ODV						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.N.A-SEZ. DI PAVIA-UPC	VIALE SARDEGNA, 52	PAVIA	SI	57/2012
2	A	A.V.C.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI CINOFILI SOCCORSO	VIA TRIESTE, 24	SAN MARTINO SICCOMARIO	SI	66843/1994
3	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI NIVIONE. O.D.V.	VIA ORESTE MARETTI, 1	VARZI	SI	54386/1994
4	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E PRESIDIO DEL TERRITORIO	VIA GIOVANNI SAPORITI, 5	CASTEGGIO	SI	5326/1998
5	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOGISTICO/GESTIONALE VO.LO.GE. - PAVIA	VIA PIAVE, 4	CAVA MANARA	SI	359/2014
6	A	BLUE LIFE VIGEVANO SUB ODV	C.SO GARIBARDI, 64	VIGEVANO	SI	1968/1998
7	A	CER COMMUNICATION EMERGENCY RESCUE	STRADA BUSSOLINO, 1	CASEI GEROLA	NO	6432/2016
8	A	CLUB FUORISTRADA 4X4 PAVIA	VIA ROMA, 21	SOMMO	SI	185/1998
9	A	ENGEA GARIBALDINI VOLONTARI A CAVALLO	VIA UMBERTO I, 37	SILVANO PIETRA	SI	9084/2016
10	A	GRUPPO DI INTERVENTO PAVESE CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	VIA BORGO SAN SIRO, 2	GARLASCO	SI	5330/1996
11	A	GRUPPO HELP OPERATIVO SUBACQUEO E TERRESTRE	VIA DEI MILLE, 164	PAVIA	SI	1835/2011
12	A	GRUPPO LOMELLINO DI PRIMO INTERVENTO ODV	VIA SAN FRANCESCO, 17	SANNAZZARO DE' BURGONDI	SI	3381/2000
13	A	LA ROSA DEI VENTI	VIA MATTEI, 20	ROBBIO	SI	1525/2006
14	A	NUCLEON090	VIA COVINI, 30	VOGHERA	SI	836/2014
15	A	ODV COORDINAMENTO VOLONTARIATO PAVIA PROTEZIONE CIVILE	VIA 8 MARZO, 12	PAVIA	SI	RL 14.181/2022
16	A	ODV GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CERTOSA DI PAVIA	VIA TOGLIATTI, 2	CERTOSA DI PAVIA	SI	5996/1996
17	A	ODV VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "ALI NEL VENTO"	PIAZZA LUCIANO GUIDA, 9	PIRELLA GARA	SI	1101/2020
18	A	ORGANIZZAZIONE VOLONTARI EMERGENZA RADIO	VIALE SICILIA, 103	PAVIA	SI	65721/1995
19	A	UNAC VOGHERA	VIA ARCALINI, 4	VOGHERA	SI	1424/2021

Tot. N. 19 associazioni

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	G.C. SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PIAZZA P. CORTI, 12	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	SI	103/2009
2	GC	G.C.V.PC ALBUZZANO	PIAZZA VENCO, 1	ALBUZZANO	SI	28/12/2020
3	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI BADIA PAVESE	VIA ROMA, 24	BADIA PAVESE	SI	1686/2013
4	GC	GRUPPO COMUNALE CITTA' DI STRADELLA	VIA MARCONI, 35	STRADELLA	SI	1043/2010
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARENA PO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N. 10	ARENA PO	SI	823/2008
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI BASCAPE'	PIAZZA REPUBBLICA, 2	BASCAPE'	SI	1045/2010
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI BASTIDA PANCARANA	PIAZZA MUNICIPIO, 1	BASTIDA PANCARANA	SI	RL 32456/1999
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEREGUARDO	PIAZZA CASTELLO, 2	BEREGUARDO	SI	RL 1184/2021
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRESSANA BOTTARONE	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 18	BRESSANA BOTTARONE	SI	RL 59142/1997
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRONI	PIAZZA GARIBARDI, 12	BRONI	SI	86/2009
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONARA AL TICINO	VIA ROMA, 16	CARONARA AL TICINO	SI	1375/2002
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASORATE PRIMO	VIA DALL'ORTO, 15	CASORATE PRIMO	SI	RL 2931/2000
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAVA MANARA	VIA TORRE DE' TORTI, 39	CAVA MANARA	SI	RL 75478/1998
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CHIGNOLO PO	VIA MARCONI, 5	CHIGNOLO PO	SI	RL 59572/1997
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIGOGNOLA	VIA VALLE SCUROPASSO, 115	CIGOGNOLA	SI	222/2005
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI CODEVILLA	VIA UMBERTO I, 15	CODEVILLA	SI	59/2005
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI COPIANO	PIAZZA MUNICIPIO, 1	COPIANO	SI	1044/2010
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTEOLONA E GENZONE	VIA GARIBARDI	CORTEOLONA E GENZONE	NO	55/2007
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORVINO SAN QUIRICO	VIA ROMA, 1	CORVINO SAN QUIRICO	SI	43/2010
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI CURA CARPIGNANO	VIA ROMA, 42	CURA CARPIGNANO	SI	41/2010
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI DORNO	PIAZZA G. BONACOSSA, 3	DORNO	SI	RL 54346/1998
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI FORTUNAGO	PIAZZA ALDO MORO, 1	FORTUNAGO	SI	RL 50642/1998
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI GODIASCO SALICE TERME	VIA TOGLIATTI, 2	GODIASCO SALICE TERME	SI	44/2010
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI GROPELLO CAIROLI	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8	GROPELLO CAIROLI	SI	1134/2021
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI LINAROLO	2 ZZA DANTE, 4	LINAROLO	SI	RL 59584/1997
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOMELLO	PIAZZA CASTELLO, 5	LOMELLO	SI	RL 29742/2002
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGHERNO	VIA ROMA, 136	MAGHERNO	SI	91/2009
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANA RABATTONE	VIA MARCONI 21	MEZZANA RABATTONE	NO	RL 2975/2002
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANINO	VIA MARCONI, 6	MEZZANINO	SI	RL 60361/1997
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI MIRADOLLO TERME	PIAZZA DEL COMUNE, 2/C	MIRADOLLO TERME	SI	1209/2004
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	VIA ROMA, 51	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	NO	213/2017
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALESTRO	PIAZZA MARCONI, 1	PALESTRO	NO	RL 59129/1997
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI PAVIA	PIAZZA MUNICIPIO, 2	PAVIA	SI	504/2008
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIEVE DEL CAIRO	PIAZZA PALTINERI, 9	PIEVE DEL CAIRO	SI	RL 2518/2001
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIEVE PORTO MORIONE	VIALE CADUTI, 9	PIEVE PORTO MORIONE	SI	507/2003
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI PINAROLO PO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 2	PINAROLO PO	SI	814/2022
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI PORTALBERA	VIA MAZZINI, 1	PORTALBERA	SI	RL 66824/1998
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI RETORBIDO	PIAZZA ROMA, 30	RETORBIDO	SI	1055/2014
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI RIVANAZZANO	PIAZZA CORNAGGIA, 71	RIVANAZZANO TERME	SI	1210/2004
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROMAGNESE	PIAZZA DEL MUNICIPIO, 1	ROMAGNESE	SI	498/2023
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GENESEO ED UNITI	VIA RIVIERA, 23	SAN GENESEO ED UNITI	SI	2832/2009
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	VIA ROMA, N. 1	SAN MARTINO SICCOMARIO	SI	RL 1874/2002
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENONE AL PO	VIA GUGLIELMO MARCONI, 9	SAN ZENONE AL PO	SI	747/2004
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANTA CRISTINA E BISSONE	VIA VITTORIO VENETO 5	SANTA CRISTINA E BISSONE	SI	212/2017
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANTA MARIA DELLA VERSA	PIAZZA AMMIRAGLIO FARAVELLI, 1	SANTA MARIA DELLA VERSA	SI	1042/2010
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI SARTIRANA LOMELLINA	PIAZZA XXVI APRILE, 5	SARTIRANA LOMELLINA	SI	385/2003
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI SIZIANO	PIAZZA GIACOMO NEGRI, 1	SIZIANO	SI	751/2019
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMMO	VIA ROMA, 84	SOMMO	SI	RL 2976/2002
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRAZZA COSTE	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 11	TORRAZZA COSTE	SI	87/2009
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE D'ISOLA	VIA INDIPENDENZA, 2	TORRE D'ISOLA	SI	RL 50644/1998
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVAGO' SICCOMARIO	VIA MARCONI, 37	TRAVAGO' SICCOMARIO	SI	RL 59128/1997
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRIVOLZIO	VIA CASORATE PRIMO, 4	TRIVOLZIO	SI	RL 60371/1997
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALLE SALIMBENE	VIA VALLE, 4	VALLE SALIMBENE	NO	2205/2004
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGEVANO	C.SO VITTORIO EMANUELE, 25	VIGEVANO	SI	384/2003
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI VILLANTERIO	PIAZZA CASTELLO, 11	VILLANTERIO	SI	RL 11603/2000
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOGHERA	VIA P.ZZA DUOMO N.1	VOGHERA	SI	512/2003
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZAVATTARELLO	VIA VITTORIO EMANUELE, 41	ZAVATTARELLO	SI	1889/2013
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZERBO	VIA ROMA, 13	ZERBO	SI	2009/2004
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZINASCO	PIAZZA VITTORIA, 11	ZINASCO	SI	RL 9957/2001
60	GC	GRUPPO COMUNALE FERRERA ERBOGNONE	PIAZZA BELLINI 18	FERRERA ERBOGNONE	SI	RL 59092/1997
61	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PIETRA DE' GIORGI	PIAZZA DON ARPESELLA N°2	PIETRA DE' GIORGI	SI	56/2007
62	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE ALTA VALLE VERSA	VIA ROMA, 2	GOLFERENZO	SI	331/2010
63	GC	GRUPPO VOLONTARI COMUNE DI MONTICELLI PAVESE	VIA ROMA, 11/A	MONTICELLI PAVESE	SI	1110/2014
64	GC	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LUNGAVILLA	PIAZZA CAPITANO ALBINI 3	LUNGAVILLA	SI	485/2016
65	GI	UNIONE COMUNI DI CAMPOSPINOSO E ALBAREDO	VIA SANDRO PERTINI, 1	ALBAREDO ARNABOLDI	NO	RL 31371/2001
66	GI	ALTO PAVESE	P.ZA GARIBARDI 14	LANDRIANO	SI	553/2019
67	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'OL'TREPO' PAVESE	PIAZZA UMBERTO I, 9	VARZI	SI	1833/2011
68	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA	VIA CASABASSA 7	CANNETO PAVESE	SI	256/2012
69	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	PIAZZA C. BUSONI 4	REA	NO	1699/2013
70	GI	UNIONE MICROPOLIS	PIAZZA CADUTI PER LA PATRIA, 1	CERVESINA	SI	359/2015

Tot. N. 70 gruppi Comunali e Intercomunali

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2025

SONDRIO					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	A.N.A. VALTELLINESE	VIA ROMEGIALI 21	SONDRIO	SI 206/2016
2	A	ASSOCIAZIONE CINOFILA AMICI DI CIRO ETS-ODV	VIA SOMASSASSA SNC	TEGLIO	SI 1242/2013
3	A	CANI SOCCORSO PROVINCIA DI SONDRIO	VIA SONDRIO, 1	SONDRIO	NO 96/2009
4	A	FEDERAZIONE ITALIANA SALVAMENTO ACQUATICO - SEZIONE DI SONDRIO E DEL LAGO DI COMO	STRADA STATALE 38 C/O STAZIONE FS COSIO-TRAONA, SNC	COSIO VALTELLINO	NO 63/2016
5	A	GRUPPO AEREO DI PROTEZIONE CIVILE SONDRIO	VIA PALU' C/O AMOSUPERFICIE	CAIOLO	SI 26/2004
6	A	GRUPPO RADIOAMATORI LIVIGNO	FREITA 1521	LIVIGNO	NO 0/2008
7	A	GRUPPO TRIAL PER LA PROTEZIONE CIVILE VALTELLINA	VIA NOVA 2	VERVIO	SI 2436/2009
8	A	GRUPPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO DI SONDRIO	GRAMSCI 1	SONDRIO	SI 66839/1994
9	A	LA BAITA RADIOCOMUNICAZIONI	VIA GARIBOLDI, 12	TIRANO	SI 58969/1994
10	A	PSICOLOGI PER I POPOLI	VIA LUNGO MALLERO DIAZ 18	SONDRIO	SI 73/2008
11	A	VALTELLINA SUB	GRAMSCI 1	SONDRIO	SI 11/2004
Tot. N. 11 associazioni					

AMBITO GRUPPI					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBAREDO PER SAN MARCO	VIA VIA SAN MARCO, 24	ALBAREDO PER SAN MARCO	SI RL 11895/2001
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANDALO VALTELLINO	PIAZZA BEATO G.B. SCALABRINI, 1	ANDALO VALTELLINO	SI RL 56193/1998
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARDENNO	PIAZZA ROMA, 10	ARDENNO	SI 475/2002
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEMA	VIA ROMA, 32	BEMA	SI RL 62768/1998
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERBENNO DI VALTELLINA	PIAZZA MUNICIPIO, 1	BERBENNO DI VALTELLINA	SI RL 60350/1997
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANZONE	VIA VIA TEGLIO, 1	BIANZONE	SI 18/2008
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUGLIO IN MONTE	VIA C. BATTISTI, 2	BUGLIO IN MONTE	SI 32/2004
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAIOLO	VIA MARCONI, 1	CAIOLO	SI 1142/2008
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO DELL'ACQUA	PIAZZA ROMA, 1	CASTELLO DELL'ACQUA	SI 187/2007
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI CERCINO	VIA LIGARI, 2	CERCINO	SI 214/2012
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI COSIO VALTELLINO	PIAZZA S. AMBROGIO, 21	COSIO VALTELLINO	SI 5/2004
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI DAZIO	VIA C. BATTISTI, 2	DAZIO	SI 3922/2009
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI DELEBIO	VIA PIAZZA S. DOMENICA, 3, 3	DELEBIO	SI 4/2003
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI DUBINO	VIA VALERIANA, 52	DUBINO	SI 48/2003
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI FAEDO VALTELLINO	VIA ROMA, 6	FAEDO VALTELLINO	SI 429/2016
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI FORCOLA	VIA ROMA, 29	FORCOLA	SI 208/2009
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI GEROLA ALTA	VIA PIETRO DE MAZZI, 11	GEROLA ALTA	SI 13/2003
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI GROSOTTO	VIA VIA ROMA, 2	GROSOTTO	SI RL 58103/1997
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI MANTELLO	VIA SORIANTE, 1	MANTELLO	SI 455/2002
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORBEGNO	VIA SAN PIETRO, 22	MORBEGNO	SI 29/2004
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIANTEDO	VIA GARIBOLDI, 225	PIANTEDO	SI 3/2004
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI TARTANO	VIA VIA ROMA, 4	TARTANO	SI 19/2003
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI RASURA	VIA VIA VALERIANA, 22	RASURA	SI 2/2004
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROCOLO	VIA PIAZZA, 5	ROCOLO	SI RL 70638/1998
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI SERNIO	VIA ROMA, 11	SERNIO	SI RL 59101/1997
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI SONDALO	VIA E. VANONI, 32	SONDALO	SI RL 56190/1998
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI TALAMONA	PIAZZA IV NOVEMBRE, 80	TALAMONA	SI 27/2004
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI TEGLIO	PIAZZA S. EUFEMIA, 7	TEGLIO	SI 155/2004
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI TIRANO	PIAZZA CAVOUR, 18	TIRANO	SI 1293/2010
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI TOVO DI SANTAGATA	VIA RETTA, 6	TOVO DI SANTAGATA	SI 1132/2008
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAL MASINO	VIA VIA ROMA, 2 (CATAEGGIO)	VAL MASINO	SI 13/2004
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALFURVA	P.ZA FRODAGLIO - VALFURVA, 3	VALFURVA	SI 317/2009
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI VERVIO	VIA VIA ROMA 18	VERVIO	SI 348/2007
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI VILLA DI TIRANO	PIAZZA TORELLI, 3	VILLA DI TIRANO	SI 456/2002
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI CASPOGGIO	PIAZZA MILANO 14	CASPOGGIO	SI 569/2007
36	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI GROSIO	VIA ROMA 34	GROSIO	SI 29742/2002
37	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI TRAONA	VIA PARRAVICINI, 10	TRAONA	SI 8/2004
38	GI	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	VIA VIALE STELVIO, 23/A	MORBEGNO	SI RL 58569/1997
39	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO CM ALTA VALTELLINA	VIA ROMA, 1	BORMIO	SI 278/2017
40	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA CM VALCHAVENNA	VIA C. LEA PENPENTI, 8	CHIAVENNA	SI 1102/2015
41	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA CM VALTELLINA DI TIRANO	VIA TIRANO, 11 MAURIZIO QUADRIO	TIRANO	SI 454/2013
42	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DI SONDRIO	VIA NAZARIO SAURO, 33	SONDRIO	SI 510/2012
Tot. N. 42 gruppi Comunali e Intercomunal					

VARESE					
AMBITO ODV					
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività Iscrizione
1	A	A.N.A. SEZIONE DI VARESE	VIA DEGLI ALPINI 1	VARESE	SI 4157/2011
2	A	ANA SEZ. LUINO	GOLDONI 10	LUINO	SI 4156/2011
3	A	ASSOCIAZIONE CINOFILA TEQUILA	VIA F.LLI CERV1 9 BIS	BUSTO ARSIZIO	NO 1375/2002
4	A	ASSOCIAZIONE GENIERI LOMBARDIA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	SANTA MARIA 42	SAMARATE	NO 68862/1994
5	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO ANTINCENDIO DUINO	PER OLVEGGIO 7	DUINO	NO 9732/2009
6	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO EMERGENZA TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE	CARLO ROSSELLI 45	CAVARIA CON PREMEZZO	SI 96/1996
7	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO UNITA' CINOFILA LUINO - PROTEZIONE CIVILE	DELLA ROGGIA 1	LUINO	SI 1661/2005
8	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ANC INSUBRIA ODV - CARONNO PERTUSELLA (VA)	CORSO DELLA VITTORIA 916	CARONNO PERTUSELLA	SI 2660/2022
9	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE - PROV. DI VARESE CARABINIERI IN CONGEDO	TAGLIAMENTO 5/7	FERNO	SI 6048/1996
10	A	NUCLEO VOLONTARIATO ANC PROTEZIONE CIVILE SARONNO (VA) 132 ODV	VIA ROMA	SARONNO	NO 649/2023
11	A	ASSOCIAZIONE PRONTO INTERVENTO - ODV BUSTO ARSIZIO	SALGARI 11/E	BUSTO ARSIZIO	SI 8956/2000
12	A	ASSOCIAZIONE SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE PROVINCIALE DI VARESE ODV	ALLA FERMATA 5	CASTELVECCANA	NO 1660/2005
13	A	CALLUNA ONLUS NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	VIA CAVOUR 20	LOMATE POZZOLO	SI 3766/2014
14	A	CV VARESE PROTEZIONE CIVILE ODV	VIA GIUSEPPE GARIBOLDI, 60	CARNAGO	NO RL 14182/2022
15	A	DOGS 3.D SEARCH & RESCUE TEAM - ODV	VIA LONCO 4	ROSIGNANO MARITTIMA (LI)	NO 2070/2022
16	A	GRUPPO CINOFILO DI SOCCORSO "LA LANTERNA DI DIOGENE"	BERRE 6	MORNAGO	SI 272/2014
17	A	N.M.P.I. - NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO ODV	BLFORTE 165	VARESE	SI 3363/1996
18	A	NICE TO MEET YOU	VIA MILANO	SOMMA LOMBARDO	SI 892/2014
19	A	PRO. CIV. A.I.B. JO 2002 -ODV-	DON LUIGI MAURI	JERAGO CON ORAGO	SI 2344/2003
20	A	PROCV AUGUSTUS ODV	FERRE 7	BUSTO ARSIZIO	SI 1311/1996
21	A	GAE-GRUPPO ASSISTENZA EMERGENZE-ODV	MANTEGNA 223	CARONNO PERTUSELLA	NO 3973/2012
22	A	GRUPPO ODV SEZIONE ANPS GALLARATE	VIA RAGAZZI DEL 99, 2	GALLARATE	SI 819/2024
23	A	SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE VARESE SUB ODV	VIA PIAVE 12	GAZZADA SCHIANNO	SI 1355/2011
24	A	SQUADRA ANTINCENDIO E DI PROTEZIONE CIVILE - ODV - LUINO	B.LUINI 18	LUINO	SI 186/1998
Tot. N. 24 associazioni					

VARESE						
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBIZZATE	VIA P. ZZA IV NOVEMBRE, 2	ALBIZZATE	NO	5985/2004
2	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANGERA	PIAZZA GARIBOLDI, 1	ANGERA	SI	4634/2003
3	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARCISATE	VIA CAVOUR 75	ARCISATE	SI	3185/2010
4	GC	GRUPPO COMUNALE DI AZZIO	VIALE CADORNA, 4	AZZIO	SI	1679/2012
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARDELLO	VIA MATTEOTTI, 2	BARDELLO	NO	RL 65128/1997
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI BESNATE	LARGO L. GO XXIV APRILE, 4	BESNATE	SI	1239/2003
7	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANDRONINO	PIAZZA CAVOUR, 10	BIANDRONINO	SI	15316/2007
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRENTA	VIA G. CERINI N. 2	BRENTA	SI	RL 11605/2000
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRUNELLO	VIA DANTE, 5	BRUNELLO	SI	4342/2006
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUGUGGIATE	PIAZZA ALDO MORO, 1	BUGUGGIATE	SI	RL 56303/1998
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI CADREZZATE	VIA VITTORIO VENETO, 29	CADREZZATE CON OSMATE	NO	1649/2015
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAIRATE	VIA MONASTERO, 10	CAIRATE	SI	3835/2003
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARDANO AL CAMPO	VIA CAMPO DEI FIORI	CARDANO AL CAMPO	SI	80375/1997
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARNAGO	PIAZZA GRAMSCI 3	CARNAGO	SI	4625/2003
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONNO PERTUSELLA	PIAZZA ALDO MORO, 1	CARONNO PERTUSELLA	NO	3763/2008
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONNO VARESE	VIA MANZONI, 4	CARONNO VARESE	SI	1359/2005
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALE LITTA	VIA ROMA, 45	CASALE LITTA	NO	5309/2004
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALZUIGNO	VIA LIBERTÀ, 44	CASALZUIGNO	NO	RL 15187/2000
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASORATE SEMPIONE	VIA DE AMICIS, 7	CASORATE SEMPIONE	SI	8059/2003
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO MAGNAGO	VIA VOLTA, 4	CASSANO MAGNAGO	SI	3765/2014
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO VALCUVIA	VIA IV NOVEMBRE N. 4	CASSANO VALCUVIA	SI	4911/2000
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLANZA	VIA VIALE RIMBEMBRANZE, 4	CASTELLANZA	SI	4025/2006
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO CASIAGLIO	PIAZZA LIBERTÀ, 1	CASTELLO CASIAGLIO	SI	1097/2003
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELSEPRIO	SAN GIUSEPPE	CASTELSEPRIO	NO	5409/2005
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTIGLIONE OLONA	VIA MANZONI, 4	CASTIGLIONE OLONA	SI	RL 59104/1997
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTRONNO	PIAZZA DEL COMUNE 1	CASTRONNO	NO	1580/2017
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAZZAGO BRABIA	PIAZZA LIBERTÀ, 1	CAZZAGO BRABIA	SI	1851/2011
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI CITTIGLIO	VIA VIA PROVINCIALE, 46	CITTIGLIO	SI	RL 59171/1998
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI COCQUIO TREVISAGO	VIA ROMA, 54	COCQUIO-TREVISAGO	RL 59125/1997	
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMABIO	PIAZZA MARCONI, 1	COMABIO	NO	3770/2014
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI CROSIO DELLA VALLE	VIA IV NOVEMBRE, 30	CROSIO DELLA VALLE	SI	572/2011
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI GUASSO AL MONTE	VIA IMBORGNA, 7	GUASSO AL MONTE	SI	3705/2009
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUGLIATE-FABIASCO	PIAZZA ANDREANI, 1	CUGLIATE-FABIASCO	SI	RL 57807/1998
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI DAVERO	VIA ROMA, 45	DAVERO	NO	1235/2003
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI FAGNANO OLONA	VIA SEDE OP. VIA SAIBENE 35/B	FAGNANO OLONA	SI	RL 62772/1998
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI FERRERA DI VARESE	VIA GARIBOLDI, 19	FERRERA DI VARESE	SI	2627/2004
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI FERNO	VIA ALDO MORO, 3	FERNO	NO	1139/2022
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI GALLIATE LOMBARDO	VIA CARLETO FERRARI, 12	GALLIATE LOMBARDO	NO	2002/2008
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAVIRATE	PIAZZA P. ZZA MATTEOTTI, 8	GAVIRATE	SI	897/2003
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAZZADA SCHIANNO	VIA MATTEOTTI, 13/A	GAZZADA SCHIANNO	NO	4022/2003
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI GEMONIO	VIA ROCCO CELLINA, 20	GEMONIO	SI	RL 62770/1998
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI GERENZANO	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 2	GERENZANO	SI	1982/2006
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLA MAGGIORE	VIA TOGLIATTI, 6	GORLA MAGGIORE	SI	RL 20800/1999
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLA MINORE	VIA ROMA, 56	GORLA MINORE	SI	RL 26329/2000
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORNATE OLONA	PIAZZA PARROCCHETTI, 1	GORNATE OLONA	NO	1049/2003
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRANTOLA	VIA SOLFERINO, 9	GRANTOLA	SI	RL 66828/1998
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI INARZO	VIA PATRIOTI, 26	INARZO	SI	1134/2006
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI ISPRÀ	VIA VIA MILITE IGNOTO 1, 31	ISPRÀ	SI	1333/2005
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAVENA PONTE TRESA	VIA LIBERTÀ, 28	LAVENA PONTE TRESA	SI	RL 24743/1999
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAVENO MOMBELLO	VIA ROMA, 16/A	LAVENO MOMBELLO	SI	RL 59117/1997
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI LEGGIUNO	PIAZZA MARCONI, 1	LEGGIUNO	SI	4661/2008
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI LONATE CEPPINO	PIAZZA DIAZ, 12	LODATE CEPPINO	SI	5405/2005
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOZZA	PIAZZALE PIAZZA ROMA 1, 1	LOZZA	SI	1869/2008
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI MACCAGNO	VIA G. MAZZINI 6	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	NO	RL 32458/1999
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARNATE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2	MARNATE	SI	1334/2004
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARCHIROLO	VIA D. ALIGHIERI, 14	MARCHIROLO	NO	5410/2008
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARNATE	PIAZZA S. ILARIO, 1	MARNATE	NO	1757/2003
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI MERCALLO	VIA BAGAGLIO, 171	MERCALLO	NO	1929/2017
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VIA VITTORIO VENETO, 9	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	SI	2908/2011
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONVALLE	VIA SEDE OP. VIA MAZZINI, 2	MONVALLE	SI	RL 59121/1997
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORNAGO	VIA VERDI, 17	MORNAGO	SI	RL 61648/1997
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO	VIA BONACALZA, 146	OGGIONA CON SANTO STEFANO	NO	3113/2009
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGiate OLONA	VIA LUGIA GREPPI, 4	OLGIATE OLONA	SI	RL 50371/1998
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI ORINO	PIAZZA XI FEBBRAIO 2	ORINO	SI	3540/2013
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI CISLAGO	PIAZZA E. TOTI, 1	CISLAGO	SI	4075/2004
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI AZZATE	VIA CASTELLANI, 1	AZZATE	SI	1850/2011
67	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE-AIB CANTELLO	PIAZZA PIAZZA MONTEGRAPPA, 1	CANTELLO	SI	23/2004
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANCIO VALCUVIA	PIAZZA DON LUIGI MALCOTTI, 1	RANCIO VALCUVIA	SI	2513/2001
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANCO	PIAZZA PARROCCHIALE, 4	RANCO	SI	5191/2008
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALTIRIO	VIA CAVOUR, 27/B	SALTIRIO	SI	493/2003
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANGIÀNO	VIA BESSOZZO	SANGIÀNO	SI	3912/2023
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI SARONNO	VIA MILANO, 16	SARONNO	SI	5319/2005
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLBIATE ARNO	LARGO DELLA REPUBBLICA, 1	SOLBIATE ARNO	SI	RL 59123/1997
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLBIATE OLONA	VIA VIA MATTEOTTI, 2	SOLBIATE OLONA	SI	RL 16646/2000
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMMA LOMBARDO	PIAZZA V. VENETO, 2	SOMMA LOMBARDO	SI	55/2008
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI SUMIRAGO	VIA S. LORENZO N. 21	SUMIRAGO	NO	RL 74477/1998
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI TAINO	VIA P. ZZA PAJETTA, 5	TAINO	SI	10477/2003
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI TERNATE	VIA STAZIONE 14	TERNATE	SI	4049/2003
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRADATE	VIA P. ZZA MAZZINI, 6	TRADATE	SI	1238/2003
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVEDONA MONATE	VIA DON STURZO 40	TRAVEDONA-MONATE	NO	1674/2012
81	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRONZANO LAGO MAGGIORE	VIA SAN ROCCO, 2	TRONZANO LAGO MAGGIORE	SI	115/2011
82	GC	GRUPPO COMUNALE DI UBOLDO	VIA ITALIA, 19	UBOLDO	SI	4426/2008
83	GC	GRUPPO COMUNALE DI VARESE BORGHI	VIA SAN FRANCESCO, 1	VARESE BORGHI	SI	62773/1998
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI VARESE	VIA SACCO 5	VARESE	SI	RL 59125/1997
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI VEDANO OLONA	PIAZZA SAN ROCCO 9	VEDANO OLONA	SI	RL 32450/1999
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI VENEGONO SUPERIORE	VIA SOLFERINO, 4	VENEGONO SUPERIORE	SI	RL 70635/1998
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGGIÙ	VIA ROMA, 10	VIGGIÙ	SI	RL 32454/1999
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIZZOLA TICINO	PIAZZA MARCONI, 25	VIZZOLA TICINO	SI	2659/2010
89	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BESSOZZO	VIA MAZZINI N. 24	BESSOZZO	SI	23620/2007
90	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GALLARATE	VIA VERDI, 2	GALLARATE	SI	1559/2008
91	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VENEGONO INFERIORE	VIA MAUCERI, 5	VENEGONO INFERIORE	NO	RL 62762/1998
92	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E AIB CARAVATE	VIA MONTE ROSA	CARAVATE	SI	185/2011
93	GI	CORPO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIAMBELLO	VIA MATTEOTTI GIACOMO, 18	ARCISATE	SI	3026/2015
94	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALDUMENTINA	VIALE DELLE RIMBEMBRANZE, 9	DUMENZA	SI	8362/2011
95	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE VALTINELLA	LARGO ALCIDE DE GASPERI, 1	CASCIAGO	SI	3378/2012
96	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VALTRAVAGLIA	VIA MONTE GRAPPA N. 16 CASTELVECCANA, 16	CASTELVECCANA	SI	641/2003
97	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VALCUVIA	PIAZZA MARCONI, 1	CUVEGLIO	SI	3124/2015

Tot. N. 97 gruppi Comunali e Intercomunal

Allegato 2

ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

(ai sensi del Regolamento Regionale del 19 dicembre 2022, n. 10 - artt. 5 e 7 c.3)

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

RIEPILOGO PER SEZIONE - 2024				
SEZIONE	ASSOCIAZIONI	GRUPPI	TOTALE	%
REGIONALE	2	1	3	0,32
SPECIALE - sez. "ARTICOLAZIONI REGIONALI"	8	0	8	0,85
SPECIALE - sez "SOGGETTI CONCORRENTI"	8	0	8	0,85
BERGAMO	58	78	136	14,39
BRESCIA	88	72	160	16,93
COMO	28	26	54	5,71
CREMONA	17	17	34	3,60
LECCO	12	40	52	5,50
LODI	5	30	35	3,70
MANTOVA	19	6	25	2,65
CITTA' METROPOLITANA MILANO	51	67	118	12,49
MONZA-BRIANZA	23	26	49	5,19
PAVIA	19	70	89	9,42
SONDRIO	11	42	53	5,61
VARESE	24	97	121	12,80
TOTALE	373	572	945	100,00